EDIZIONE DEL LUNEDÌ

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 291

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 23 - Martedì 24 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (35 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 900 (Ed. antim. 700) - Posto data rigore aum. 20% - Occasionali: Nek. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 500) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) [illegible] - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con asterisco): [illegible] *Venezuela Bs 1,25

Il volo dell'Apollo 8 verso la Luna

Oltre metà strada

Verso le 16 di oggi la capsula, giunta a 300 mila chilometri da Cape Kennedy, esce dall'attrazione terrestre per entrare in quella lunare - La velocità scende a 4 mila chilometri orari - Domani sera la navicella potrà iniziare i previsti dieci giri attorno alla Luna - Entusiasmante trasmissione televisiva ieri sera: i cosmonauti indossavano la leggera combinazione di volo; Borman, benché colpito da lieve malessere, è apparso sorridente e scherzoso; Anders e Lovell hanno fatto giochetti di prestigio con oggetti galleggianti nel vuoto - L'impresa prosegue con regolarità assoluta

La Terra vista da 200 mila km è una stella luminosa

Dal corrispondente di Stampa Sera

WASHINGTON, lunedì mattina.

Alle 15,31 di oggi la capsula spaziale Apollo 8 esce dall'attrazione gravitazionale della Terra ed entra in quella della Luna. In quel momento la «caravella dei signori dell'infinito» si troverà a 315 mila chilometri da Cape Kennedy ed a 80 mila dalla superficie del nostro satellite. La velocità «di fuga» che all'inizio, sotto la spinta dei tre stadi a motore, era di circa 40 mila chilometri all'ora, a poco a poco si è esaurita, fino a toccare quella relativamente modesta di appena 4 mila chilometri all'ora (l'aereo «X-15» ha già superato i diecimila chilometri all'ora!).

Oltrepassato il punto morto l'«Apollo» inizierà quella che possiamo chiamare discesa, ed a poco a poco la sua velocità, sotto la spinta dell'attrazione lunare, comincerà ad aumentare, senza però toccare neppur lontanamente quella che servì a sfuggire alla Terra.

Soltanto domani sera la navicella potrà essere collocata, se il motore funzionerà alla perfezione, in orbita lunare per il primo dei previsti dieci giri.

Questo favoloso viaggio, nato sotto i migliori auspici, pare destinato a proseguire felicemente. Un lieve malessere di cui soffriva Borman (nausee e insonnia), ha destato ieri un po' di inquietudine negli americani, ma la fiducia è ritornata quando si è potuto osservare in un'entusiasmante teletrasmissione in ripresa diretta come si comportano i tre astronauti nel loro abitacolo. Borman appariva sorridente, con i lineamenti distesi; Anders e Lovell si sono abbandonati a qualche giochetto per far vedere come si muovono gli oggetti in assenza di peso: si è così visto un cacciavite, abbandonato a se stesso, che resta immobile a mezz'aria, poi basta soffiargli contro perché l'attrezzo si allontani, ondeggiando mollemente.

La telecamera ha dato risultati particolarmente nitidi quando riprendeva l'interno della cabina con l'obbiettivo grandangolare: i cosmonauti si muovevano con una certa disinvoltura sulle loro poltrone; si vedeva nettamente che indossavano le «combinazioni» di volo, assai più leggere della tuta spaziale; le loro mani si muovevano alla ricerca di qualcuno fra i 500 pulsanti che costellano i cruscotti della capsula. Lovell azionava un «contatore» delle radiazioni. Ma il momento più straordinario si è avuto quando, passando dal grandangolare al teleobbiettivo, la camera da presa è stata diretta verso la Terra, distante in quel momento più di duecentomila chilometri.

Si calcola che circa un miliardo e mezzo di persone, sparse in ogni angolo del globo, abbiano potuto ammirare, al loro video, lo spettacolo favoloso che si presentava ai cosmonauti. La Terra era una stella di fuoco, la luce del Sole riflessa dalla superficie degli oceani era quasi accecante; tutt'attorno, l'immensità inesplorata degli abissi celesti. Si aveva realmente l'impressione che la Terra, allontanandosi, rimpicciolisse a vista d'oc-

Nicola Caracciolo

(Continua in 3ª pagina)

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

La Federazione italiana editori giornali ha stabilito il calendario di uscita dei giornali quotidiani nelle feste di Natale e di Capodanno:

Mercoledì 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Giovedì 26 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Venerdì 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni.

Mercoledì 1° gennaio 1969: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Giovedì 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.

Un'immagine straordinaria: la massa luminosa al centro di questa foto eccezionale, scattata dagli astronauti a metà strada del loro volo, è la Terra

Diagnosi a Borman con messaggi-radio

DAL NOSTRO INVIATO

Washington, lunedì mattina.

Tutti i congegni dell'Apollo 8 funzionano perfettamente, meglio delle più ottimistiche previsioni, ma un segnale d'allarme è partito ieri pomeriggio dalla caravella spaziale americana. Per alcune ore, s'è temuto che Frank Borman, il comandante, e William Anders fossero stati colpiti dall'influenza asiatica.

Secondo le ultime notizie, Borman avrebbe invece una acuta gastroenterite che dovrebbe scomparire in 24 ore o poco più. I medici della Nasa temono che lo stesso bacillo infetti anche Anders e Lovell, ma i tre uomini dovrebbero essersi rimessi per quando s'avvicineranno, martedì, alla Luna.

La diagnosi pare sicura, ma non è ancora definitiva. Se il virus che ha colpito Borman fosse invece influenzale, e soprattutto di quella «influenza di Hong Kong» che dilaga negli Stati Uniti su scala epidemica, gli effetti potrebbero essere inquietanti. Questa «Hong Kong flu» non è da sottovalutare. Oltre ai consueti sintomi influenzali genera profonda depressione fisica e psicologica e lascia l'organismo spossato per due, tre e più settimane. Sulla Terra, il problema non è drammatico: il paziente si mette a letto, evita complicazioni e accetta con filosofia la disavventura. Ma, in una navicella, attorno alla Luna, la cosa si fa più seria.

La prima notizia era giunta verso le 17 ora italiana. Il centro di Houston, nel Texas — da dove si dirige la missione — informava che Borman aveva disturbi e che tali disturbi «sembravano sintomi d'influenza asiatica». Borman aveva diarrea, mal di testa, mal di gola brividi e febbre. Aveva vomitato più volte.

Anche Anders non si sentiva bene. Si aveva dunque una prima diagnosi: influenza asiatica. Qualche ora dopo, giungeva la seconda, diagnosi meno allarmante: gastroenterite. Presi alcuni medicinali indicati da Houston, Borman e Anders si sono sentiti meglio. I tre cosmonauti erano stati vaccinati, all'inizio di dicembre, contro l'asiatica comune e quella di Hong Kong. Un comune raffreddore — come si ricor-[derà] — minacciò la precedente missione Apollo.

Fra sabato e domenica, Borman aveva trascorso una notte agitata. Non riusciva ad addormentarsi. Da Houston, gli giunse l'ordine: «Prendi una pastiglia». Borman rispose che la pillola l'avrebbe lasciato intontito, preferiva evitarla. Houston insistette e l'esploratore lunare dovette ubbidire.

Ieri mattina, i funzionari della Nasa informavano: «Borman ha dormito circa cinque ore, è stato un sonno irrequieto, ma è riuscito a riposarsi». I cosmonauti riferivano inoltre di non aver fame: «Beviamo abbastanza, ma non sentiamo desiderio di cibo». Forse tutti questi fenomeni — l'insonnia di Borman, in generale inappetenza — erano i primi sintomi dell'infezione. E' un'ipotesi: bisognerà attendere altri ragguagli.

Nel loro fantastico viaggio i tre americani hanno a bordo una farmacia ben fornita. Ecco l'elenco ufficiale diffuso dalla Nasa: fiale per iniezioni contro il mal di mare (ossia il «mal di movimento») e contro acuti dolori, un unguento per ferite, una bottiglia di gocce per gli occhi, tre «spruzzatori» per infiammazioni alle alte vie respiratorie, numerose bende di vario tipo, un termometro orale, 60 pastiglie d'antibiotico, 12 pastiglie contro la nausea; 12 stimolanti; 18 analgesici; 60 pillole decongestionanti; 24 contro la diarrea; 72 aspirine e 21 sonniferi. Una vera farmacia spa-

Mario Ciriello

(Continua in 3ª pagina)

Scarne notizie sui giornali russi

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Con articoli di prima pagina accompagnati dalle fotografie dei cosmonauti alla partenza, alcuni giornali sovietici (*Komsomolskaya Pravda*, *Trud*), hanno ieri riferito i progressi dell'«Apollo 8», ma altri giornali hanno confinato la notizia nella pagina dell'estero, dandole scarso rilievo. In nessun caso gli articoli hanno superato le trecento parole o commentato in qualche modo l'impresa spaziale americana.

La *Pravda* antepone il lancio del Cosmo 261 (per lo studio degli strati superiori dell'atmosfera e delle luci polari) a quello dell'«Apollo». La radio e la televisione hanno parlato dell'«Apollo 8» alla fine dei bollettini; la seconda ha mostrato qualche vecchia fotografia, nessuna delle due ha tentato il collegamento diretto con la capsula in volo.

Gli articoli dei quotidiani non hanno recato la firma di nessuna personalità nota: i titoli avevano tutti il sapore di cronaca, ad esempio «Inizio del volo cosmico dell'"Apollo 8"», «Partenza dei cosmonauti verso la Luna». Sotto questo aspetto, i quotidiani si sono spesso ripetuti persino nella scelta dei termini (*Trud* e *Stella rossa*). Tuttavia l'interesse tra i cosmonauti nei circoli aeronautici e anche nell'uomo della strada è vivissimo. Milioni di sovietici ascoltano da ieri i notiziari delle emittenti straniere in lingua russa, soprattutto la BBC e la Voce dell'America. Si sa che Berego-

Ennio Caretto

(Continua in 3ª pagina)

Il Torino ancora una volta sconfitto all'ultimo minuto

Un'altra partita, la terza quest'anno, che il Torino «doveva» pareggiare e invece ha perso poco prima del fischio di chiusura. Era successo con la Juventus, poi col Cagliari. Ieri è accaduto a San Siro col Milan che è passato a novanta secondi dal termine con Rosato. I granata restano in fondo alla classifica, dove dividono l'ultimo posto con Sampdoria e Pisa.

La Juventus, con il L. R. Vicenza, ha vinto per 1 a 0 (rigore di Haller), interrompendo la serie delle sconfitte. I bianconeri salgono al quinto posto, guadagnando un punto sulla capolista Cagliari che ieri è stata bloccata sullo 0 a 0 a Verona. Un'altra «grande» si fa sotto: l'Inter che a Genova ha battuto la Sampdoria 3 a 0. Il Napoli (spettatore Sivori, che stanotte parte per la Argentina) si è imposto sull'Atalanta per 2 a 0.

I servizi sportivi da pag. 8 a pag. 13

IN SINTESI

I fatti del giorno

- **ROMA** — Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri, ha deciso di aumentare gli stanziamenti per il presalario agli studenti universitari, portandoli a 30 miliardi per il prossimo anno. Ne beneficeranno 90.000 giovani (contro i 40.000 attuali) per somme varianti fra le 250.000 e le 400.000 lire. Alla Camera si conclude oggi con il voto (che si prevede largamente favorevole) il dibattito sulla fiducia al governo. Ieri hanno parlato, fra gli altri, Malagodi, Amendola e Piccoli.

  (Servizio a pagina 5)

- **WASHINGTON** — La Corea del Nord rilascia gli 82 uomini della nave americana «Pueblo», catturata undici mesi fa. La liberazione avviene alle 3 (italiane). L'annuncio è stato dato dal Dipartimento di Stato.

- **IL CAIRO** — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e Nasser hanno avuto ieri un colloquio di alcune ore. L'ospite russo avrebbe consegnato al presidente egiziano un messaggio del Cremlino.

- **LONDRA** — Il settimanale «The People» riferisce che il famigerato medico nazista Joseph Mengele è stato ucciso il 14 settembre scorso, in Brasile, da un ebreo austriaco, Erich Erdstein.

  (Servizi a pagina 15)

CRONACA CITTADINA

Ultimo assalto ai negozi

Festosa animazione e traffico lento ieri in centro - Migliaia di pacchi-dono ai bambini

Festosa animazione in centro anche nella seconda domenica di apertura dei negozi. Molta gente per le strade e nei grandi magazzini dove le commesse erano tutte al loro posto nonostante lo sciopero di categoria. A Torino, a differenza di Milano, non sono accaduti incidenti di sorta; i clienti sono entrati e usciti senza essere molestati e le vendite si sono svolte regolarmente. Nelle ore di punta traffico molto lento, ma senza gravi difficoltà. Dopo la settimana di «febbre degli acquisti» consumata ormai in gran parte la «tredicesima». Il Natale è emigrato in periferia, dove empori e negozi modernamente attrezzati offrono le stesse attrattive di quelli centrali.

Oggi e domani si prevede l'ondata dei «clienti dell'ultima ora». La corsa ai regali ha provocato rincari? I negozianti assicurano che il «boom» delle vendite non ha avuto ripercussioni in questo senso. «La concorrenza è forte — dicono — le merci in vetrina hanno un cartello dei prezzi: tutti possono fare raffronti».

Nonostante lo sciopero dei baristi e dei camerieri, che si è concluso ieri sera, tutti i caffè e i ristoranti sono rimasti aperti ed hanno servito la clientela, sia pure con personale ridotto. Chiusi soltanto il bar «Torino» e il «Piemonte».

A Torino-Esposizioni è continuata la consegna dei regali ai figli dei dipendenti delle aziende industriali: una folla di bambini ha invaso il palazzo trasformato in un parco divertimenti. La distribuzione prosegue anche oggi. Ieri all'Alfieri pacchi-dono per i figli dei dipendenti della Salti e a Rivarolo per quelli della Eaton Livia. Oggi alle 15,30 a Palazzo Madama il sindaco avv. Guglielminetti consegnerà i regali ai figli del personale del Municipio.

Oggi anche i barbieri e le pettinatrici rimarranno aperti e domani, vigilia di Natale, i negozi sono autorizzati a protrarre l'orario di apertura fino alle 21. A Natale aperti fino alle 13 soltanto i fiorai; per Santo Stefano le panetterie e le latterie saranno aperte fino alle 12. Chiusi tutti gli altri negozi, compresi barbieri e pettinatrici.

Si profila una giornata di disagio per i torinesi

Oggi senza tram

I sindacati hanno confermato lo sciopero di ventiquattro ore all'Atm - Autobus sussidiari e camion militari sulle principali linee dalle 6 di stamane alle 20

I tram, gli autobus ed i filobus dell'Atm stamane non escono dai depositi: il personale è in sciopero. Si profila una giornata di particolare disagio per la cittadinanza; operai ed impiegati saranno costretti ad usare la propria macchina rendendo maggiormente caotico il traffico, oppure a fare la coda alle fermate per attendere i pullman o gli automezzi militari.

Questi ultimi saranno impiegati sulle linee 2 ed 8 (da piazza Caio Mario al Regio Parco). Gli autobus di imprese private circoleranno sui percorsi del 3, 5, 6, 9, 15, 35, 50 (da piazza Solferino alla Falchera), 52 sbarrato, 57, 58, 59, 60, 63; sui collegamenti interurbani: Torino-Orbassano - Giaveno - Cumiana - Cantalupa - Pinerolo; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druent; Torino-Gassino-Chivasso; Torino-Barca-Settimo; Torino-Trofarello-Poirino; Torino-Borgaretto-Stupinigi. Le corse cominceranno alle 6 e termineranno alle 20. La Fiat ha predisposto il consueto servizio automobilistico per il trasporto dei propri dipendenti. Anche la Facis ha organizzato collegamenti speciali con i propri stabilimenti.

L'agitazione è stata proclamata unitariamente dalla Cgil, Cisl e Uil, in seguito al fallimento delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo. Le organizzazioni sindacali avevano avanzato richieste che comportavano per l'azienda un maggior onere di 700 milioni; la controproposta dell'Atm rappresentava invece solo un miglioramento dell'1,3 per cento, con una spesa complessiva di 100 milioni.

Sabato un ultimo tentativo per evitare lo sciopero è stato compiuto dall'assessore alle Aziende municipalizzate, Dott. [illegible]: ma la sua mediazione, che prevedeva un riesame della questione da parte della Giunta, non ha ottenuto il risultato sperato.

I tranvieri in sciopero si riuniranno in assemblea generale alle ore 14,30 nel salone dell'Istituto Don Orione (corso Principe Oddone 24). Per gli stessi motivi dei loro colleghi torinesi, i tranvieri sono oggi in sciopero anche a Roma. I dirigenti delle più importanti aziende municipalizzate di trasporto hanno tenuto giovedì scorso una riunione, in cui è stata affermata l'intenzione di attendere per discutere le richieste della categoria il rinnovo del contratto nazionale che avverrà fra tre mesi.

In piazza Castello guardia aggredita spara per difendersi

Drammatico episodio questa notte poco prima delle 3 in piazza Castello. La guardia notturna Vittorio Vich, [illegible] anni, via Borgo Dora 31, mentre poneva i biglietini del controllo nella serranda del bar Patria è stata aggredita da un giovane. Per difendersi ha estratto la pistola ed è partito un colpo che ha ferito di striscio l'aggressore alla tempia. Il ferito, Aldo Zollet, [illegible] anni, senza fissa dimora, è stato medicato al San Giovanni. I carabinieri sono giunti sul posto ed hanno aperto una inchiesta per accertare come si sono svolti i fatti.

Dice la guardia: «Ho visto un giovane balzare da un'auto e dirigersi di corsa verso di me. Mi ha insultato ed ha tentato di picchiarmi gridando: "Sei tu che hai fatto strappare i manifesti". L'ho riconosciuto, durante gli ultimi scioperi, incollava manifesti sulle colonne di via Roma. L'avevo avvisato che era proibito, poi i volantini erano stati rimossi».

Sempre secondo il suo racconto, la guardia, per non essere sopraffatta, ha estratto dalla fondina la rivoltella: «Ho tentato di colpirlo col calcio in faccia, ma accidentalmente è partito un colpo».

I carabinieri proseguiranno oggi gli interrogatori dei due protagonisti.

Operaio ferito da uno scoppio di gas

Illesi due anziani coniugi

Il modesto alloggio di due pensionati è stato devastato ieri pomeriggio da un incendio, sorto per una fuga di gas da una bombola difettosa. L'operaio che la stava sostituendo è rimasto ustionato alle mani e al volto.

I protagonisti del drammatico episodio sono i coniugi Mario e Silvia Camoderra, di 63 e 65 anni, abitano in via Wuillermin 3, al fondo di corso Regio Parco. Sabato mattina si sono rivolti alla ditta Neira, di via Bologna 202, perché la loro bombola del gas era vuota. Nel pomeriggio un operaio è andato a cambiarla.

I coniugi si sono subito accorti che la valvola era difettosa, e il gas fuoriusciva lentamente. Ieri mattina il titolare della ditta, Giovanni Neira, è andato a vedere di che cosa si trattava. «Non è niente di grave — ha detto — comunque nel pomeriggio vengo a sostituirla». Poco dopo le 17, quando il Neira ha staccato il tubo dalla valvola, una corrente di gas si è diretta verso una cucina a carbone accesa, li vicino. Lo scoppio è stato tremendo. Il Neira ha appena fatto in tempo a compiere un balzo verso la porta che dà sul ballatoio, ma una vampata lo ha investito in pieno, ustionandolo. Mario e Silvia Camoderra sono rimasti impietriti dallo spavento: l'uomo, invalido e quasi cieco, ha fatto scudo con il proprio corpo alla moglie. Sono rimasti quasi illesi.

Le fiamme si sono propagate a tutta la stanza, raggiungendo anche l'altra cameretta dell'alloggio. Chiamati dai vicini sono accorsi i vigili del fuoco che in pochi minuti hanno domato l'incendio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 7,1
MINIMA	— 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,0; pressione 744,0; umidità 61%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, nebbie, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +10,4; minima —2,1, media +1,0.

Oscuro dramma in una famiglia di immigrati

Uccide la moglie con la pistola dice: «Ho sparato per sbaglio»

L'uomo, 38 anni, sostiene di aver trovato l'arma per strada - Tornato a casa l'ha mostrata alla donna ed è partito un colpo - Con il fratello ha portato la ferita all'ospedale: il proiettile aveva trapassato l'addome - A mezzanotte lo sparatore arrestato per omicidio colposo

Una donna è morta, uccisa da un colpo di pistola sparato dal marito. «Ma è stato uno sbaglio — sostiene l'uomo. — *Avevo trovato l'arma in strada, poco prima, e gliela stavo mostrando*».

I protagonisti sono Antonio Jannicello, 38 anni, immigrato da soli quindici giorni dalla provincia di Avellino, e la moglie Immacolata, 43 anni. Sono andati ad abitare in via Verzuolo 47 con la figlia Maria Teresa, 18 anni, sposata con Tommaso Jannicello, 20 anni, e madre di un bimbo di nove mesi. Un altro figlio di 16 anni, Armando, vive in Argentina dove Antonio Jannicello ha lavorato per molti anni.

Immacolata Jannicello è giunta all'ospedale Maria Vittoria alle 19,45. Era adagiata sui sedili posteriori della «1100» del cognato, Nicola Jannicello, 43 anni, via Lancia 102. C'era anche il marito: si è presentato subito all'agente di servizio. Mentre la donna veniva ricoverata al centro di rianimazione e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, il marito ha fatto il suo drammatico racconto.

«*Ho trovato la pistola mentre rincasavo a piedi, a pochi passi da casa nella zona dove si fa il mercato rionale. Era chiusa in un sacchetto di nailon: un'arma nuovissima, carica, con la scritta "Reck P 8 - Made in Germany". Me la sono messa in tasca* — sostiene il Jannicello — *e appena rientrato ho telefonato a mio fratello: ho trovato una pistola, gli ho detto, non so che cosa fare, come funzioni, vieni subito a vedere*».

Pochi minuti dopo, mentre la figlia Maria Teresa era in cucina con il figlioletto in braccio ed il marito era nel gabinetto, Antonio Jannicello è entrato nella camera da letto dove c'era la moglie. Si è sentita la detonazione ed i famigliari sono accorsi.

«*Immacolata era davanti a me, io le mostravo l'arma ed è partito un colpo*» afferma Antonio Jannicello. La moglie è stata raggiunta all'inguine ed ha avuto il ventre squarciato dal proiettile che non l'ha trapassata. Si è accasciata al suolo senza un gemito. Invano hanno cercato di rianimarla. E' arrivato il fratello dello sparatore ed insieme l'hanno portata all'ospedale. Ogni tentativo dei medici è stato inutile. La sventurata è morta alle 22,30.

Ora la Squadra Mobile sta controllando il racconto di Antonio Jannicello, che ha destato qualche perplessità. Tutti i parenti sono stati convocati in Questura. E' stata svolta un'indagine anche presso i vicini di casa, ma la famiglia è appena arrivata a Torino e nessuno li conosce. A mezzanotte il feritore è stato arrestato per omicidio colposo.

Lo sparatore Antonio Jannicello e la moglie Immacolata, di 43 anni: è morta poche ore dopo

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Stradella 106; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; c. Racconigi 38; v. Trapani 159; v. Lanzo 96; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v.le Mughetti 11 (Vallette); c. Stati Uniti 2; via Maria Vittoria 3; l.go Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 18; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c.so Unione Sovietica 381 bis; str. San Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; v. Scala 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 106.

Dalle 9: p. Statuto 3; c. Francia 87; c. Peschiera 244; v. al Boschetto 8; v. Nizza 65; c. Grosseto 314; l.go Brescia 47; c.so Vittorio Emanuele 131; v. Mazzini 31; v. Vigliani 180; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 60 ang. piazza Villari; v. Sacchi 4; v. Baccini 103; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; v. Capelli 87; c. Giulio Cesare 110; via Arnaldo da Brescia 25 ang. via Montevideo; c. Sebastopoli 240; c. Casale 71; v. Nizza 214; via Po 14; v. San Donato 55.

Ieri sera nella via centrale di Alpignano

Padre di tre figli travolto da un'auto pirata: morto

Era il bidello della scuola media - Ha sfondato col capo il parabrezza L'investitore, identificato dal bollo rimasto sulla strada, è stato arrestato

Il bidello della scuola media di Alpignano, Albano Manlezzo, 40 anni, è stato travolto e ucciso ieri sera da un'auto che è fuggita. Nessun testimone ha assistito alla disgrazia, ma il guidatore della macchina investitrice ha lasciato sul posto un elemento utile per rintracciarlo: attaccato ad alcuni frammenti di vetro del parabrezza, spezzatosi per l'urto, è stato trovato il bollo. Rintracciato, a mezzanotte è stato arrestato: è Giuseppe Pagonna, 38 anni, abitante a Casellette, operaio, padre di tre figli.

L'incidente è accaduto poco prima delle 20 ad Alpignano nella via Cavour che raccoglie il traffico della Valle di Susa. A quell'ora il passaggio delle auto che rientravano da Torino, dove la gente si era recata per la partita e per fare acquisti, era molto intenso. In direzione contraria, sulla sua destra, il Manlezzo, sposato e padre di tre figli, stava camminando verso casa.

All'improvviso la disgrazia: una macchina diretta verso Torino lo ha investito alle spalle. Il bidello è stato sbalzato sul cofano ed ha spezzato col capo il parabrezza. In quel momento nessuno seguiva l'auto investitrice e il guidatore ha proseguito la corsa, senza curarsi del ferito.

Il Manlezzo è stato soccorso, poco dopo, da alcuni automobilisti di passaggio. Portato all'ospedale di Rivoli vi è giunto cadavere.

Albano Manlezzo, 40 anni

★ Giovanni Sobena, 47 anni, corso Peschiera 77, è ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail per ustioni alla schiena, ad un braccio e alla spalla destra. La prognosi è riservata. Da vent'anni lavorava alla fonderia Veglio di via Druento 48: era addetto al reparto fusioni bronzo e ottone. Sabato, mentre caricava un forno ad induzione con rottami, si è verificato uno scoppio, provocato forse da una reazione della fusione. L'operaio ha tentato di porsi in salvo, ma è stato raggiunto da alcuni spruzzi incandescenti.

★ Celestino Aurò, 61 anni, corso Palermo 40, ieri sera si trovava con il fratello Lorenzo e con alcuni amici in via Bergamo davanti al numero [illegible]. Stava conversando quando è impallidito. Sorretto dal fratello è stato portato all'Astanteria Martini. Ma vi è giunto morto, probabilmente per infarto. Tempo fa era già stato colpito da una trombosi.

★ Una bimba di un anno, Gerardina Aiinoldi, via Salgari 7, è stata ricoverata alle Molinette in gravi condizioni. La madre era uscita e l'aveva affidata alla zia Gerardo Eboli. L'ha tenuta in braccio per mezz'ora, poi ha pensato che si fosse addormentata e l'ha posata sul letto. Era invece sveglia; si è mossa ed è caduta. Ha riportato un trauma cranico; la prognosi è riservata.

Non tentò di rubare la borsa con 6 milioni

Sul processo in Corte d'Assise a carico di Giovanni Muggiano, tenutosi mercoledì scorso, l'avv. Franco ci precisa: Luciano Caria ha sempre negato recisamente di aver avuto intenzioni di aggredire alcuno o di violare le norme del codice penale e non è vero che venne fermato dalla polizia il 31 maggio, mentre il titolare della ditta tornava dalla banca con 6 milioni nella borsa; il 30 maggio invece, su [illegible] invito, si presentò spontaneamente in questura.

Malati di nervi, erano convinti di non guarire

Un uomo si getta sotto il treno Un altro suicida con una fucilata

La prima tragedia a Mirafiori: lo sventurato ha atteso per tre ore il passaggio di un convoglio - L'altra vittima è un pensionato dimesso dieci giorni fa da una clinica

Dramma di due uomini. Un forte esaurimento nervoso li aveva resi cupi, sospettosi. Temevano di non guarire più e si sono uccisi, uno gettandosi sotto il treno, l'altro sparandosi con la doppietta.

Il primo episodio è accaduto alle 5,30 sotto il ponte ferroviario di via Vigliani. L'operaio Renzo Bellaro, [illegible] anni, corso Traiano [illegible], si è steso sui binari e si è fatto stritolare da un treno proveniente da Alessandria. Aveva trascorso una notte agitata, una violenta scenata di gelosia alla moglie, Elda Amerio, [illegible] ai tre figli, Carlo, 23 anni, Danila di 18, Germano di 13. Erano discussioni frequenti e senza motivo, la moglie, preoccupata per la malattia, non reagiva, cercava di convincerlo che i suoi sospetti erano infondati.

L'altra notte il Bellaro ha risposto con insulti feroci alle parole della donna, l'ha afferrata al collo tentando di strozzarla, poi è uscito. Erano le 2. E' rincasato mezz'ora dopo, pareva calmo, ma alle 3 si è di nuovo allontanato e non ha più fatto ritorno. Si è ucciso sotto il treno: il conducente ha sentito l'urto e, giunto allo smistamento, ha dato l'allarme. Il corpo, maciullato, è stato rinvenuto sotto il ponte ferroviario, in una tasca c'era la carta d'identità con le chiavi di casa e 10 mila lire. La moglie, avvertita in mattinata della tragedia, è stata colta da malore.

L'altro suicida è il pensionato Fiat Francesco De Michiel, 65 anni, invalido di guerra. Viveva con la moglie Maria e la figlia Mary, 29 anni, in via Spoventa 14. Il secondo figlio, sposato, abita alle Vallette. Una famiglia unita, senza preoccupazioni finanziarie. Qualche tempo fa l'uomo era stato colpito da esaurimento. Ricoverato in una casa di cura, ne era uscito da dieci giorni. Ai congiunti ed agli amici era apparso depresso, taciturno, [illegible], convinto di non poter più guarire. Un pensiero [illegible]. Ieri dopo pranzo, sconvolto da questo tormento, si è ritirato in camera, la moglie e la figlia erano in cucina. Alle 14,15 hanno sentito un colpo, sono corse nella stanza, poi, urlando, hanno invocato aiuto. Ma l'inquilino del piano di sotto, Tommaso Candelli, stava già accorrendo, aveva udito un tonfo e temeva che il pensionato fosse caduto in seguito ad un malore. Era invece il colpo di fucile.

Il De Michiel aveva preso l'arma da caccia dallo sgabuzzino, l'aveva caricata poi, coricatosi sul letto, aveva premuto il grilletto.

Francesco De Michiel

ECHI DI CRONACA

Le «consulenze» per regali e giocattoli di Milly e Lalla

L'idea di Milly e Lalla, due sorelle titolari del negozio di corso Peschiera 291, che hanno raccolto giocattoli ed articoli per regalo selezionati in Italia ed all'estero, ha avuto un successo superiore al previsto, in considerazione anche della convenienza dei prezzi, ed il numero telefonico 759.[illegible] viene chiamato continuamente da persone che chiedono suggerimenti per i loro doni natalizi. Le risposte sono sempre garbate, pazienti ed esaurienti. Ma nulla di meglio che recarsi «in loco», profittando del fatto che è facile trovare posto per il parcheggio della vettura.

Calzature sottocosto

per cessazione, vendita totale di tutte le calzature delle migliori marche e modelli. Via S. Tommaso, 20.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Da Franca Torchio

Galleria S. Federico 58. Novelli, Balmain, Dior: le creazioni che fanno la moda nella biancheria per signora.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.571, la Or.Te.S. [illegible] «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici

celerità, competenza, garanzia. Astelav, Balmaseo, telef. 329.868 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

Strenne Natale Covolo

Un gradito omaggio Talmone a tutti gli acquirenti di articoli sportivi. Da Covolo troverete tutto l'equipaggiamento sciistico ai prezzi più convenienti. Corso G. Cesare 157, tel. 851-135.

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per [illegible] cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 746.121.

Melani Sport

La ditta più qualificata nelle forniture sportive, 30 anni di esperienza. La ditta che serve la clientela più chic.

Sciatori - Sportivi

per i vostri acquisti nel negozio di fiducia troverete assortimento, cortesia, serietà, prezzi. Melani Sport, via Cavour 6, telef. 510.294 - 546.051.

PERFETTO IL VOLO DELL'APOLLO 8 VERSO LA LUNA

Prodigiose immagini trasmesse dagli astronauti attraverso lo spazio

A duecentomila chilometri dalla Terra, i cosmonauti scambiano battute scherzose con i tecnici della base spaziale nel Texas - Bill Anders dice: « Avvertite mio figlio Greg che da queste parti ho visto passare babbo Natale con la slitta carica di doni: sembra diretto verso casa nostra... » - Attraverso i finestrini rimasti puliti (due oblò si sono appannati) la Luna appare circonfusa da un'aureola azzurrastra « come se vi esistesse l'atmosfera » - Stanotte alle quattro tutto funzionava sempre alla perfezione nella favolosa capsula

(Segue dalla 1ª pagina)

chio: [illegible] semplicemente una illusione ottica, poiché in quel momento la velocità di fuga era già molto ridotta e si aggirava sui seimila chilometri all'ora.

La voce di Borman è giunta chiarissima: « *Che ve ne [illegible] dello spettacolo che vi abbiamo offerto? Mi pare che valesse la pena di arrampicarsi fin quassù, per spedirvi questa cartolina* » ed altre frasi scherzose, che hanno confermato come il capo-missione si sia ormai ripreso dal malessere che l'aveva tormentato.

Cessata la trasmissione televisiva pubblica, i cosmonauti sono rimasti sugli schermi riservati ai tecnici del Centro di Houston. Ed è stata la volta di Anders di lanciare attraverso lo spazio siderale qualche battuta allegra: « *Dite a mio figlio Greg che da queste parti ho incontrato babbo Natale con la slitta. Sembra che sia diretto verso casa nostra, in Florida* ».

Da Houston sono state trasmesse le novità del mondo ai cosmonauti, fra cui i risultati delle partite di football. I medici giudicano molto importanti queste cose, affinché i « signori dell'infinito » continuino a sentirsi legati alla umanità anche se ne distano centinaia di migliaia di chilometri.

Borman ha comunicato che due oblò si sono appannati per motivi inesplicabili (l'inconveniente si era già verificato durante altri voli spaziali), ma gli altri tre restano trasparenti e permettono ogni sorta di osservazioni poiché la capsula ruota lentamente su se stessa (un giro ogni ora). Il movimento è stato soprannominato dai tecnici « girarrosto » ed ha lo scopo di evitare che sia sempre la stessa superficie a restare esposta al tremendo calore del Sole.

Attraverso questi finestrini si è potuto notare che il cielo attorno alla Luna non è affatto nero, come si pensava, ma azzurrognolo, come quello della Terra all'ora del tramonto. Il fenomeno è stato dichiarato per ora « misterioso »; Lovell ha chiesto: « *Siamo proprio sicuri che sulla Luna non ci sia atmosfera?* ». I tecnici ritengono però che si tratti di un effetto non della Luna, ma degli apparecchi ottici.

Alle quattro di questa notte tutto procedeva alla perfezione. La velocità era ulteriormente diminuita. *Fra poco* l'« Apollo 8 » comincerà a « cadere » verso la Luna.

n. c.

Così l'astronauta Anders è apparso a milioni di telespettatori durante il primo collegamento dallo spazio, a metà circa del viaggio fra la Terra e la Luna

Prosciutto, pesche e gelato per i pasti sulla cosmonave

(Segue dalla 1ª pagina)

stale, che dovrebbe prevenire o combattere ogni malanno.

Molto meno fornita è la loro dispensa. In genere gli astronauti non mangiano molto, ma questi tre addirittura soffrono di inappetenza. In compenso hanno una gran sete: di frequente sorseggiano succhi di frutta, prelevati da un piccolo frigorifero. Le bibite devono essere assorbite mediante la cannuccia: versare liquido in un bicchiere e portarlo alle labbra, comporterebbe, in assenza di peso, problemi insolubili ed il pericolo che le gocce entrino a loro volta in orbita nell'interno della capsula, continuando a rimbalzare ed a girovagare nel ristretto spazio.

Per lo stesso motivo, anche i cibi solidi devono essere di natura particolare e non lasciare briciole. In genere gli astronauti li assorbono direttamente dal contenitore; c'è però anche del paté di tacchino, previsto per il giorno di Natale, e questo dovrebbe essere assaporato mediante un cucchiaio: sarà la prima volta che un vero cucchiaio sarà adoperato in una capsula spaziale, dove anche gli oggetti più comuni assumono aspetti che li rendono irriconoscibili.

I pasti comprendono per ora pane tostato alla cannella, prosciutto ridotto in quadratini, pesche sciroppate, gelato alla vaniglia e ancora succhi di frutta.

La temperatura nella capsula si mantiene ideale, cioè « stimolante »: si aggira sui quindici gradi. Gli astronauti hanno lasciato fin da ieri mattina le ingombranti combinazioni spaziali e sono rimasti con la tuta da volo, che permette maggior libertà di movimenti. Le radiazioni cosmiche e solari sono contenute finora in un livello « assolutamente soddisfacente »: cadono così le previsioni pessimistiche di coloro che temevano un forte aumento delle radiazioni anche al disopra delle fasce di Van Allen.

I cosmonauti hanno comunicato che « cominciano ad abituarsi all'assenza di peso, ma si sono anche lamentati di aver troppo da fare.

In genere si ritiene che i tre arriveranno in condizioni di forma perfetta ai due appuntamenti, eccezionalmente pericolosi, che li attendono: l'immissione in orbita attorno alla Luna, e lo sgancio dalla sua attrazione per rientrare sulla Terra.

Qui avrebbero dovuto essere eseguite due correzioni dell'orbita, mediante i motori ausiliari. L'operazione è stata condotta con tale precisione che è bastata una correzione sola. Il fatto riveste un'importanza fondamentale: il propellente risparmiato potrà essere usato in seguito, qualora se ne verificasse la necessità.

Anche una minima spinta supplementare potrebbe significare per i cosmonauti questione di vita o di morte: oltre ai due momenti di estremo pericolo che abbiamo citato, sarà necessario arrivare con una buona riserva di carburante alla fase terminale dell' operazione rientro, quando si tratterà di azzeccare l'inclinazione esatta per tuffarsi nell'atmosfera terrestre.

m. c.

Il maltempo ha bloccato l'osservatorio di Jodrell Bank

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Il grande Centro radioastronomico di Jodrell Bank, presso Manchester, non ha potuto seguire, come aveva stabilito, il volo dell'« Apollo 8 » verso la Luna. Il maltempo, che imperversa su quasi tutta la Gran Bretagna con piogge e nevicate intense, ha impedito il collegamento.

Sir Bernard Lovell, direttore di Jodrell Bank, ha dovuto accontentarsi come milioni di altri inglesi di osservare i progressi della capsula spaziale americana nei bollettini della televisione, i quali danno quasi di ora in ora un rapporto sulla situazione.

L'impresa dei tre astronauti è anche nel Regno Unito l'argomento del giorno. I quotidiani vi dedicano pagine e pagine, con decine di resoconti di inviati a Cape Kennedy e a Houston, e commenti di scienziati e di esperti.

« *Qualunque possa essere l'esito* — ha scritto il *Sunday Telegraph* — *il lancio dell'Apollo verso la Luna segna l'ingresso del mondo in una nuova dimensione di [illegible] e conquiste umane. Non si tratta solo di un'altra fase nella "corsa spaziale". Era inevitabile che un giorno l'uomo cercasse di staccarsi dal suo pianeta originario, così come erano inevitabili i viaggi epici dei nostri antenati attraverso oceani sconosciuti.*

« *Gli impulsi sono gli stessi che spinsero Amundsen e Scott, a dispetto d'ogni pericolo, a raggiungere il Polo Sud: e Hillary e Hunt a sfidare l'Everest. Gli storici del futuro guarderanno ai nostri giorni come ad un periodo unico della storia: perché l'uomo, in un senso molto reale, è giunto alla fine di una epoca e si è affacciato sull'orlo di esperienze assolutamente nuove...* ».

La stampa britannica discute se la decisione americana sia stata troppo temeraria: cioè se nella prospettiva di sopravanzare d'un passo i russi nella gara alla Luna si siano sottovalutati i rischi cui si sono esposte tre vite umane. « *500 mila miglia di pericoli* » si legge in un titolo del *Sunday Mirror*; « *Il disastro può essere in agguato ad ogni punto del percorso* » scrive l'*Observer*. Le critiche sono comunque rivolte ai tecnici rimasti a Terra: per i tre astronauti « *lanciati inesorabilmente o verso un trionfo o verso la fine* » (*Evening Standard*) non v'è che ammirazione.

Carlo Cavicchioli

la, ma fonti attendibili affermano che essa doveva circumnavigare la Luna e tornare a terra. L'impresa fu poi portata a termine, a settembre e a novembre sia da « Zond 5 » sia da « Zond 6 ».

Sugli immediati programmi sovietici non è più trapelato nulla. « Zond 5 » doveva partire per la Luna con più uomini a bordo verso la metà del mese, ma ciò non è avvenuto. Secondo le ultime indiscrezioni, qualche contrattempo deve aver indotto l'Urss a rinviare il lancio all'ultimo minuto. Al cosmodromo di Baikonour, nell'Asia centrale, erano già convenuti, dalla fine di novembre, i fotografi e i giornalisti sovietici accreditati per queste occasioni.

Lo stesso Beregovoi, in una serie di articoli pubblicati sulla *Pravda*, aveva fornito una approssimativa descrizione di due dei piloti prescelti, entrambi giovani, uno biondo e uno bruno, ed entrambi addestrati, insieme con lui, al volo della « Soyuz 3 » dello [illegible] novembre.

Forse « Zond 6 » non si è comportata come previsto dagli scienziati: in particolare qualche [illegible] potrebbe non aver funzionato, a bordo, danneggiando alcuni animali inviati intorno alla Luna; e la fase finale dell'atterraggio non sarebbe riuscita troppo felicemente, causando qualche guasto alla capsula.

Due tesi, oggi, si affacciano, con eguale consistenza, alla ribalta della scienza sovietica. Quella della costruzione di una piattaforma orbitale intorno alla Terra, per l'invio da essa di navicelle spaziali intorno alla Luna e verso i pianeti; e quella invece di un volo Terra-Luna-Terra, ma con atterraggio di un equipaggio sul satellite terrestre.

E' loro abitudine, non bisogna dimenticare, fare precedere qualsiasi impresa umana da esperimenti con navicelle automatiche. In teoria, sono ora in grado sia di costruire le stazioni orbitali, sia di arrivare alla Luna. In questo secondo caso, il problema ancora da risolvere sarebbe quello del distacco di una navicella, una specie di scialuppa, dalla nave madre, per passare dall'orbita intorno alla Luna alla Luna stessa, e per farvi quindi ritorno.

e. c.

Nessun commento sui giornali russi

(Segue dalla 1ª pagina)

vol, Nikolayev, la Tereshkova, e tutti i loro colleghi seguono con trepidazione le fasi del viaggio della capsula americana. Vi è molto spirito di corpo, tra la « pattuglia spaziale » dell'Urss e quella degli Stati Uniti, sebbene pochi dei loro membri si conoscano. Non è escluso che, quando l'« Apollo 8 » farà ritorno a terra, la stampa sovietica pubblichi finalmente un commento autorevole a firma di qualche scienziato.

Il parere dei sovietici, in genere inespresso (solo *Stella rossa* l'ha detto apertamente) è che l'impresa spaziale americana sia « pericolosa ». Il momento critico, secondo essi, sarà quando l'« Apollo 8 » dovrà abbandonare l'orbita lunare per fare ritorno a terra. « Se i motori non funzionassero, l'"Apollo 8" sarebbe condannato a girare per sempre intorno alla Luna » ha scritto *Stella rossa* qualche giorno fa. Questa obiezione ha fatto sospettare agli osservatori occidentali che tale sorte sia toccata a « Zond 4 », la sonda lanciata dall'Urss circa sei mesi fa. Di « Zond 4 », dopo la partenza, non si seppe mai nul-

Parole augurali del Papa per il volo

ROMA, lunedì mattina.

Parlando ai fedeli riuniti in piazza San Pietro, Paolo VI ha rivolto ieri mattina un pensiero particolare agli astronauti, augurandosi che « questa prodigiosa impresa accresca nell'uomo il concetto della sua dignità ».

Domani pomeriggio il Papa si reca a Taranto. L'aereo atterrerà sulla pista di Grottaglie alle 20,15. Sua Santità celebrerà la Messa di mezzanotte fra i lavoratori del Centro siderurgico Iri, su un altare fatto di lamine d'acciaio.

La signora Marilyn Lovell, moglie di uno dei tre astronauti, con tre dei suoi figli, segue con intensa emozione il momento del lancio del « Saturno V »

Vigilia di Natale col sereno e il caldo

Gli sciatori ed i turisti affollano monti e riviere

In Liguria (con una tiepida giornata di sole) intenso traffico prenatalizio - Gremiti i centri sciistici

Per gli sciatori ed i turisti si prepara un ottimo Natale. Le previsioni parlano di aumenti della temperatura nel Nord e Centro Italia e di nuove schiarite; ieri il «week-end» è avvenuto con cielo sereno e una tiepida giornata di sole. Sulle riviere liguri (ove il termometro ha sfiorato i 20°) sono affluiti i primi turisti piemontesi e lombardi che trascorreranno al mare il lungo «ponte» delle feste. Ventimila sciatori hanno affollato le stazioni di sport invernali del Cuneese. A Sestriere neve fresca e piste in ottime condizioni. Soltanto in Valle d'Aosta, ieri, il tempo è stato inclemente con fitta pioggia nel pomeriggio e temperatura a zero gradi.

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Tiepida giornata di sole ieri in Liguria, favorita dalla completa assenza di vento. Nelle ore più calde il termometro ha segnato 16° a Genova, 17-19° nelle due riviere.

Il traffico prenatalizio è stato ovunque intenso: lunghe file di auto hanno percorso le strade e le autostrade della regione nei due sensi (già numerosi i turisti piemontesi e lombardi che hanno raggiunto i centri rivieraschi per trascorrervi le feste); affollate anche le stazioni ferroviarie che, tra arrivi e partenze, hanno registrato nelle 24 ore un movimento di almeno centomila persone.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Dopo una mattinata di tempo buono, ieri pomeriggio è caduta ancora neve al Sestriere. Le comitive di sciatori salite al Colle per trascorrere la domenica sulla neve hanno trovato piste e neve in ottime condizioni. I mezzi meccanici di risalita hanno lavorato tutti, sia al Colle che a Borgata. Gli arrivi dei turisti che trascorreranno le feste natalizie al Sestriere sono già iniziati.

Clavière, lunedì mattina.

(f.) Giornata di tempo incerto per gli sciatori di Cesana e Clavière.

Sauze d'Oulx, lunedì matt.

(f.) Alcune migliaia di sciatori, anche stranieri, hanno affollato ieri Sauze d'Oulx-Sportinia, favoriti da un'ottima abbondante neve: Sauze d'Oulx cm 60, Sportinia 140, Triplex 160.

Attualmente le presenze sono: 60% inglesi; 20% francesi; 20% italiane. Tutti gli impianti sono funzionanti, le strade praticabili con catene.

Bardonecchia, lunedì matt.

(b.) Tempo incerto durante questo «week-end»: cielo coperto al mattino e brevi schiarite nel pomeriggio. Temperatura in leggero aumento: alle 17 il termometro registrava + 5°. Le seggiovie e gli «skilifts» dello Jafferau, Colomion, Melezet e Grand Hoche hanno funzionato tutto il giorno. Buono l'innevamento delle piste.

Gli alberghi e le pensioni registrano per il periodo natalizio il «tutto esaurito». Ieri è giunto un discreto numero di turisti francesi.

Aosta, lunedì mattina.

(i. v.) Non molti gli sciatori sulle piste della Valle d'Aosta, come solitamente avviene la domenica precedente le feste natalizie. Anche il tempo è stato inclemente: incerto al mattino, ha rovesciato acqua a catinelle nel primo pomeriggio e neve in alta montagna. La temperatura si è mantenuta al di sopra dello zero in quasi tutte le località.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Tempo discreto ieri su tutta la zona del Verbano. Temperatura minima nella notte —3°; massima +11° (nelle vallate minime notturne fra i —4° e i —8°). Parecchi turisti in tutti i centri sciistici delle valli e in particolare al Mottarone, in Val Formazza e a Macugnaga.

E' previsto un aumento della temperatura al Nord

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica prevede per oggi nevicate sull'arco alpino e schiarite su tutte le altre regioni. Vi saranno banchi di nebbia in Valle Padana durante la notte e alle prime ore del mattino, anche nelle valli del Centro.

La temperatura sarà in aumento al Nord e al Centro; stazionaria al Sud ma con tendenza ad un aumento.

Parla il prete ribelle

Don Mazzi durante un'assemblea dei fedeli dell'Isolotto (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nuovi clamorosi sviluppi della vicenda dell'Isolotto

Il Papa ha scritto a don Mazzi (che ha deciso di non piegarsi)

L'ex parroco fiorentino ha descritto ai suoi fedelissimi la visita compiuta sabato in Vaticano - Paolo VI non lo ha ricevuto, ma gli ha chiesto di rivolgersi al card. Florit - Questi gli ha proposto di celebrare con lui la Messa di Natale, con l'invito a sconfessare l'appoggio ai cattolici che occuparono la cattedrale di Parma - Ma don Mazzi respinge il compromesso

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì matt.

Clamorose novità nella vicenda dell'Isolotto. Don Mazzi, dopo essere tornato da Roma dove era stato convocato dal Pontefice, ha parlato ieri con il cardinale Florit e poi con i suoi ex parrocchiani nella chiesa dell'Isolotto. Il discorso del sacerdote alla comunità fa ritenere come don Mazzi sia rimasto sostanzialmente fermo sulle sue posizioni.

L'Arcivescovo avrebbe avanzato due proposte: affidare a don Mazzi un incarico nel Capitolo del Duomo e concelebrare con lui la messa di Natale. Don Mazzi ha risposto chiedendo la revoca della sua rimozione da parroco e affermando che concelebrare la messa assieme al cardinale sarebbe per lui un'emozione troppo forte.

Questa la cronaca dell'intensa giornata dell'Isolotto. Don Mazzi è tornato da Roma alle quattro del mattino. Alle nove si è recato dal cardinale per un colloquio. Alla medesima ora mons. Panerai (parroco ad interim dell'Isolotto) ha celebrato la messa nella chiesa del quartiere per la prima volta dopo la rimozione di Don Mazzi. Alcuni parrocchiani sono usciti per protesta, altri ancora hanno manifestato il loro disappunto al termine della funzione, all'esterno del tempio.

Alle undici è arrivato all'Isolotto don Mazzi, che ha parlato ai suoi ex parrocchiani. Questo in sintesi il suo discorso: «Vi debbo informare — *ha detto* — degli ultimi avvenimenti. Venerdì ho ricevuto una lettera autografa del Pontefice nella quale Sua Santità auspicava una felice conciliazione. Volevo capire bene in che modo il Pontefice intendesse che questa si potesse fare. Sono andato a Roma con i due sacerdoti che mi stanno accanto e con alcuni collaboratori laici. Il Papa non ci ha ricevuti, ma questo non ha importanza. Mi ha fatto dire che mi recassi dal mio vescovo che mi aspettava ed aveva ricevuto copia della lettera inviatami dal Papa. Così ho fatto».

E qui don Mazzi ha parlato del suo colloquio con Florit illustrando le due proposte che gli sarebbero state fatte (incarico nel Capitolo del Duomo e concelebrazione della messa natalizia). Florit inoltre avrebbe nuovamente chiesto a don Mazzi di ritrattare il contenuto della lettera inviata agli occupanti del Duomo di Parma. Il sacerdote ha risposto di non poterlo fare, chiedendo al contrario la revoca della sua rimozione («si tratta di una cosa che riguarda tutto un popolo e non solo quello dell'Isolotto»*). Il sacerdote ha anche assicurato il cardinale che* «il popolo dell'Isolotto vuol bene al suo Vescovo».

Sempre nel corso del colloquio Florit ha obiettato come questo affetto possa conciliarsi con le dimostrazioni avvenute sotto l'Arcivescovado, e don Mazzi avrebbe aggiunto: «Quelle dimostrazioni non le ho volute io. Credo che siano soprattutto il frutto dell'amarezza». *Poi don Mazzi ha concluso:* «Cari fedeli: io vi voglio tanto bene, vi abbraccio tutti. Se adesso per qualche po' di tempo non ci vedrete, non crediate che vi abbiamo abbandonato. Non vogliamo semplicemente che in questo momento la nostra presenza qui possa essere intesa come moto di volontario turbamento».

Don Mazzi a questo punto ha dovuto interrompere il suo discorso perché è stato sopraffatto dal pianto.

Nel pomeriggio mons. Panerai non ha celebrato la Messa vespertina nella parrocchia dell'Isolotto, dove si era nuovamente recato verso le 17,30. Su questo episodio vi sono due versioni. Secondo alcuni, il sacerdote è stato attorniato da un gruppo di persone all'interno della chiesa; secondo l'altra, egli non è nemmeno potuto entrare: un gruppo di persone lo avrebbe infatti bloccato sulla gradinata. E' certo tuttavia che Mons. Panerai si è allontanato dall'«Isolotto», ha attraversato a piedi il ponte sull'Arno ed è andato a celebrare la messa nella cappella di San Benedetto alle Cascine; al rito erano presenti circa trenta persone.

Frattanto nella parrocchia dell'Isolotto un giovane aveva cominciato a leggere salmi insieme con circa cinquecento fedeli. E' stata poi ascoltata la registrazione delle parole pronunciate in mattinata da don Mazzi.

La situazione sembra adesso giunta ad un punto estremamente delicato. L'intervento del Pontefice potrebbe aver avuto il potere di dare all'intera vicenda un indirizzo preciso, anche se la sua composizione può apparire ancora lontana. Cioè, don Mazzi si sarebbe risolto a lasciare l'Isolotto per qualche tempo, nella speranza che il tempo porti quella distensione che oggi appare tanto difficile.

Sandro Picchi

Un gruppo di brasiliani manifesta davanti a Paolo VI per la libertà del suo Paese

ROMA, lunedì mattina.

Un gruppo di 150 brasiliani, tra i quali numerosi sacerdoti cattolici e seminaristi, hanno manifestato ieri mattina in piazza S. Pietro per la libertà del loro Paese. Quando il Papa è apparso alla finestra del suo studio per la consueta allocuzione domenicale, i manifestanti hanno innalzato numerosi cartelli in cui si leggeva: «La Chiesa cattolica è perseguitata in Brasile», «I militari hanno ucciso la libertà», «Diritti civili per il popolo brasiliano». I gendarmi vaticani sono intervenuti ottenendo che i brasiliani togliessero i cartelli e ponessero fine alla manifestazione.

Mondana torinese rapinata e violentata da tre uomini

L'episodio, di notte, nelle campagne di Ivrea - La donna, quarantaquattro anni, è stata minacciata con una pistola

Dal nostro corrispondente

IVREA, lunedì mattina.

Una passeggiatrice torinese, Alda Ballarin di 44 anni, è rimasta vittima nella notte tra sabato e domenica dell'aggressione da parte di tre uomini, ancora sconosciuti che, dopo averla rapinata sotto la minaccia di una pistola, le hanno usato violenza abbandonandola quindi in una zona periferica della città.

La vittima si è recata in commissariato poco prima delle due a denunciare il fatto. Secondo il suo racconto, verso le 13,20 un'auto «1100» di vecchio tipo targata Vercelli, con tre uomini a bordo, l'ha avvicinata in via Jervis. La Ballarin si è accordata con i tre ed è salita a bordo della loro vettura che si è diretta nella zona campestre di Pavone. Qui, non appena l'auto si è fermata uno dei tre, quello che le sedeva al fianco, ha estratto da una tasca una pistola puntandogliela minacciosamente addosso. «Fuori i soldi — le ha detto — se non vuoi avere guai». Quindi le ha strappato la borsetta che ha passato ad uno dei complici. Il bottino è stato di quarantamila lire.

La Ballarin avrebbe voluto invocare aiuto ma ha capito che era tutto inutile, trovandosi sola in aperta campagna, ed ha quindi dovuto sottostare ai voleri dei suoi rapinatori che hanno abusato di lei. Prima di lasciarla libera il suo aggressore armato, le ha ancora una volta puntato la pistola ammonendola a non presentare denuncia: «Saranno guai per te, se lo farai». L'auto è poi ripartita di scatto e la Ballarin, fatte alcune centinaia di metri a piedi, ha successivamente trovato un automobilista di passaggio che si è offerto di accompagnarla in commissariato a denunciare l'accaduto.

Gli agenti hanno immediatamente predisposto una battuta nella zona che è però rimasta senza esito. Secondo i dati forniti dalla vittima, i tre dimostravano all'incirca una età sui trentacinque anni e parlavano italiano con leggera inflessione piemontese. Uno era biondo, l'altro nero ed il terzo portava un berretto da sciatore in testa che non si è mai tolto. Purtroppo la donna non è riuscita a rilevare il numero di targa dell'auto. Fonogrammi sono stati diramati a tutte le questure per collaborare alle indagini ed individuare i responsabili.

r. a.

Villafranca d'Asti: nessuna traccia dopo sette giorni

La lettera aggrava il mistero sulla scomparsa della tredicenne

Soltanto domani si avrà il responso dei tre periti calligrafi, ma nessuno, dai genitori agli inquirenti, crede all'autenticità dello scritto - Se la falsificazione sarà confermata, l'autore non può essere che qualcuno interessato a rallentare il ritmo delle ricerche

Dal nostro inviato

Villafranca d'Asti, lun. matt.

Ai piedi d'una ripida discesa proprio di fronte alla casa dove Maria Teresa Novara, la [illegible] tredicenne scomparsa sette giorni fa, abitava con gli zii Borgnino passa la statale Asti-Torino. Al di là ancora, in via di costruzione, c'è un rettifilo dell'autostrada per Piacenza e più oltre ancora il torrente Triversa. Cinquanta carabinieri e tre camionette di vigili del fuoco per tutta la giornata di ieri, domenica, hanno cercato il corpo della ragazza.

Un lungo tratto di torrente, numerosi pozzi, alcune ramificazioni di canali irrigui, griglie a paratie, sono stati scandagliati. Sparpagliati a ventaglio come per un rastrellamento, i militari hanno frugato dappertutto. Il freddo era pungente, l'acqua gelida. C'era un sole pallido ma le piante restavano velate di brina e la neve gelata scricchiolava sotto gli scarponi. Le ricerche non hanno dato esito. Domani riprenderanno. Ma come si può cercare qualcosa senza una qualsiasi indicazione? Non c'è nessuno che dica «acqua» o «fuoco» guidando i cercatori verso il punto giusto. Gli uomini perlustrano fossi, macchie e cespugli perché questi sono gli ordini, ma con scarsa convinzione.

Questa battuta doveva avvenire fin da sabato, ma poi era stata sospesa dopo l'arrivo della lettera di Maria Teresa che rassicurava i genitori di star bene e di voler tornare presto. Inutile, se lo scritto era autentico, cercare ancora il corpo della ragazza, ma poi sono sorti i dubbi. Contrordine: i carabinieri ed i vigili che erano stati rimandati in caserma sono stati fatti tornare.

Si attende intanto il risultato della perizia calligrafica ordinata dal giudice istruttore dott. Bozzola che verrà compiuta entro martedì da tre esperti. Ma se è lecito anticiparne il probabile risultato sulla base delle prime impressioni dei genitori e degli stessi investigatori, lo scritto dovrebbe risultare apocrifo. Ed in questo caso una domanda s'impone: chi può aver interesse a sviare le indagini ed a guadagnare tempo?

La lettera non proviene da un grafomane. Questi in genere scrivono, ed anche abbondantemente, ma sempre per dare consigli, per segnalare sospetti, nascondigli e percorsi da seguire, non per sostituirsi alla persona cercata. Se si intrufolano in un posto che non è il loro si tratta invariabilmente di quello dell'investigatore e mai della vittima. E' una regola quasi costante.

Non si tratta neppure dello scritto d'un ricattatore. Poche notizie sulla salute ed una parola di speranza: «Arrivederci presto». Quanto può essere sufficiente, se il messaggio venisse ritenuto autentico, a rassicurare i genitori ed a rallentare il ritmo delle ricerche. Questo potrebbe anche significare che c'è qualche possibilità di trovare una traccia valida, continuando a cercare ed insistendo nelle indagini e negli interrogatori. Forse gli investigatori erano arrivati tanto vicini al successo da impressionare i colpevoli ed indurli ad agire.

Il breve scritto di Maria Teresa è stato spedito mercoledì da Quarto d'Asti. Ci ha messo tre giorni per arrivare a Villafranca e questo non depone a favore della celerità delle poste. La distanza tra i due paesi è breve, 22 km. Tanto breve da far pensare che a colui che vi è andato per spedire la lettera premeva che la sua assenza passasse inosservata.

Ci siamo recati a Quarto d'Asti ma nessuno ricorda d'aver visto facce sconosciute nei giorni scorsi.

Mario Bariona

Vigili del fuoco scandagliano un corso d'acqua nei pressi di Villafranca d'Asti. Anche queste ricerche non hanno dato risultati

Era sindaco di Castellania

Morto il capitano Coppi zio del "Campionissimo,,

Aveva 65 anni, abitava a Tortona - Da tempo era malato - Oggi pomeriggio alle 15 i funerali - Sarà tumulato accanto a Fausto e Serse

Dal corrispondente di Stampa Sera

Tortona, lunedì mattina.

(m. m.) - *E' morto, all'età di 65 anni, il capitano di marina Fausto Coppi, ex-comandante di navi mercantili, zio del «Campionissimo» e sindaco di Castellania. Da qualche tempo il comandante Coppi era ricoverato nella clinica «Salus» di Alessandria. Di recente s'era sensibilmente aggravato. Venerdì sera era stato dimesso in condizioni disperate; è deceduto, nella notte fra sabato e domenica, nella sua abitazione di Tortona, in via Carducci 3. I funerali avverranno oggi pomeriggio, alle 15 a Tortona; dopo le esequie la salma proseguirà per Castellania, per la tumulazione in quel cimitero accanto ai nipoti Fausto e Serse Coppi.*

Il capitano Coppi era persona di grande dirittura morale e stimatissima. Verso il nipote Fausto aveva portato un affetto paterno e l'aveva seguito, nei limiti delle proprie possibilità, durante tutta la carriera di corridore. Ora si adoperava con particolare cura a far sì che il ricordo del «Campionissimo» rimanesse vivo tra gli sportivi: ogni anno in primavera a Castellania veniva tenuta una cerimonia commemorativa.

Il sindaco Coppi era stato posto a capo del Comitato che, con sottoscrizione popolare, ha fatto costruire nella piazza del paese un tempietto votivo in onore dei fratelli Fausto e Serse Coppi, consacrato al culto il mese scorso

Deciso ieri dal Consiglio dei ministri

Il «presalario» a novantamila universitari

Finora i giovani che godevano del beneficio erano quarantamila - Aumentate anche le somme concesse agli studenti: 250.000 lire l'anno per quelli residenti nelle città sedi di atenei, 400.000 per i non residenti - Miglioramenti agli statali

Dal corrispondente di Stampa Sera

ROMA, lunedì mattina.

A partire dall'anno accademico in corso, circa 90 mila studenti universitari potranno ottenere un «presalario» variante dalle 250 alle 400 mila lire all'anno. Lo ha stabilito ieri, approvando un disegno di legge, il Consiglio dei ministri. Per «gli assegni di studio» agli universitari (cioè per il presalario) erano previsti, per il '69, 13 miliardi e mezzo. Con il provvedimento approvato ieri la somma viene portata a 30 miliardi. Da 17 a 40 miliardi sale lo stanziamento messo in programma per il 1970. La maggiore spesa dello Stato consentirà di aumentare l'entità degli assegni di studio: da 200 a 250 mila lire l'anno per gli studenti residenti nelle città sedi delle università; da 360 a 400 mila lire l'anno per i non residenti. Verrà inoltre aumentato il numero dei beneficiari. Attualmente gli studenti che hanno il «presalario» sono 40 mila: saliranno a 85-90 mila.

In una dichiarazione resa ai giornalisti al termine della riunione del governo, il ministro Sullo (Istruzione) ha chiarito che la condizione per ottenere gli assegni studio resta che la famiglia non superi un certo reddito. Il ministro Sullo, inoltre, ha sottolineato che il provvedimento entrerà in vigore con effetto retroattivo anche per l'anno accademico già iniziato, se «il Parlamento lo approverà al più presto».

Il Consiglio dei ministri si è inoltre occupato della situazione delle zone colpite dai nubifragi dei giorni scorsi, ha affidato al ministro Preti l'incarico di delegato permanente presso l'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ed ha infine approvato due provvedimenti riguardanti l'accesso alla facoltà di Magistero e il riassetto degli statali.

Con uno schema di provvedimento urgente si traduce in legge una circolare del precedente governo sulla possibilità di accedere alle facoltà e agli istituti superiori di Magistero senza concorso (questa possibilità è concessa agli studenti che abbiano fatto domanda di esame: in via eccezionale, si precisa, in attesa della riforma della scuola media secondaria).

Alcuni termini della legge per l'emanazione dei decreti delegati sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali sono prorogati — con l'altro provvedimento — al 14 aprile 1969. A titolo di acconto sui miglioramenti degli stipendi (che si avranno dopo l'emanazione dei decreti) l'assegno integrativo attualmente corrisposto agli statali viene mantenuto ed elevato dal 3 al 5 per cento, per cui la misura minima passa da 3000 a 5000 lire e quella massima da 8 mila a 11 mila lire.

[...] l'esame dei dettagli del programma, Malagodi ha detto, tra l'altro, che non è possibile garantire la piena occupazione se si continua a contrastare in tutti i campi l'iniziativa privata.

Il vice-segretario della dc Piccoli ha espresso la piena fiducia dei deputati del suo partito verso il governo, fiducia, egli ha chiarito, che «aliena da ogni trionfalismo non esclude la necessità di critiche stimolanti e apporti individuali». Piccoli ha accusato i comunisti di essere ancorati, nella loro opposizione, a schemi superati dalla mutata realtà politica interna e internazionale. **m. p.**

Mario Pinzauti

Oggi il voto alla Camera per il governo

Roma, lunedì mattina.

Anche la Camera, dopo il Senato, sta per accordare la fiducia al nuovo governo. Il voto dell'Assemblea è previsto per le prime ore del pomeriggio, e dovrebbe essere largamente favorevole alla coalizione ministeriale di centro-sinistra (la maggioranza ha 366 deputati contro 261 dell'opposizione, mentre tre parlamentari, i rappresentanti della S.V.P., sono orientati per l'astensione). In mattinata, per il discorso di replica prende la parola il presidente del Consiglio.

Il dibattito, cui hanno preso parte complessivamente 18 oratori, si è concluso ieri. Gli ultimi interventi sono stati quelli di quattro oppositori — Guarra (msi), De Lorenzo (pdium), Amendola (pci), Malagodi (pli) — dell'on. Piccoli della dc e dell'on. Ritz del partito dei cittadini di lingua tedesca dell'Alto Adige (la S.V.P.).

L'ex-capo di stato maggiore De Lorenzo ha criticato la linea di condotta cui il governo intende attenersi per il Sifar; a suo parere l'inchiesta parlamentare sarà circoscritta e subordinata agli interessi di alcuni partiti. Amendola ha attaccato sia la politica estera sia la politica interna del governo, negando tuttavia che i comunisti vogliano «cavalcare la tigre dell'estremismo».

Nettamente critico anche il discorso di Malagodi: il leader liberale ha tenuto però a sottolineare che l'opposizione del suo partito, a differenza di quella dei comunisti, è diretta alla difesa dello Stato democratico e non al suo scardinamento. Entrando nel[...]

Davanti alla Rinascente

Il doppio cordone formato da carabinieri e da studenti contestatori, presidia gli ingressi della Rinascente durante la manifestazione di ieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Contestato dagli studenti il "Natale consumistico,,

Incidenti a Milano e Alessandria per lo sciopero nei grandi empori

Duecento giovani milanesi hanno assediato per tutta la giornata la «Rinascente» di piazza Duomo, cercando, anche con la violenza, di impedire l'afflusso degli acquirenti - Alla fine hanno avuto una violenta zuffa con una cinquantina di neofascisti che hanno lanciato contro di loro una bottiglia di benzina incendiata

Dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Anche ieri, seconda e ultima giornata dello sciopero dei dipendenti dei grandi magazzini, i giovani del Movimento studentesco hanno «contestato», a Milano, la «Rinascente». Davanti agli ingressi del gigantesco emporio, cui è stato dato il nome di «cattedrale del consumismo», un cordone di circa duecento ragazzi che si tenevano per mano ha cercato di impedire, sia al mattino che al pomeriggio, l'accesso a chiunque volesse entrarvi. Carabinieri e agenti di P.S., a pochi metri da loro, avevano formato un cordone parallelo. Per fortuna le forze di polizia sono state in grado, con la loro semplice presenza, di mantenere un passabile ordine.

L'unico incidente veramente grave della giornata è avvenuto alle 19,30, quando la «Rinascente» stava per chiudere i battenti. Sono arrivati una cinquantina di giovani di destra, appartenenti alla «Giovane Italia», i quali hanno dato inizio a una violenta zuffa con quelli del Movimento studentesco. Ad un certo punto cinque o sei missini, armati di bastone, si sono visti perduti e sono fuggiti, tallonati da un gruppo di avversari, verso corso Monforte, dove è la sede della loro organizzazione. Vi si sono barricati, sprangando il portone. Poi sono usciti su un terrazzo ed hanno cominciato a bersagliare i giovani del Movimento studentesco con oggetti d'ogni genere. Gli altri hanno risposto sfondando il portone ed irrompendo nel cortile.

Qui erano attesi: nuova pioggia, dall'alto, di spranghe di ferro, bastoni e addirittura una bottiglia di benzina incendiata. Nel cortile vi erano molte macchine posteggiate, e qualcuno ha aperto il lucciolaio, proprio mentre arrivavano i carabinieri e i poliziotti che hanno fermato una ventina di giovani, portandoli poi in questura. Mezz'ora dopo sono stati rilasciati. Durante l'affannoso inseguimento dei neofascisti una vetrina di corso Monforte è stata sfondata.

Anche davanti alla «Rinascente» per tutta la giornata non sono mancate le piccole risse. Sono volati insulti pesanti e schiaffi, c'è stato un continuo accendersi e spegnersi di roventi polemiche ogni volta che arrivava qualcuno deciso a entrare nel grande magazzino.

Il primo approccio era questo. I «contestatori» avvertivano (con la maggiore urbanità di cui erano capaci) che le commesse erano in sciopero, e che quindi chi entrava per comperare (ai banchi c'era comunque del personale) danneggiava la loro battaglia sindacale e si schierava «a sostegno dei padroni». Se dall'altra parte si insisteva, allora le voci dei giovani diventavano più minacciose; volavano gli slogan: «Festeggiate il Natale combattendo il capitale», «I padroni ti riprendono la tredicesima». Si cominciava a spingere da una parte e dall'altra, piovevano gli insulti e le gomitate. E a questo punto, mentre già si alzavano le mani, partivano di scatto tre o quattro carabinieri e la calma era momentaneamente riportata.

Lo spettacolo è durato molte ore, e tantissimi milanesi vi hanno assistito, fra l'ira, lo sbalordimento, l'indignazione. Soprattutto nelle ore del passeggio migliaia di persone sono sfilate davanti al cordone dei ragazzi, i quali issavano anche polemici e provocatori cartelli: «Io festeggio il Natale, tu festeggi il Natale, egli festeggia il Natale, noi festeggiamo il Natale, voi festeggiate il Natale, essi ci speculano sopra». *Erano veramente ragazzi, i maschi quasi tutti con la barba, alcune delle giovani in pantaloni abbigliate con una certa eleganza hippy; tutti in possesso di una non comune abilità dialettica.*

Dentro la «Rinascente» non era facile entrare. Dietro tutti i banchi c'erano commesse. Uno dei dirigenti ci ha detto: «In pratica oggi ben pochi hanno scioperato, mentre ieri il numero degli assenti è stato più sensibile. In compenso il pubblico, a occhio, è la metà degli anni scorsi. Molti hanno avuto paura. Ieri sono voluti schiaffi, calci e uova marce: è comprensibile la tentazione di stare alla larga. Dopotutto i regali di Natale sono qualcosa per cui, evidentemente, non vale la pena di rimetterci il cappotto o la pelliccia».

I sindacati accusano la direzione dell'azienda di avere impiegato mezzi coercitivi, pesanti pressioni individuali per indurre le commesse a non scioperare proprio alla vigilia del «boom» natalizio delle vendite. Naturalmente la cosa non trova nessuna conferma presso la direzione della «Rinascente», ma l'effetto che i responsabili temevano c'è stato egualmente, anche se lo sciopero è praticamente fallito: i sindacati hanno calcolato che fra ieri e sabato le aziende interessate alla vertenza, in cui lavorano 35.000 persone, hanno subito una perdita di tre miliardi. Il che, dicono i sindacalisti, equivale a un aumento del dieci per cento a tutti i dipendenti. Solo alla «Rinascente» lavorano 1600 fra commessi e commesse: si tratta della più importante ditta del settore a Milano, ed è logico che, volendo inserirsi clamorosamente nella vertenza, il Movimento studentesco abbia deciso di menare proprio qui il suo colpo.

Perché sono in sciopero i dipendenti dei grandi magazzini? Un giovane contestatore ci ha mostrato un contratto di lavoro di una apprendista commessa di 14 anni, al primo impiego: la paga è di trentottomila lire. Raggiunta la qualifica, il salario sale a 59.000 lire al mese. L'orario di lavoro è di 48 ore settimanali, naturalmente sempre in piedi, «con il sorriso sulle labbra».

Su questa azione tipicamente sindacale si è innestata la contestazione degli studenti, che aveva anche un altro scopo: quello di manifestare pubblicamente, clamorosamente, contro ciò che essi denunciano come lo sfruttamento consumistico del Natale, un consumo, hanno scritto in un volantino, «imposto dal capitale attraverso la dittatura rincretinente della pubblicità e dei mezzi di comunicazione». E' una critica radicale al sistema in cui essi stessi vivono e di cui godono molti vantaggi. Uno di loro, vestito alla moda contestativa, e cioè con un costoso e caldo giubbotto, rimproverava ieri un signore di mezza età dalla borghesissima eleganza: «Conciato così, non posso credere che tu sia intelligente». *E ha ripreso il suo comizio, mentre continuava il festoso arrivo in centro dei tifosi del Milan, allegri per la vittoria della loro squadra contro il Torino. A vedere i vessilli rossoneri sporti dalle macchine, il contestatore ha gridato: «Cretini».*

Giuseppe Del Colle

Lanciano vernice rossa studenti alessandrini

ALESSANDRIA, lun. matt. (d.c.) Vivaci tafferugli si sono registrati ieri in corso Roma, nel centro della città, dove sorgono i due magazzini Standa e Upim, i cui dipendenti sono in agitazione. Da rilevare che dei duecento commessi dei due grandi magazzini, solo una decina ha scioperato: a provocare i disordini sono stati un'ottantina di giovani, molti dei quali studenti e parecchi appartenenti all'associazione estremista «democrazia diretta», che comprende i cosiddetti «cinesi».

Mentre nella giornata di sabato i giovani avevano, fra l'altro, invaso i reparti del magazzino, sdraiandosi per terra e inneggiando a Mao e al «potere operaio», ieri la polizia ha loro vietato l'ingresso nei locali assediati. Si sono così avute piccole, ma violente zuffe, in cui due agenti e un «contestatore» sono rimasti contusi ed hanno dovuto rivolgersi alle cure del pronto soccorso.

I giovani estremisti hanno anche lanciato sacchetti di plastica colmi di vernice rossa contro ignari passanti, imbrattandone i cappotti. Una quindicina di persone si è presentata in questura dichiarando di voler inoltrare querela contro gli autori del gesto teppistico. Altri giovani hanno lanciato monetine, altri ancora uova marce, mentre alcuni erano muniti di bastoni. E tutto questo mentre nell'interno della Standa, le cui serrande erano in gran parte abbassate, le commesse continuavano a servire la clientela.

Nel popolare quartiere di San Giovanni

Sgombrate 200 famiglie per l'incendio a Roma d'un grande magazzino

L'emporio di casalinghi e porcellane è situato negli scantinati di un palazzo - Inabitabili gli appartamenti dei primi due piani

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Un violento incendio ha interamente distrutto nel pomeriggio di ieri un grande magazzino di casalinghi e porcellane situato negli scantinati di uno stabile di sette piani al centro del popolare quartiere San Giovanni. Non ci sono state vittime; ma si è temuto per la sorte delle duecento famiglie che abitano negli appartamenti soprastanti e che è stato necessario far allontanare per il timore di crolli. L'enorme calore sprigionato dalle fiamme ha lesionato i pavimenti dei primi piani, il fumo ha danneggiato l'arredamento di gran parte delle abitazioni. I danni complessivi, da un primo bilancio sommario, ascendono a qualche centinaio di milioni. La causa dell'incendio non è stata ancora stabilita con certezza, ma sembra sia esplosa la caldaia dell'impianto di riscaldamento.

Oltre cento vigili del fuoco accorsi dalla centrale di via Genova e da altre caserme della città hanno lavorato fino a tarda notte per avere ragione delle fiamme. Le cinquanta autopompe che avevano con loro non sono state sufficienti a rimediare alla carenza d'acqua che c'è attualmente nella zona a causa di alcuni lavori. E' stato necessario chiedere l'invio di altre venti autobotti del comune e della società dell'acqua. Carabinieri e polizia hanno assistito i vigili, tenendo a distanza l'enorme folla che si era radunata attorno al luogo dell'incendio. Hanno diretto le operazioni il comandante dei vigili del fuoco, ing. Rosati, e il prefetto Migliore della Protezione civile.

In nottata, le famiglie che occupano gli appartamenti dei piani più alti hanno potuto far ritorno nelle loro case. Le altre dovranno invece attendere che i tecnici del Genio civile compiano un controllo per stabilire se gli appartamenti dei primi due piani sono abitabili.

L'incendio si è acceso improvviso qualche minuto prima delle 13, estendendosi rapidamente su tutti i duemila metri quadrati dello scantinato che si affaccia su tre strade strette tra alti palazzi: via Pallante, via Niso e via Virginia. La signora Rita Dario, che abita un appartamento al primo piano di via Pallante 7, stava preparando il pranzo quando ha udito gridare all'incendio. Era un'impiegata del magazzino che visto il pericolo era uscita fuori urlando, presto seguita da una decina di operai occupati malgrado fosse domenica nelle spedizioni di merce. La signora Dario ha allora preso con sé la figlioletta Antonella di tre anni e si è precipitata fuori. Le fiamme uscivano crepitando dai locali del magazzino e il fumo stava già invadendo tutta la via. Altre persone abbandonavano il palazzo in preda al terrore, quelle rimaste sono state fatte sgombrare dai vigili immediatamente accorsi con gli agenti del Commissariato di zona. **l. z.**

I vigili del fuoco all'opera per domare le fiamme che divampano violente nel grande magazzino (Tel. a «St. Sera»)

La sentenza a Catanzaro al processo dei mafiosi

CATANZARO, lun. matt.

I giudici della Corte di Assise di Catanzaro, presieduta dal dott. Carnevale, dopo 36 ore di permanenza in camera di consiglio, hanno emesso la sentenza contro centotredici persone implicate in vicende mafiose.

Angelo La Barbera e Pietro Torretta, ritenuti responsabili di essere stati a Palermo a capo di due bande rivali, sono stati condannati rispettivamente a ventidue e ventisette anni di reclusione; Tommaso Buscetta e Salvatore Gnoffo a 14 anni di reclusione e Salvatore Greco a dieci anni.

Altri componenti delle due bande rivali accusate di omicidio e di molti reati sono stati condannati a pene variabili da due a nove anni. Numerosi imputati hanno avuto pene fra i tre mesi e i due anni; infine altri sono stati assolti per insufficienza di prove.

Nella commedia (già del repertorio di De Filippo) al teatro Alfieri

La «notte brava» di Macario

Scritta nel '33 dalla Riccora, la vicenda è ora ambientata ai giorni nostri in una villa presso Torino - Con il comico piemontese: Giusi Raspani Dandolo, la bionda Carla Maria Puccini, Evi Borsatti (che ha sostituito la Penni)

Da quando ha deciso di tornare sui palcoscenici di prosa, Macario è alla ricerca di un repertorio in lingua ma con una impronta regionale. Proprio come Peppino De Filippo molti anni fa. Ma l'attore napoletano lo trovò subito (fra l'altro, quasi tutte le commedie che rappresenta le ha scritte lui), il comico torinese non ancora.

In attesa, non troppo fremente, di quelle novità italiane che egli stesso ha annunciato e che forse potrebbero risolvere il suo problema, ecco allora Macario rivolgersi proprio al repertorio dei De Filippo e scegliere *Sarà stato Giovannino*, una fortunata commedia che Paola Riccora, autrice garbata e feconda ancora oggi che ha passato l'ottantina, scrisse nel 1933 per i tre fratelli. Macario, rifacendo in lingua l'originale napoletano, ha mutato titolo, epoca e ambiente: *La notte brava di Giovannino* si svolge ai giorni nostri in una villa nei dintorni di Torino.

Macario si è ritagliato un personaggio congeniale: il parente povero e disprezzato che i Parola — un padre remissivo, una madre dispotica e due figli sentimentali, Carlo e Lauretta — tengono in casa con carità pelosa schiacciandolo sotto un mucchio di incombenze e addossandogli la colpa di tutti i guai che loro stessi combinano. Subito incominciano a dargli del ladro per un braccialetto d'oro scomparso e che, in realtà, è stato rubato da Carlo. Poi vorrebbero renderlo responsabile di un tentativo di fuga di Lauretta con un compagno di liceo scimunito ma ricco. Infine, quando scoprono che la domestica Teresa è nei pasticci (e naturalmente è stato il figlio), lo bollano come seduttore della povera ragazza.

A questo punto, Giovannino si ribella. A modo suo, s'intende, poiché non è davvero un cuor di leone. Ma, davanti alla disperazione di Teresa, che tuttavia non vuole fare il nome di Carlo sebbene costui l'abbia piantata in asso per una fidanzata facoltosa, prorompe: «Sono stato io!». Questa impennata, la prima della sua vita, gli darà il coraggio di andarsene da quella casa insieme con Teresa che, se non altro per riconoscenza verso chi è pronto ad assumere la paternità della sua creatura, chissà che un giorno non impari a volergli bene.

La commedia ha un impianto ridanciano, ma volge a poco a poco in un patetico che, nel terzo atto, prende toni drammatici. Appunto qui Macario, che già nei primi due atti aveva premuto il pedale di una comicità bonaria e quasi cristallina, ha rinunciato a far leva sul sentimento, sbrigando quel tanto di commozione che la vicenda imponeva e asciugando le lacrime dell'originale con una farsesca trovata conclusiva. A furia di aggiustare il tiro, ha un po' disequilibrato la commedia ma ha ottenuto lo scopo di accentrare su di sé l'attenzione e di scatenare così l'ilarità del pubblico.

A parte il «tifo» per Macario, che nel finale insinua con finezza anche qualche sobria nota di turbamento, gli spettatori si divertono con la secca e scattante comicità di Giusi Raspani Dandolo, con quella misurata di Michele Riccardini, con le macchiette di contorno di Enzo Fisichella. E apprezzano Evi Borsatti (chiamata a sostituire la dissenziente Paola Penni), ammirano le minigonne della spigliata Carla Maria Puccini, accompagnano nelle risate e negli applausi Ennio Tanzi, Marisa Bert, Giovanna Valsania, il Bertolotti e il Conti. Spettacolo scacciapensieri, e alla buona. Ma via, per le feste natalizie, è probabilmente quello che il pubblico sembra preferire.

Alberto Blandi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Laggiù la Terra

Ieri sera il primo collegamento con l'« Apollo 8 » - Il nuovo teleromanzo: « La freccia nera » - Stasera il film « Pane, amore e fantasia » con Gina Lollobrigida

Un disco fiammeggiante tra una pioggia di piccole luci e come perduto in un mare oscuro: così la Terra, vista ieri sera dalle telecamere di Lovell, Borman e Anders puntate verso di noi da duecentomila chilometri di distanza, in uno spettacolo di pochi minuti che ha battuto per suggestione ogni altro. Nel collegamento diretto via satellite con l'« Apollo 8 », sono apparsi anche l'interno della capsula ed oggetti che, senza peso, volavano attorno ai tre uomini sorridenti, quasi lieti, nel loro viaggio verso l'ignoto.

* *

Agguati, travestimenti, fughe, duelli sono la materia della prima puntata della Freccia nera di Stevenson, varata ieri sera sul Nazionale (e ne avremo per sette domeniche). Il regista Majano l'ha presentato come un western colorito anche se non troppo rapido, ambientato nella Inghilterra del '400 tra i bagliori truculenti della guerra delle « due rose »; sottolineati subito qualche elemento di contestazione sociale (popolazione contadina contro il potere dei feudatari) e l'impianto storico che regge solidamente l'avventurosa vicenda nel racconto, ha tenuto poi bene in vista, forte dei suoi precedenti undici romanzi a puntate quasi tutti di successo e generalmente di facile effetto, gli ingredienti base dello spettacolo di genere popolare.

La storia del leale e prode Dick Shelton e delle frecce nere contro il fellone Sir Brakley si annuncia quindi, tra deboli reminiscenze scespiriane e scarsa parentela con l'eleganza stilistica dello Stevenson, come un buon prodotto di routine e nulla più di una, speriamo in seguito anche più divertente, strenna natalizia per il grosso pubblico.

* *

Stasera, sul primo canale, Pane, amore e fantasia ci riporta ad una Gina Lollobrigida in fiore, agile e luminosa negli stracci della contadinella ciociara, ad un De Sica tenero, impennacchiato e goffo maresciallo della « Benemerita », a Marisa Merlini robusta e ilare ostetrica, a Roberto Risso recluta timida e innamorata. Quattro figurette senza la forza dei veri personaggi ma che hanno avuto una popolarità vastissima e ancora non sono dimenticate, esemplari abbastanza genuini di un certo mondo italiano di paese negli anni Cinquanta e che, per la bravura dei loro interpreti, tutti al loro giusto posto, costituirono la fortuna di un modesto film diretto da Luigi Comencini senza troppa originalità.

* *

Sul secondo canale, in apertura, riprende Noi e gli altri, la rubrica su temi di attualità già curata lo scorso anno con buona fortuna da Leo Wollemberg. Argomento odierno: il commercio « sotterraneo » delle opere d'arte e la tutela del patrimonio artistico nazionale.

m. a.

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
17,—: Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi.
18,15: Cantiamo il Natale.
19,15: Sapere (Gandhi).
19,45: Sport. Cronache italiane. Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale della sera.
21,—: Pane, amore e fantasia, film.
22,40: Prima visione.
22,50: Buon Natale.
23,05: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21,—: Telegiornale.
21,15: Noi e gli altri (1).
22,—: Concerto sinfonico diretto da David Oistrakh.
22,50: La preghiera dell'uomo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,30: Sport - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Winston Churchill (XI) - 21,05: Misure - 22: « Apollo 8 » - 22,15: Piaceri della musica - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Le comiche di Stanlio e Ollio - 22: Una serata tutta per noi - 23: Mahalia Jackson - 23,30: Messa.

SECONDO CANALE — Ore 17,55: Il poverello - 18,45: Addio Giovinezza - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,40: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

6,35 Corso di francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La musica
10,35 Radiotelefortuna
11,00 Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
14,45 Musica leggera
15,00 Giornale radio
15,10 Cantiamo il Natale
16,00 Sorella radio
16,30 Musica leggera
17,00 Giornale radio
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,35 L'approdo
19,05 Sui mercati
19,15 « La signorina Mignon »
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Il dottorato di Pulcinella. Nell'intervallo: Dito puntato
22,40 Poltronissima
23,00 Al Parlamento Giornale radio

SECONDO

6,30 Notiziario
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Aldo Fabrizi
8,45 Orchestre varie
9,12 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album musicale
10,00 « Le campane »
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,30 Notiziario
11,40 Canzoni
12,15 Notiziario
13,00 Tutto da rifare
13,30 Giornale radio
13,35 Io e il mio amico Jimmy
14,00 Canzonissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Dischi
15,15 Scienza
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Canzoni
16,30 Notiziario
17,12 Pomeridiana
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
19,00 Dischi volanti
19,30 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il contestone
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

TERZO

9,55 Conversazione
10,00 Musica sacra
10,35 Musiche di Schönberg
11,15 Musiche di Françaix
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Federico il Grande
13,25 Antologia di interpreti
14,30 Musiche di Locatelli
15,05 Capolavori del '900
15,30 Musiche di Schubert
16,05 « Le cadi dupé ». Musica di Gluck
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Ibert
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Musiche di Schubert
19,45 « L'annuncio a Maria » di P. Claudel. Int.: M. Benotti, M. Colli, W. Capodaglio, C. D'Angelo, ...
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Conversazione
23,00 La musica, oggi
23,40 Rivista delle riviste. Bollettino della transitabilità.

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Alle 22,30 sul Terzo va in onda la rubrica « Testimonianze sul Natale » di Giancarlo Nulli. E' un viaggio attraverso i secoli sino ai giorni della Redenzione.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.31.33

Alfieri: ore 21,15 Macario - Giusi Raspani Dandolo in « La notte breve di Giovannino ». Prenotazioni cassa teatro n. 535.440.
Carignano: Questa sera ore 21,10 Alberto Lupo-Valeria Valeri in « Fiore di cactus » di Barillet e Gredy. Riduz. abbonati Teatro Stabile. Vendita biglietti « La Stampa » 535.113. Domani inizio spettacolo ore 20,50.
Teatro Stabile - Gobetti: riposo. Domani ore 20,30 « Il Gelindo » (dalla tradizione popolare piemontese). Regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.

Alcione: Rivista Giorgio Bixio-Flora Haris. Orario: 16,15 - 21,15.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Regatalia (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida: riposo.
Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Caudio Danze: 15,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (via Pomba 7): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 650.082): riposo.
Las Vegas: riposo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom: riposo. Domani Veglionissimo di Natale.

Abatjour (Sacchi 28; 541.025): 21.
Asylum, Volta 8: dischi inediti 21.
Augustea (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531-528): 21.
Holiday (Viareggio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, telef. 687.563): ore 21 I Samurai. Domani Veglionissimo di Natale.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Sottabotte (via Goito 8, telefono 689.783): Fantasia di Natale.
Alla Minima: « I gioielli dei Dix » (p. 5, Carlo 175): 10-12; 16-20.
Arte Antica (Mattatoio 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Artevivo (G. Casalis 12, 760.551): « Regalate un'opera d'arte ». Dipinti, sculture, incisioni. Prezzi allarme.
Caver (Gall. Subalp., p. Castello): Natale '800 - '900 contemporanei.
Circolo degli Artisti, Bogino 9: 109ª Esposizione annuale. Or.: 17-19,30.
Galatea (Volta 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Club Torino (v. Goito 5, tel. 655.267): Mostra personale del tenore Mario del Monaco. Or. 15-20.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Regalate... regalatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18, telefono 543.135): Arte moltiplicata.
Il Fauno (p. Carignano 2): Personale di Eugene Berman. Sino 31-12.
Il Ridotto - Palazzo Codebò (Rocca 33): Arte contemporanea. Rassegna Collettiva « Conferma di mercato ».
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 10-13, 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.582): Mostra filatelica, Romagne 1850 (collezione comm. G. Cortese). Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30 feriali. Ingresso libero.

Torre (Acc. Alb., 3 bis, t. 877.867): Mostra Nazionale « Natale 1968 ».

Museo Nazionale del Cinema: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Amanti » in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Viet. minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, technicolor, scope.
Astor: « Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo! » cartoni animati in technicolor. Orario spettacoli: 14,35; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
Corso: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,30.
Cristallo: « Scusi, lei è favorevole o contrario? » ... « Straziami » Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: « La bambolona » Ugo Tognazzi, Isabella Rei, eastmanc. Viet. 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Gioiello: « La strana coppia » technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: « Buona Sera, Mrs. Campbell »... « Bora Bora » Corrado Pani, Haydée Politoff, technicolor. V. 18.
Lux: « Il libro della giungla » di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Metropol: « Serafino » di Pietro Germi, con A. Celentano, tech. Viet. 14.
Nazionale: « Il mercenario » tec. F. Nero, T. Musante, J. Palance. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: « Calma ragazze, oggi mi sposo... » L. De Funès, franscope eastm..
Romano: « La strana coppia » techn. Jack Lemmon, Walter Matthau. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston: « Non alzare il ponte, abbassa il fiume » Jerry Lewis, colori.
Augustus: « Il grande silenzio » con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, F. Wolff, eastmancolor. Vietato 18.
Capitol: « Le pecore nere » colori, Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
Maffei: « Shalako » con Brigitte Bardot, Sean Connery, in technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Torino: « Barbarella » con Jane Fonda, Ugo Tognazzi, tec. Viet. 14. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): « L'armata a cavallo » (rossi e bianchi) di Miklós Jancsó. Festival di Cannes 1968. Vietato 14. Apert. 10.

Alessandra: « Meglio vedova » technic. Virna Lisi, Peter McEnery, Jean Servais, Agnes Spaak.
Colosseo: « I nipoti di Zorro » F. Franchi, Ingrassia, Reed, techn. sc.
Faro: « Meglio vedova » tec. V. Lisi, P. McEnery, J. Servais, A. Spaak.
Fiamma: « Meglio vedova » tec. Lisi, P. McEnery, J. Servais, A. Spaak.
Hollywood: « I nipoti di Zorro » F. Franchi, C. Ingrassia, Dean Reed (Zorro), tech. scope, 1ª vis. Torino. Ingresso L. 500, Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: « Nemici per la pelle » (Il tatuato) L. De Funès, J. Gabin, col.
Massimo: « Mayerling » Omar Sharif, Catherine Deneuve, in technicolor.
Nuovo Fortino: « Mayerling » Omar Sharif, Catherine Deneuve, technic.
Orfeo: « La ragazza con la pistola » Monica Vitti, S. Baker, tec. sc. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Principe: « Asterix il gallico » colori, di Goscinny e Uderzo.
Smeraldo (via Tunisi 92): Domani inaugurazione con « Il più felice dei miliardari ».
Statuto: « Viva, viva Villa » techn. Yul Brynner, Robert Mitchum, Charles Bronson. Vietato 14. Ap. 14,30. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.

Adriano: « Lo spaccone » technicolor, Paul Newman, Piper Laurie.
Alcione: « El Desperado » technicolor. Compagnia Giorgio Bixio-Flora Haris. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: « I due pompieri » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori.
Regina: « Corri uomo corri » Thomas Milian, Linda Veras, colori.

Milano: « Carovana di fuoco » col. J. Wayne, K. Douglas e « Segreto degli Incas » col. C. Heston. Ap. 10.
Olimpia: « Brutti di notte » colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Po: « Il ritorno di Ringo » in technicolor, con Giuliano Gemma.
P. Nuova: « Giardino di gesso » col. « Gianni e Pinotto detectives ». A. 10

Giardino: « Chimera » in technicolor, Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Mirafiori: « Sudario della mummia » ... Morel, E. Sellers, col. Viet. 14.
Vinzaglio: « I nipoti di Zorro » scope techn. F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª visione Torino. Ultimo 22,30.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): « Io, due figlie e quattro scocciatori » scope, con L. De Funès.
Eliseo: « Dottor Zivago » techn. scope. Omar Sharif, Julie Christie, G. Chaplin. Apertura ore 16. Ultimo 22.
S. Paolo: « Il fantasma del pirata Barbanera » tec. P. Ustinov, D. Jones.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): « Sartana non perdona » colori scope, con G. Martin, G. Roland.
Artisti: « Tom e Jerry discoli volanti » in technicolor.
Corallo: « Si salvi chi può » Louis De Funès, in technicolor.
Eridano: « E per tetto un cielo di stelle » sc. col. G. Gemma, M. Adorf.
Oropa: « Sexy gang » col. Viet. 18.
V. Veneto: « Femmina di fuoco » con M. Bardinet, C. St-Louis.

Astra: « Dottor Zivago » techn. scope. Omar Sharif, Julie Christie. Apertura ore 16. Ultimo ore 22.
Bernini: « Gambit » technicolor. Michael Caine, Shirley MacLaine.
Cibrario: « I giorni dell'ira » G. Gemma, L. Van Cleef, techn. scope. « Muraglie » con Crick e Crock.
Elios: « Dio perdona, io no » Terence Hill, F. Wolff, G. Rovere, technic.
Massaua: « I nipoti di Zorro » Franco Franchi, C. Ingrassia, D. Reed, tech.
Odeon: « I criminali della Galassia » techn. (solo per oggi) Nero, Gastoni.
Star: « Il fantasma del pirata Barbanera » di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, tec. Ap. 15.

Adua: « Fiamme nel Vietnam ».
Aurora: « Gangster Story » (Bonnie and Clyde) technicolor, Faye Dunaway, Warren Beatty. Viet. anni 18.
Brescia: « King Kong il gigante della foresta » R. Reason, L. Miller, tec.
Mafalda: « Dottor Zivago » techn. O. Sharif, J. Christie, Geraldine Chaplin. Orario film: 14,40; 18,20; 22.
Nardi: « Franco Ciccio e le vedove allegre » colori Franchi, Ingrassia.
Orione: chiuso. Domani « Agente 007 Casino Royale ».
Palermo: « L'assassino ha le ore contate » technicolor, Claudio Brook.
Sociale: « Figlio di Aquila nera » techn. Dick Palmer, I. Schoeller.
Zenit: oggi chiuso. Domani « King Kong il gigante della foresta ».

Cabiria: « Wermacht ora zero » con J. Novak, G. M. Volli.
Continental: « Il quinto cavaliere è la paura » M. Machacek. Viet. 18.
Italia: « Sequestro di persona » technicolor, con Franco Nero, Frank Wolff.
Piemonte: « Una Colt, 5 dollari, una carogna » W. Cliff, P. O'Neil, col. sc.
S. Carlo: « Professionisti per una rapina » con I. F. Uechberg.
Spezia: « Arrivederci all'inferno » sc. techn. J. Leigh. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: « Donne, botte e bersaglieri » technicolor Little Tony, J. Hogen.
Dora: « Joko invoca Dio e muori ».
Roma: « Kalango » Russ Tamblyn, R. Hamilton, technicolor scope.

Alba: « Indovina chi viene a cena » techn. scope, Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn.
Apollo: « I due pompieri » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Edera: « I due crociati » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, in technicolor.
Locarno: oggi chiuso. Domani « Banditi a Milano » con G. M. Volonté.
Lutrario: « Il profeta » con Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor.
Splendor: « Pistolero segnato da Dio » tec. sc. A. Steffen, L. Barret, t.p. « Storie di un pesciolino rosso » cartoni animati a colori.

DRUENTO

Oratorio: « Indovina chi viene a cena » Spencer Tracy, S. Poitier, K. Hepburn, technic. 2 premi Oscar.

MONCALIERI

Excelsior: « Quella sporca dozzina » Lee Marvin, technicolor scope.
Italia: « Valle delle bambole » col.

SETTIMO

Moderno: « I nibelunghi » a colori.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano; Alba, Apollo, Ariston, Arizona, Augustus, Bernini, Brescia, Capitol, Colosseo, Continental, Cristallo, Dora, Elios, Eliseo, Flora, Fortino, Gioiello, Ideal, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Teatro Carignano (all'Enal per domani), Teatro Alfieri (all'Enal per venerdì); Palazzo del ghiaccio (50% alla cassa).

Per la serie A è finito il 1968, si riprende il 12 gennaio

Cagliari: gli inseguitori si avvicinano Il Torino (ancora sfortunato) in pericolo

Emozioni nella combattuta gara di San Siro

Ultimo minuto: Rosato segna e il Milan beffa il Torino (1-0)

I rossoneri hanno fatto un solo tiro in porta, quello del goal decisivo - In precedenza il «numero uno» milanista Cudicini si era salvato fortunosamente su un tentativo del granata Bolchi

Il goal del Milan: da sinistra, Agroppi, Lodetti, Poletti e Rosato autore del punto decisivo (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Con il solo tiro in porta effettuato nel corso dei novanta minuti di gioco, il Milan ha battuto il Torino ieri nell'accesissima partita di San Siro. L'amarezza dei granata per la sconfitta è aggravata dal fatto che il goal rossonero è giunto a meno di due minuti dalla conclusione della contesa e che a metterlo a segno è stato Rosato, sino a due anni or sono punto di forza della squadra del comm. Pianelli. Non è la prima volta che il Torino controlla bene una gara e la perde negli ultimi minuti: è accaduto lo stesso recentemente a Cagliari contro la capolista, ed in molte altre occasioni. Ormai il goal in extremis è diventato un incubo per Vieri e colleghi, i quali nelle fasi conclusive perdono la lucidità, si limitano a affannosi dimenticando che soltanto il controllo del pallone garantisce una squadra da pericoli.

Così è accaduto ieri. Una serie di rimpalli sulla sinistra, nella metà campo granata, due rimesse laterali quasi consecutive. Sulla seconda — sta per finire la ripresa — Hamrin lancia la palla a Rivera che la indirizza verso il centro; Agroppi salta di testa e precede Lodetti, ma la sfera rotola pochi metri avanti: arriva in corsa Rosato, Poletti non fa in tempo a fargli incontro che parte un tiro rasoterra, forte e preciso, alla destra di Vieri. Il portiere granata, coperto nella visuale dai compagni ed avversari non può intervenire: è il goal che permette al Milan di tenere il passo della Fiorentina e di dimezzare il distacco dal Cagliari, è il goal che inchioda ancora il Torino all'ultimo posto in classifica.

Rocco, negli spogliatoi, ha detto con onestà «che *fortuna, ragazzi!*», ma in graduatoria sono i risultati che contano. E pensare che alla mezz'ora del secondo tempo il Torino aveva sfiorato il goal per due volte consecutive: corner di Combin e respinta di Cudicini, rilancio verso la porta di Ferrini e salvataggio di testa di Trapattoni, cannonata di Bolchi quasi a colpo sicuro ed incredibile rinvio fortunoso dello stesso portiere che, rialzandosi da terra con le spalle al granata, riceve la palla su uno stinco e la manda in corner. «*Sul tiro di Bolchi* — ha detto ancora Rocco, molto sportivo — *ho gridato "addio patria", ho pensato davvero che per noi fosse finita. Invece siamo riusciti a raddrizzare la situazione...*».

La lunga ed inutile pressione del Milan ha così avuto un premio forse superiore ai meriti della squadra, che al momento del goal non pareva più in grado di imporsi e stava anzi stentando a controllare i pur rari contropiede degli avversari. Bloccato Rivera da Depetrini (il giovane granata sette giorni prima aveva fermato anche il viola De Sisti, un altro azzurro), con Hamrin, Sormani e Prati ben contrastati da Fossati, Puja e Poletti, i rossoneri campioni d'Italia hanno picchiato la testa senza successo contro lo sbarramento difensivo avversario sino a due minuti dal termine. Rivera, la cui prestazione era attesa con interesse in vista della trasferta messicana della nazionale, ha trovato un avversario deciso e non ha brillato.

Del Torino, ora che si conosce il risultato, si dirà che ha sbagliato nel puntare quasi al tutto sulla difesa. Come alternativa alla formazione mandata in campo, Fabbri non aveva altra mossa che l'inserimento del giovane Pulici all'attacco, ma l'allenatore ha fatto bene a non arrischiare un esordiente in una gara di tanto impegno. I granata hanno lottato con volontà, ma non tutti sono al meglio della forma. Ha fatto spicco a centro campo il lavoro di Bolchi — senza avversari diretti visto che Fogli prima ed il sostituto Trapattoni poi mantenevano una posizione piuttosto arretrata —, un atleta che si sta confermando prezioso in un momento tanto difficile. In avanti Combin e Facchin hanno lottato con impegno, ma raramente hanno avuto l'appoggio dei compagni; d'altra parte le due «punte» granata dovrebbero cercare di tenere un po' più a lungo il controllo della palla, per dare respiro ai colleghi e consentire ad essi di arrivare in zona ad aiutarli. Malgrado la formazione incompleta e le incertezze di qualche elemento, per 88 minuti il Torino aveva raggiunto il suo scopo.

Bruno Perucca

Milan: Cudicini Anquilletti Maldera Rosato Malatrasi Fogli (Trapattoni dal 18' della ripresa) Hamrin Lodetti Sormani Rivera Prati. Secondo portiere Belli.

Torino: Vieri Poletti Fossati Puja Cereser Agroppi Depetrini Ferrini Combin Bolchi Facchin. Secondo portiere Sattolo, 13° giocatore Trebbi.

Spettatori 30 mila circa.

Rosato e Ferrini: dura battaglia fra vicini di casa

MILANO, lunedì matt.

Roberto Rosato ha battuto i suoi vecchi compagni: il mediano, come è noto, ha iniziato nel Torino la carriera calcistica, ha fatto tutta la trafila delle squadre giovanili granata sino alla «prima», è stato ceduto al Milan due anni fa. Roberto è nato a Chieri il 18 agosto '43, come l'altro mediano rossonero Fogli è rimasto legato al Torino pur non facendone più parte. Ieri negli spogliatoi si è scusato con Vieri per il goal; un gesto simpatico anche se fra i granata, nella tensione del momento, qualcuno ha pensato che Rosato... doveva pensarci prima, invece di avere dei rimorsi.

In campo, dopo una decina di minuti, Rosato è stato mandato dal trainer Rocco a «marcare» Ferrini. E' stata una rude battaglia fra due atleti generosi e decisi. «In campo non conoscerei neppure mio fratello», ha ammesso Roberto per giustificare le scintille che sono sprizzate spesso dagli scontri con il rivale diretto, il quale per altro non si è mai tirato indietro. Va detto che Rosato e Ferrini sono amici, hanno costruito a fianco a fianco due villette sulla collina del Pino, andranno ad abitarci a carriera finita.

Per i granata è dura la via della rimonta

Alla ripresa del torneo, giocheranno in casa contro il Bologna ed il Varese

(b. p.) La sconfitta di San Siro costringe ancora il Torino all'ultimo posto in classifica, con otto punti, alla pari di Lanerossi Vicenza e Pisa. La situazione per i granata è seria, anche se non ancora disperata considerando che Sampdoria ed Atalanta sono a nove punti, e che i distacchi dalle altre squadre, escluse quelle di testa, non sono poi molto sensibili. I tifosi ieri sera non hanno atteso i giocatori al rientro da Milano per manifestare il loro malumore (e sarebbe stato davvero ingiusto, dopo la dura e sfortunata lotta che gli atleti avevano sostenuto contro il Milan, e l'incivile «saluto» dei sostenitori rossoneri), ma è certo che molti sportivi sono molto scontenti per il rendimento della squadra.

Il momento è difficile per i granata. Saranno decisive le due gare in casa — contro Bologna e Varese — che la squadra affronterà alla ripresa del campionato dopo la sosta per la «tournée» messicana della Nazionale. Ieri sera, rientrando da Milano sullo stesso pullman dei granata, è stato possibile esaminare la situazione con il «trainer» Fabbri, il quale non si nasconde certo le difficoltà che lo attendono. L'allenatore granata era amareggiato per il modo con il quale il Torino era stato sconfitto, ma era convinto di aver mandato in campo la formazione migliore, considerando le indisponibilità di Moschino (in via di ripresa), Carelli (ancora sofferente per uno stiramento muscolare), Rampanti (infortunato) e Mondonico (convalescente).

«Non si può andare sul campo del Milan in precarie condizioni di formazione, con Ferrini a metà rendimento dopo l'operazione di menisco, e giocare all'attacco — ha detto Fabbri —; abbiamo fatto il possibile e sino al goal di Rosato, che è stato poi il primo tiro in porta del Milan, abbiamo avuto ragione noi. E' chiaro che ora il campionato si fa difficile; quindi prossimo andremo nel Sud per disputare il primo dell'anno un'amichevole con il Messina che dovrebbe rassicurarci sul recupero di Moschino e sul ritorno di Ferrini al pieno rendimento. Le prossime due gare in casa sono da vincere a tutti i costi. Dobbiamo fare punti anche per poter dedicare la nostra attenzione alle importanti gare di Coppa». E' quanto si augurano i tifosi.

Marcatori

12 reti: Riva (Cagliari).

7 reti: Boninsegna (Cagliari), Taccola (Roma) e Anastasi (Juventus).

6 reti: Domenghini (Inter) e Traspedini (Verona).

5 reti: Pellizzaro (Palermo), Maraschi (Fiorentina) e Muiesan (Bologna).

4 reti: Prati e Sormani (Milan), Mascalaito e Piaceri (Pisa), Brugnera (Cagliari), Facchetti (Inter) e Bui (Verona).

Il Cagliari capolista bloccato a Verona: 0-0

Numerose occasioni fallite dagli attaccanti - Brillante prova del portiere Albertosi

Traspedini colpisce di testa anticipando Longoni, ma Albertosi blocca con sicurezza (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

Tra Verona e Cagliari pareggio natalizio. Una partita bella: vivace e combattuta, ma senza scorrettezze. Un risultato (0-0) giusto. Così, alla fine, tutti se ne sono andati contenti, pubblico e giocatori, mentre Cadè e Scopigno, i trainers delle due squadre, si sfogavano in complimenti reciproci, quasi avessero deciso di misurarsi in una singolare gara a chi riuscisse a parlar meglio degli avversari.

E avevano ragione. Verona e Cagliari rappresentano le compagini più in vena del momento e la loro sfida è stata piacevole, divertente, viva e vivace dal primo all'ultimo minuto, senza che mai il brio e lo slancio venissero mortificati da più o meno rigidi catenacci. Una certa prudenza, questo è vero. Una prudenza però non rinunciataria ma una serie di rapidissimi cambiamenti di fronte.

I sardi, da quando hanno capito di poter puntare con ragionevole ambizione allo scudetto, in trasferta non esagerano in inutili rischi, ed anche ieri, come l'arbitro Monti ha fischiato l'inizio, si sono disposti con ordine davanti ad Albertosi. Riva e Boninsegna lasciati all'attacco per cercare il goal di sorpresa, Greatti, Brugnera e Nenè un po' arretrati, con il compito di dar man forte alla difesa. Il Verona, secondo la tradizione, davvero non faceva complimenti e si gettava all'arrembaggio, sorretto in particolare da Bonatti: un atleta che, fin quando gli resta fiato in corpo, galoppa instancabile ed intelligente, funzionando da impeccabile regista.

L'incontro ha assunto subito un volto ben definito, ed è merito del Cagliari avere saputo contenere la brillante pressione dei veneti, che, sul proprio campo, almeno nel primo tempo, sanno sviluppare un incredibile volume di gioco. Mai che la partita si stagnata in momenti di noia, si da rendere addirittura difficile la scelta delle fasi salienti.

Molte occasioni per il Verona, una sola per il Cagliari. Già al quarto minuto, Albertosi in tuffo precedeva il terzino Petrelli, spintosi all'attacco. Poi, al 14', su punizione, Maddè toccava a Bonfanti, il cui tiro costringeva il portiere sardo ad un arduo intervento. Quindi, al 27', Bui colpiva di testa su cross di Bonatti, Albertosi respingeva di pugno, si faceva luce Bonfanti, che, pure lui di testa, mandava il pallone un palmo oltre la traversa; ed ancora Bui, al 37', sempre di testa, chiamava Albertosi ad un guizzo eccezionale per sventare la minaccia. Era poi il Cagliari, sul finire del tempo, ad andare vicino al goal. 41° minuto, Monti concedeva una punizione dal limite dell'area per fallo su Boninsegna. Riva si aggiudicava il pallone, prendeva una lunga rincorsa, scoccava un tiro di grande violenza. Il pallone si infilava attraverso la barriera, De Min in tuffo lo toccava, la sfera si impennava, urtava la traversa, schizzava via lontano. Una autentica cannonata, per la folla un altrettanto autentico brivido.

La ripresa si snodava più calma, meno ardente. Il Verona, così com'era successo contro la Juventus, rallentava il ritmo, e il Cagliari, grazie a Brugnera e a Nenè, prendeva respiro. La partita si equilibrava, ma non perdeva d'interesse, ricca di episodi emozionanti. Al 1' Bonatti impegnava Albertosi, al 12' il Cagliari si salvava a stento in corner, al 19' toccava invece a Maddè di sbrogliare in calcio d'angolo una intricata situazione, al 26' Albertosi parava su Bonfanti.

Verso la fine (dopo che Bonatti, colto da crampi, era stato sostituito dal numero 12 Vanello), le azioni migliori. Prima, era il Cagliari ad illudere i suoi tifosi con due tiri, uno di Boninsegna e l'altro di Riva, entrambi bloccati da De Min. Poi, era il Verona a buttarsi in una offensiva disperata, al 42' Albertosi, miracolosamente, anticipava di un attimo Traspedini, al 43' Petrelli «saltava» tre avversari concludendo alto di un soffio.

Finale tra gli applausi. Due belle squadre, fresche, giovani, capaci di difendersi e di attaccare con uguale ardore. Il Verona, privo di personaggi celebri, fa blocco, spiccano in un prezioso lavoro di insieme le doti di Savoia, di Bonatti e di Mazzanti e l'intera compagine, almeno in buona parte di ogni gara, mette in luce una eccellente preparazione atletica e una sbrigativa abilità nello spingersi in avanti con pochi passaggi essenziali. Il Cagliari, dal canto suo, ha imparato a difendersi. E anche quando, proprio per una tattica difensiva impostata sulla prudenza, non è possibile aprire dei varchi in cui Riva e Boninsegna siano in grado di infilarsi, la compagine offre un'impressione di solidità, quasi a dimostrare che non sono soltanto i due famosi attaccanti i suoi punti di forza. Due belle squadre, ripetiamo. Che hanno ritrovato l'arte di far divertire il pubblico.

Gigi Boccacini

Verona: *De Min; Zanghino, Petrelli; Maddè, Savoia, Battistoni; Bui, Mazzanti, Traspedini, Bonatti (Vanello), Bonfanti.*

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.*

Arbitro: *Monti.*

Una sassata rompe un vetro del pullman granata a S. Siro

L'incidente dopo la partita mentre la squadra lascia lo stadio - Lanciate palle di neve - Una scheggia del finestrino colpisce all'occhio il consigliere Motto - Cereser insegue uno dei teppisti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Prima palle di neve e poi sassate contro il pullman del Torino che si apprestava a lasciare San Siro dopo la partita di ieri. Tre sassi sono andati a segno contro la carrozzeria, uno ha infranto il terzo cristallo della fiancata sinistra. I frammenti di vetro hanno sfiorato il consigliere Cohen, seduto accanto al finestrino, ma una scaglia ha colpito all'occhio l'altro consigliere ed ex giocatore granata Umberto Motto: per un attimo si sono temute gravi conseguenze. Per fortuna il pezzetto di cristallo non ha leso il bulbo oculare ma si è fermato sulla palpebra e Motto, dopo un momento di paura, si è ripreso prontamente.

E' stata una scena drammatica. La reazione dei tifosi rossoneri non aveva motivo, e conoscendo le tradizioni di sportività del club si può pensare che si sia trattato di un gesto di un gruppo di teppisti. Il Torino aveva perduto, i granata non avevano tolto nessun punto alla squadra di casa, ma gli scalmanati evidentemente non erano soddisfatti. Hanno salutato la squadra ospite al grido «serie B, serie B», hanno accolto il trainer Edmondo Fabbri con l'urlo «Corea, Corea», successivamente sono arrivate le palle di neve e le pietre.

Il fatto è grave perché è avvenuto all'interno dello stadio, quando il pullman granata doveva ancora varcare i cancelli. Cereser, il più vicino alla porta, è balzato a terra per raggiungere gli autori del lancio, spalleggiato da un tifoso: entrambi sono stati colpiti a loro volta ed il simpatizzante granata — di nome Nogues — in modo abbastanza serio. La forza pubblica, certamente sorpresa dall'episodio, è intervenuta con un certo ritardo, per poco nella confusione non venivano fermati proprio Cereser ed il tifoso del Torino.

E' stato un momento di grande confusione. «Immaginiamoci cosa sarebbe successo se avessimo pareggiato...», ha detto il consigliere Cohen giustamente preoccupato. I granata hanno potuto lasciare lo stadio di San Siro con una ventina di minuti di ritardo, preceduti da una camionetta della polizia. Nel viaggio il vetro infranto si è sgretolato completamente. I giocatori sono arrivati a Torino infreddoliti ed ancora turbati dall'episodio. «Abbiamo lottato con decisione ma senza cattiveria — ha detto Ferrini, il capitano —, non ci aspettavamo certo un saluto del genere».

b. p.

Il pullman del Torino dopo S. Siro: attraverso il vetro infranto il consigliere Motto (Moisio)

Oggi le convocazioni per Italia-Messico

Oggi poco prima di mezzogiorno (oppure nel tardo pomeriggio se la situazione si presentasse piuttosto difficile) l'allenatore della Nazionale Ferruccio Valcareggi comunicherà l'elenco dei diciotto giocatori scelti per la trasferta in Messico. I convocati, trascorso il Natale in famiglia, raggiungeranno Roma. Nel pomeriggio di venerdì gli azzurrabili sosterranno un breve allenamento sui campi dell'Acqua Acetosa. Sabato mattina la partenza per Città del Messico via Parigi-New York.

* *

La scelta dei diciotto desta qualche perplessità. Per questo potrebbe registrarsi un ritardo nelle convocazioni. Salvadore, confermata la squalifica per quattro giornate, non potrà essere utilizzato. Rimarrà a casa. Rivera dovrebbe partire, mentre non è ancora certa la presenza di Mazzola. Al posto di Salvadore ci sarà Malatrasi, al posto di Mazzola potrebbe essere convocato Boninsegna.

* *

Salvadore non giocherà in Messico. Il difensore avrebbe voluto andare egualmente, e la sua inclusione tra i partenti sarebbe stata possibile senza infrangere nessuna regola. Ma la maglia azzurra — si dice — è un premio che non può essere concesso ai «colpevoli».

* *

Viene al pettine il «nodo» Mazzola che non vuole partire dicendo che non sta bene, che intende riposare per prepararsi alla ripresa del campionato. Ieri Mazzola ha giocato regolarmente e la rinuncia alla maglia azzurra parrebbe non avere senso logico. I medici dell'Inter sostengono che Mazzola lamenta un malanno di natura reumatica. Ma è un malanno così grave da giustificare il «forfait»? Se sì, allora perché lo si rischia in campionato? Se serve all'Inter, perché non dovrebbe servire alla Nazionale? Vedremo ora come si comporteranno i dirigenti di Federazione e specialmente i responsabili della Nazionale di fronte al caso Mazzola.

O Mazzola è ammalato o non lo è. Però non si dimentichi che Sandro aveva preannunciato il suo «forfait». Dopo la severità forse giusta usata contro Salvadore, cosa si deciderà per Mazzola, che volontariamente rinuncia alla maglia azzurra? Giocare in Nazionale è o non è un premio?

Questi i possibili convocati:

PORTIERI: Albertosi e Zoff.

DIFENSORI: Burgnich, Facchetti, Castano, Malatrasi, Anquilletti e Rosato.

CENTROCAMPISTI: De Sisti, Merlo, Bertini, Rivera.

ATTACCANTI: Domenghini, Boninsegna, Anastasi, Riva, Prati.

* *

Juliano non parteciperà alla trasferta della Nazionale in Messico. La mezz'ala del Napoli si è infortunata nel corso della ripresa nell'incontro con l'Atalanta. Il medico sociale partenopeo, dott. Covino, gli ha ordinato 15 giorni di riposo.

La Germania Occidentale pareggia col Messico 0 a 0

CITTA' DEL MESSICO, lun. matt.

In un incontro amichevole di calcio disputato ieri allo stadio Azteca le nazionali di Messico e Germania occidentale hanno pareggiato 0-0.

Interrotta la «serie nera» della squadra torinese

In Juventus-Vicenza (1-0) Haller su rigore dà serenità ai bianconeri

Haller mette a segno il tiro da 11 metri assicurando alla Juventus il successo contro il Lanerossi Vicenza (Foto Moisio)

La Juventus ha battuto il Lanerossi Vicenza per 1 a 0, interrompendo una serie nera, che durava da tre giornate. Dopo le sconfitte incassate a Napoli, nella gara interna con il Milan, nella trasferta di Verona, la squadra bianconera era caduta in una crisi che rischiava di non avere vie di uscita. Era una crisi più psicologica che tecnica a cui era difficile porre rimedio. In settimana di fronte alle proteste dei tifosi, Herrera aveva pensato di fare qualcosa di nuovo anche se appariva estremamente arduo rinnovare una squadra con gli stessi giocatori. Così si è parlato di una «Juventus d'attacco» con Haller impegnato più avanti quasi a fianco di Anastasi e Zigoni, con Sacco e Del Sol mezze ali di appoggio. Non era una novità sensazionale perché in fondo Sacco è più centrocampista che non Favalli e Zigoni gioca in zona-goal come gioca Menichelli. Più che altro era un rimpasto, un tentativo di trovare finalmente la formula giusta per rompere il cerchio dei guai in cui pareva dover affondare l'intera squadra.

All'atto pratico s'è visto — nel primo tempo almeno — un Haller assai più avanzato, ma la vera sorpresa è stata fornita da Sacco che suggeriva azioni su azioni con una squisita intelligenza calcistica. Il giovane astigiano sta affinando le sue possibilità tecniche. Se acquistasse anche grinta e mordente, specie nei contrasti, diventerebbe un elemento insostituibile nella manovra juventina. Zigoni, distratto come sempre, non ha fatto molto, se si escludono alcuni «centri» utilissimi.

Le «novità» della Juventus riguardavano pertanto Haller più avanzato e Sacco impegnato a centrocampo. Nel primo tempo almeno i due hanno fatto cose assai belle.

La partita veniva decisa da un calcio di rigore decretato da Bernardis per un duplice fallo di Carantini e Calosi (i duri della compagnia), ai danni di Anastasi. Le proteste di Carantini erano assurde. Il fallo era stato evidente, ed Anastasi si trovava due metri entro l'area. Haller con tiro perfetto segnava.

Si sperava che i bianconeri, raggiunto il bersaglio, cercassero di attaccare ancora per confermare la presenza di un rilancio completo. Invece la paura di cadere in altri errori ha consigliato una eccessiva prudenza e nella ripresa non si è più vista la Juventus d'attacco. Anzi attaccavano i veneti, che per altro non riuscivano ad arrivare in zona di tiro. Sarti infatti doveva intervenire una sola volta su punizione calciata da Cinesinho. Ottimo il tiro, stupenda la parata.

Al fischio di chiusura i tifosi tiravano un sospiro di sollievo. Era venuta finalmente una vittoria. Utile per la classifica e specialmente per riportare un po' di calma intorno alla squadra. Ora il campionato va a riposo per quindici giorni. I bianconeri tecnici, giocatori e dirigenti, avranno tutto il tempo per ragionare e studiare la situazione tecnica.

* *

All'inizio della partita la Juventus attaccava subito in forze. Il particolare dispositivo tattico degli ospiti favoriva la manovra offensiva dei torinesi. Il Lanerossi Vicenza infatti lasciava avanti solamente Vitali e Reif, due uomini isolati, che non potevano certo far molto di fronte a Roveta, Bercellino e Castano. Pasetti e Leoncini cercavano di dare forza al centrocampo bianconero.

Il gioco non era bello, ma l'azione dei padroni di casa era pressante e vivace. Al 9' una bella azione Anastasi-Haller-Pasetti dava a Zigoni una palla buona. Zigoni di testa ingannava Luison e segnava. Bernardis annullava per fuori gioco dello stesso Zigoni. Dalla tribuna la posizione dell'attaccante bianconero era parsa regolare.

Al 39' il goal che doveva dare la vittoria agli uomini di Herrera. Sacco, che si adoperava per dare forza di propulsione alla manovra dei juventini, serviva Zigoni, che lanciava in profondità Anastasi. Il centravanti entrava in area, ma veniva affrontato ed atterrato da Carantini e da Calosi. Bernardis decretava la massima punizione. Haller fintava a destra ingannando Luison, e segnava con tiro teso a sinistra: 1 a 0.

Nella ripresa gli ospiti tentavano il forcing per raggiungere il pareggio, favoriti nella loro manovra dalla strana rinuncia dei bianconeri. C'era un certo equilibrio nel gioco. Al 22' Pampiani bloccava con un fallo cattivo Anastasi, e Bernardis lo ammoniva. Al 31' Pasetti, avanzato in zona-goal, si scontrava con Calosi. Doveva abbandonare ed entrava in campo Benetti in una posizione di centrocampista senza compiti fissi.

Al 37' un errore di Bercellino metteva in azione Reif, che Leoncini bloccava con un fallo pochi metri fuori dell'area di rigore. Tirava Cinesinho, ma Sarti intuiva la traiettoria e riusciva a bloccare. Prima della fine (40') Anastasi veniva nuovamente atterrato in piena aerea di rigore da Calosi, ma Bernardis non voleva essere troppo severo con il Lanerossi e lasciava correre.

Giulio Accatino

Juventus: Sarti; Pasetti, Roveta; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco, Del Sol, Anastasi, Haller, Zigoni.

Lanerossi Vicenza: Luison; Volpato, Pampiani; Tumburus, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Vitali, Fontana, Reif.

Arb.: Bernardis di Roma.

Rete: Haller (rigore) al 39' del primo tempo.

Spettatori: 70 mila circa di cui 12.000 paganti per 18 milioni d'incasso.

Riunione dei bianconeri

La Juventus ha riunito ieri sera i suoi soci e i giocatori per gli auguri di Natale. Al termine della riunione il presidente Catella ha preso la parola per fare il punto della situazione della squadra ad un quarto dell'attuale campionato.

Dopo aver rivolto ai presenti l'invito ad osservare un minuto di silenzio per onorare la memoria di Vittorio Pozzo, il dirigente ha detto: «Speravamo di ottenere di più ed avremmo anche potuto ottenere di più se la sorte non ci avesse perseguitato in alcune gare ed avessimo posto maggiore attenzione in altre. Ora, si afferma che l'attacco ha segnato poco; in realtà, il nostro quoziente-goal è al livello di quello del Cagliari che si trova al comando della classifica. Tuttavia, dobbiamo registrare anche che la difesa ha subito più reti di quanto ci si attendesse. Non è qui il caso di istruire un processo all'attacco o alla difesa; è nostro dovere ricordare che il calcio è uno sport, quindi si può vincere come si può perdere: importante è perdere con onore. E non come è capitato a Verona».

Per Pozzo un minuto di silenzio allo Stadio

Commosso raccoglimento del pubblico e dei giocatori durante Juventus-Vicenza - La salma esposta stamane nella sede del giornale dove l'ex commissario tecnico della Nazionale lavorò per oltre mezzo secolo - Omaggio di autorità e sportivi - I funerali domani, alle 9,30, da via Marenco

La salma di Vittorio Pozzo da stamane è esposta nella camera ardente nella nuova sede de «La Stampa». Per tutta la giornata di ieri una folla commossa e silenziosa si è recata all'Ospedale Mauriziano: oggi la reverente sfilata è ripresa nella sede di via Marenco. Gente qualsiasi, di tutti i ceti, che voleva portare l'ultimo saluto al commissario tecnico che ha guidato il calcio italiano ai più grandi trionfi, al giornalista che per oltre cinquant'anni ha descritto e commentato gli avvenimenti dello sport più popolare.

Nella notte tra sabato e domenica, appena appresa la notizia della morte di Pozzo, il comm. Orfeo Pianelli, presidente del Torino, è stato il primo a recarsi all'ospedale dove è rimasto a lungo a fianco dei familiari. Ieri mattina, Piero Rava, uno dei «ragazzi» di Pozzo, il torinese che il commissario tecnico aveva lanciato alle Olimpiadi di Berlino, non ha saputo trattenere le lacrime. Anche persone anziane, anonimi appassionati che hanno vissuto i tempi eroici del calcio italiano, avevano gli occhi arrossati. E ugualmente commossi gli ex alpini, i rappresentanti dell'altra grande passione di Vittorio Pozzo.

Nella serata di ieri è giunto il sindaco di Biella Franco Borio-Brunetto, una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi il cui gagliardetto abbrunato è stato messo nella camera ardente. Anche la Juventus, il Torino e altre società hanno inviato le loro bandiere.

Domani mattina, alle 9,30, i funerali, grazie all'autorizzazione dell'assessore allo Stato Civile, Bensi, muoveranno da «La Stampa». Da via Marenco il corteo funebre si dirigerà verso la chiesa del Sacro Cuore, in via Nizza 56. Dopo la benedizione, la salma di Vittorio Pozzo proseguirà per la tomba di famiglia di Ponderano Biellese.

Ieri, allo Stadio Comunale, una sedia vuota, un gran fascio di garofani rossi stretti da un nastro bianco, una stella alpina. Su quella sedia prima della seconda fila della tribunetta d'onore, sedeva, sino a qualche domenica fa, Vittorio Pozzo. I garofani rossi li avevano deposti con gesto commosso due giornalisti, qualche attimo prima che la partita avesse inizio; l'edelweiss era stata portata da un figlio dello Scomparso; estremo omaggio al vecchio alpino.

Quanti incontri Vittorio Pozzo aveva descritto da quella sedia nella sua lunga carriera di cronista sportivo? Lo ricordiamo scendere puntuale i pochi gradini della tribunetta, salutare con spontaneo affetto gli amici, prendere posto mentre gli atleti irrompevano in campo, cavare di tasca il piccolo taccuino, la penna e registrare con scrittura fitta e minuta i nomi dei giocatori, dell'arbitro, dei segnalinee.

Ieri, con profonda commozione, amici e tifosi che dal parterre accanto lo osservavano da anni, magari tentando di intuire da un suo gesto come egli aveva visto un'azione di gioco o la prestazione di un calciatore, invano hanno cercato la testa bianca di Vittorio Pozzo.

E, quanto questi suoi amici e la folla anonima dei tifosi lo amassero e lo stimassero s'è avvertito allorché l'arbitro che dirigeva il gioco di Juventus e Vicenza ha interrotto la gara per far osservare un minuto di silenzio. La gente è scattata in piedi, s'è ammutolita di colpo. I giocatori bianconeri che recavano al braccio sinistro il segno del lutto, in omaggio al grande Maestro scomparso, si sono irrigiditi sull'attenti. Soltanto qualche grido, seppure di tifosi appassionati ed inneggiante alla Juventus, s'è levato dalle tribune di curva. Forse, era gente che non aveva ben capito chi in quel momento, con quel minuto di silenzio, si volesse onorare. Ma sono stati subito zittiti dagli altri. E per un attimo, allo Stadio, il tempo s'è fermato: per ricordare un uomo che il calcio italiano non scorderà mai.

f. c.

Il Pozzo che gli sportivi degli anni '30 ricordano con maggior commozione: in un ritiro degli azzurri il c.t. della «grande» Nazionale italiana è circondato da Olivieri, Meazza, Ceresoli (seminascosto), Ferrari, Perazzolo e Rava (sulla sedia a sdraio). In mezzo ai giocatori Pozzo era sereno, pur conservando il piglio severo di un tecnico conscio delle responsabilità

Un mazzo di fiori sulla sedia che Pozzo occupava allo Stadio: a destra, il figlio Alberto

Continuano a pervenire telegrammi di cordoglio

Numerosi telegrammi, anche dall'estero, sono pervenuti alla famiglia di Vittorio Pozzo e al giornale. Oltre al Presidente Saragat hanno espresso il loro cordoglio: l'on. Natali, ministro del Turismo e dello Spettacolo («rendo omaggio alla memoria del galantuomo e generoso sportivo»); l'on. Demarchi; il dott. Artemio Franchi, presidente della Figc («ricordiamo l'indimenticabile guida del calcio italiano»); Gianni Rivera e i giocatori del Milan; Alfredo Foni e i giocatori dell'Inter; Nereo Rocco; Franco Carraro, presidente del Milan; Ivanoe Fraizzoli, presidente dell'Inter; la famiglia Crespi; Bruno Passalacqua, general manager del Milan; l'A. C. Ternana; la S. S. Lazio; Eugenio Danese; Giorgio Tosatti.

Hanno inoltre telegrafato la redazione della Rai di Cosenza; Attilio Fregoso; l'ex azzurro Giovanni Deprà; l'A. C. Sampdoria; la Federazione nazionale della stampa italiana; il Modena calcio; Anselmo Giorcelli; l'Associazione nazionale Azzurri d'Italia; la Fiorentina calcio; la famiglie Mariani e Vincenzi.

Dall'estero squadre e federazioni di calcio, singoli giocatori, giornalisti, sportivi, hanno inviato commosse espressioni di omaggio, ricordando la figura dello Scomparso.

I dirigenti della Juventus e del Torino sono stati tra i primi a far pervenire le condoglianze.

Sivori: addio all'Italia (questa notte vola in Argentina)

Ieri Omar ha visto il Napoli battere l'Atalanta per 2 a 0

Napoli, lunedì mattina.

Tutto secondo le previsioni fra Napoli e Atalanta nell'incontro disputatosi allo stadio «San Paolo». Gli azzurri hanno battuto i bergamaschi (2 a 0) senza forzare, con un gol per tempo: autori Altafini e Canè. La partita non è stata entusiasmante, ma il Napoli ha guadagnato e la vittoria è giunta al momento proprio, in tempo utile per allontanare la «crisi».

NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Bianchi (Canè dal 2' della ripresa); Salvi, Juliano, Sala, Altafini, Montefusco. Secondo portiere di riserva: Cuman.

ATALANTA: Di Bassi; Dordoni, Nodari; Pelagalli, Dotti, Bertuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. Secondo portiere: Cometti; tredicesimo giocatore: Savoia.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Reti: Altafini (N.) al 14' del primo tempo; Canè (N.) al 17' della ripresa.

Il saluto ai tifosi

NAPOLI, lunedì mattina.

Sono andato allo stadio «San Paolo», dove era in programma l'incontro Napoli-Atalanta, con Sivori. Da via Caracciolo, lunga il litorale illuminato da un caldo sole, per arrivare a Fuorigrotta c'è voluto meno di venti minuti, grazie alla perizia con la quale Omar, che era al volante, si districava dal traffico, come se si trovasse in piena area di gioco, affollata di difensori avversari. La gente per strada riconosceva il suo campione: «[illegible]», come lo chiamano a Napoli, si avviava per l'ultima volta all'arena. Questa volta non come protagonista ma come spettatore emozionato.

«Non te ne andare, — gli gridavano —. Resta». Sivori si voltava, salutava tutti con un cenno della mano. Era triste.

«Allora sei proprio deciso? Parti domani?», gli chiedo.

«Sì, ho deciso — risponde — ci ho pensato tutta la settimana. La squalifica che mi è piovuta addosso è troppo pesante. Me l'avessero ridotta di un paio di giornate forse sarei rimasto. Andavo bene, era il momento per potere essere utile al Napoli. Sei turni di sospensione sono troppi. Ho 33 anni, non sono più un ragazzino. Dovrei sottopormi a sacrifici di cui non sono più capace».

Arriviamo ad un semaforo rosso. Una utilitaria ci affianca. «Omar sei grande — dice uno degli occupanti — ieri sera vedendoti in tv a "Canzonissima" mi sono commosso. Perché te ne vai?».

Sivori riprende: «Stanno tentando con ogni mezzo di farmi cambiare idea: queste manifestazioni di affetto e di simpatia mi commuovono. In tutti questi anni ho aspettato soltanto la domenica, per viverla intensamente, cercando di vincere. Non mi va di perdere. Ci soffro. Sono fatto così. Certo mi spiace andarmene. L'Italia è la mia seconda patria. In Italia sono nati i miei tre figli: qui ho vissuto parte della mia esistenza. Adesso, però intendo stare lontano dal calcio per qualche tempo. Trascorrerò il Natale con i bambini che mi aspettano a Buenos Aires. Poi penserò agli affari. Mi dedicherò al commercio delle auto».

«Ma il calcio, il richiamo degli stadi?».

«La nostalgia sarà forte, vedrò di superarla. Se non resistessi potrei ancora giocare magari nel campionato argentino, oppure, nella peggiore delle ipotesi, in partite fra rappresentative di bar o fra scapoli e ammogliati...».

«Non hai altri progetti? Fare l'allenatore, ad esempio?».

«Chissà. Ho letto su un giornale una risposta di Helenio Herrera ad una mia intervista. Dice che sono fermo al tango. Storie. Il mago di Roma non ha capito un' "acca", intendevo soltanto aiutare la categoria dei "trainers". Sono convinto che il direttore tecnico è un "bluff". Egli dovrebbe avere meno responsabilità, meno meriti quando vince, meno colpe quando perde. Egli dovrebbe soltanto farsi voler bene dai quindici giocatori che dirige. Dovrebbe preparare atleticamente e tatticamente la squadra».

«In Italia — aggiunge Sivori — questi "trainers" stanno complicando il foot-ball, che è un gioco semplice, e non può diventare il gioco degli scacchi: non ho mai visto centomila spettatori assistere ad una partita di scacchi, non si divertirebbero. Se la mentalità cambierà io potrei entrare, in un futuro non lontano, in azione come allenatore, mettendo a frutto la mia lunga esperienza».

Tra una domanda e una risposta arriviamo allo stadio. Un tifoso si avvicina, dà a Sivori un oggetto: un gambero di metallo, dicendo: «Spero ti convinca a far marcia indietro».

Sulla porta degli spogliatoi napoletani, ad attendere Sivori sono l'amministratore delegato Fiore, il trainer Chiappella, il preparatore atletico Parola, altri dirigenti, amici e compagni di squadra. A nome della società, Fiore gli offre una targa, con la scritta: «A Omar Sivori, idolo degli sportivi napoletani, la S. S. Napoli riconoscente e memore delle sue superbe imprese sportive».

La cerimonia avrebbe dovuto avvenire sul campo, ma, Sivori essendo squalificato, la Lega non aveva concesso il nulla-osta. Poi è il turno di Juliano, il capitano dei partenopei dà a Sivori una medaglia d'oro.

Prima di salutare tutti, Sivori ci ha confidato a Parola che se gli ridurranno la squalifica potrebbe anche continuare a giocare. Parola è un suo vecchio amico, che in questi giorni ha tentato di convincerlo a non partire. Forse per questo Sivori ha voluto lasciargli un'esile speranza.

Questa notte all'1,05, Omar in compagnia della moglie salirà sull'aereo che da Fiumicino lo porterà a Buenos Aires, dove giungerà nel pomeriggio di martedì. Prima di partire ha voluto ringraziare tutti i tifosi napoletani e anche i tifosi bianconeri che non lo hanno dimenticato, rivolgendo alla Juventus i migliori auguri.

Bruno Bernardi

Incidenti e proteste a Marassi per la sconcertante direzione di Lo Bello

L'Inter travolge la Samp (3-0) con la "spinta„ di un rigore

Soltanto l'arbitro ha visto un fallo di mano di Sabadini, al 40' del primo tempo, durante una mischia in area blucerchiata - E' stato facile per i nerazzurri approfittare del disorientamento degli avversari per segnare altre due reti - A 2 minuti dalla fine negato ai liguri un «penalty» per atterramento di Francesconi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Tre a zero dell'Inter contro la Sampdoria: [illegible], a prima vista, un risultato netto, indiscutibile, una vittoria che non ammette alcuna recriminazione da parte degli sconfitti. Invece non è così, i tifosi blucerchiati non si sono affatto mostrati convinti della superiorità della squadra milanese, così schiacciante secondo il punteggio: nel corso della gara — e maggiormente al termine — hanno protestato con violenza nei confronti dell'Inter e più ancora di Lo Bello.

L'arbitro siracusano, ancora una volta, è assurto al ruolo di indiscusso protagonista della partita concedendo un discutibile rigore che ha consentito ai nerazzurri di portarsi in vantaggio sul finire del primo tempo.

Per la squadra di Foni l'incontro aveva un'importanza eccezionale, rappresentando l'ultima occasione per un rilancio fra le protagoniste del campionato. I nerazzurri hanno superato l'ostacolo, ma le riserve che si erano espresse su di loro rimangono in gran parte valide. Grazie al rigore, la partita ha assunto un andamento favorevole ai colori interisti, ma, prima di questo episodio, i blucerchiati avevano retto con baldanza e con efficacia alle puntate dei nerazzurri.

L'incontro, insomma, mostrava il palpito di una estrema incertezza: l'attacco «mondiale» dei tempi di Helenio Herrera, con Jair, Domenghini, Mazzola, Suarez e Corso, atentava parecchio a [illegible] la difesa dei liguri. Bernardini voleva un [illegible] per la sua squadra, aveva impostato la solita tattica guardinga motivata dal valore degli avversari, e in difesa Vincenzi e Morini non accusavano una battuta a vuoto, mentre l'estro di Vieri vivacizzava la manovra offensiva pure se Cristin e Frustalupi non apparivano pericolosi come di consueto.

L'Inter si doveva salvare con affanno in apertura di gioco, con una tempestiva rovesciata di Cella su Francesconi che stava per ribattere in porta un cross di Cristin. I pericoli, però, non risparmiavano neanche i sampdoriani. Mazzola sfuggiva (e forse era l'unica volta) a Morini ma Battara era bravo a ribattere il violentissimo tiro.

Ancora un rapido alternarsi di emozioni: Cella, passando all'indietro al proprio portiere, lanciava involontariamente Francesconi che però concludeva sull'esterno della rete, e al 17' Mazzola con una sforbiciata colpiva il sorpresissimo Battara che neanche aveva fatto in tempo ad abbozzare la parata.

L'incontro si snodava piacevole, combattuto, teso. La Samp dava l'impressione di premere maggiormente all'attacco, di poter volgere a suo favore [illegible]; in rapida successione si registravano una puntata a rete di Francesconi, un tiro di Cristin, un altro ancora di Francesconi. L'Inter subiva, sembrava quasi smarrita di fronte alla baldanza ed all'accanimento dei blucerchiati, si affidava alle risorse dell'esperienza. Suarez, [illegible], Domenghini, provavano a rallentare il ritmo, mentre i difensori facevano barriera spesso con affanno.

Ed ecco, al 40', l'episodio decisivo: fallo di Vincenzi ai danni di Domenghini, la punizione era calciata da Corso, la palla filava alta, verso il gruppetto di giocatori stretti al centro dell'area. Facchetti si lanciava per raggiungere la sfera di testa, contrastato da Sabadini, non ci arrivava ed entrava in azione Bertini, tallonato alle spalle da Novelli; c'era un ondeggiamento, un contrasto e l'interista finiva a terra.

Non pareva certo un fallo da rigore, ma Lo Bello non aveva esitazioni. A nulla servivano le proteste vibranti dei blucerchiati, le urla dei tifosi che non capivano il motivo del «rigore». Solo Lo Bello aveva visto una deviazione di mano da parte di [illegible]. Tirava Bertini e realizzava; l'Inter [illegible] la strada aperta per l'insperato successo.

Nella ripresa la squadra nerazzurra non faticava a prendere l'iniziativa, l'esperienza degli interisti era troppo superiore a quella della Sampdoria per consentire ai liguri la riscossa. La palla girava, con un'interminabile serie di passaggi, sempre fra i piedi dei nerazzurri, che all'occasione favorevole si lanciavano in insidiose volate in contropiede.

Vastola sostituiva l'infortunato Bertini e al 27', scattando sul filo del fuorigioco, Corso passava al centro per Facchetti che dal limite dell'area trovava impreparata la difesa blucerchiata. Niente da fare.

Sul due a zero, si smorzava l'accanimento della Samp, usciva anche Salvi, infortunato, sostituito da Garbarini. Lo Bello provocava altre proteste negando al 43' un evidente rigore per atterramento di Francesconi ad opera di Poli. E subito dopo si aggiungeva l'ultima beffa per i blucerchiati: fuga di Domenghini sulla destra, traversone, intervento di Vastola e terzo goal.

Pochi secondi e poi la fine, la frettolosa uscita dei giocatori, mentre Lo Bello s'attardava e lasciava il campo per ultimo, sfidando l'ira dei tifosi che gli lanciavano contro insulti e cuscini.

Paolo Patruno

Sampdoria: Battara; Sabadini, Sabatini; Novelli, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri (Garbarini), Cristin, Frustalupi, Francesconi. Portiere di riserva Matteucci; tredicesimo Garbarini.

Inter: Girardi; Poli, Facchetti; Bertini (Vastola), Burgnich, Cella; Jair, Suarez, Mazzola, Domenghini, Corso. Portiere di riserva Reali; tredicesimo Vastola.

Arbitro: Lo Bello.

Bernardini (a sinistra) protegge col cappotto Foni dai «proiettili» dei tifosi sampdoriani

Lo Bello per due ore assediato nello stadio

E' uscito alle 18,15 sotto scorta della polizia ed ha perso l'aereo per Roma, ripartendo poi in treno - Sassi lanciati sui vetri degli spogliatoi - Leggermente ferito un massaggiatore

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Soltanto verso le 18,15, due ore dopo la fine della partita Sampdoria-Inter, l'arbitro Lo Bello ha potuto lasciare lo stadio di Marassi. Alcune centinaia di tifosi esasperati per il suo arbitraggio avevano cercato di sfondare la porta degli spogliatoi.

L'opera della polizia e dei carabinieri, guidati dal vicequestore di Genova, ha impedito che i tifosi riuscissero a penetrare nell'interno. Lo Bello ed i due guardalinee sono stati fatti uscire da una porticina di servizio su una strada secondaria. Qui era in attesa un'auto privata sulla quale i tre sono saliti, accompagnati da un dirigente della Sampdoria e scortati da due macchine della polizia.

Soltanto pochi scalmanati si sono accorti di questa manovra e non hanno comunque fatto in tempo ad attuare i loro bellicosi propositi. L'unico che ci abbia rimesso è stato il massaggiatore in seconda della Sampdoria, Gorrino, leggermente ferito ad una mano.

L'arbitro ed i suoi due collaboratori, a causa dell'imprevisto ritardo, non hanno fatto in tempo a salire sull'aereo per Roma e sono stati quindi accompagnati alla stazione ferroviaria dove hanno preso posto sul «letto» per il Sud.

Quasi un'ora prima, verso le 17,30, era partito il pullman con a bordo i giocatori interisti. In quel momento c'era ancora gente attorno allo stadio, un centinaio di persone o poco più, fra cui anche qualche sostenitore dei nerazzurri, e la partenza si era svolta senza gravi incidenti.

Così, senza danni rilevanti, si è conclusa l'«avventura» dell'Inter a Genova, ma subito dopo la conclusione della partita si era temuto il verificarsi di incidenti più gravi. I tifosi sampdoriani, furiosi per le decisioni di Lo Bello e per la sconfitta dei blucerchiati, avevano cercato di dare l'assalto agli spogliatoi interisti, riuscendo a rompere i vetri dei locali delle docce.

Sull'andamento della partita, naturalmente, i commenti da parte sampdoriana e da parte interista sono stati diversi. Bernardini è stato piuttosto polemico: «E' stato qualcosa di cui non si può parlare, a determinare il risultato — *ha detto il trainer, alludendo al discusso episodio del rigore* — e sul secondo goal, Corso, dal mio punto di vista, sembrava addirittura fuori campo; per questo i difensori si sono fermati. L'Inter è sembrata molto dimessa, non ci ha affatto terrorizzato, come il risultato potrebbe far apparire».

Più pacata la dichiarazione di Foni: «Mi displace per il clima infuocato in cui è terminata la partita. Sull'episodio del rigore a nostro favore e su quello invocato dalla Sampdoria non posso pronunciarmi: dalla panchina non ho una buona visuale».

p. pat.

Bologna-Pisa 1-0

I rossoblù realizzano un penalty, i toscani lo sbagliano

Bologna, lunedì mattina.

Il giovane portiere [illegible] Amos Adani, alla sua seconda partita in serie A, è stato il protagonista della partita Bologna-Pisa [illegible] la vittoria per 1-0 della sua squadra a nove [illegible] dalla fine. Janich saltando in mischia proprio al limite dell'area aveva deviato con la mano un centro di Lenzi. L'arbitro De Marchi dopo essersi consultato con il guardalinee, aveva concesso la massima punizione. Piaceri batteva dal dischetto con un tiro violento, a mezza altezza, ma l'estremo difensore bolognese, con felicissima intuizione e notevole scatto deviava sulla sinistra, in calcio d'angolo.

La partita finiva così sull'uno a zero per il Bologna: un risultato che la squadra rossoblù non aveva assolutamente meritato. I padroni di casa, infatti, hanno giocato uno dei loro peggiori incontri, riuscendo a realizzare la unica rete su calcio di rigore, il primo concesso al Bologna in questo campionato. Il centravanti Mujesan, sgambettato da Gonfiantini mentre puntava a rete, ha trasformato al 27' del primo tempo l'indiscusso penalty, ingannando Annibale, buttatosi dall'altra parte.

Serie A - 12ª giornata

La situazione

Alla dodicesima giornata del torneo di serie A il Cagliari è sempre in testa, ma pareggiando (0-0) a Verona, vede ridursi ad un punto il suo vantaggio sulla coppia inseguitrice: il Milan che ha battuto a San Siro il Torino con un goal all'ultimo minuto; la Fiorentina, che ha superato in casa il Palermo.

Si avvicinano alla capolista anche la quarta e la quinta in classifica, entrambe vittoriose. L'Inter a Genova ha inflitto un 3 a 0 alla Samp; la Juventus con il Vicenza a Torino è tornata al successo, dopo tre sconfitte consecutive (rigore «procurato» da Anastasi e realizzato da Haller).

Per lo sfortunato Torino, battuto per la terza volta in questo torneo quasi allo scadere dell'incontro, la situazione è grave. Inchiodato sugli otto punti, divide l'ultimo posto nella graduatoria con il Pisa (0-1 a Bologna) e col Lanerossi Vicenza ed è preceduto di un punto da Sampdoria e Atalanta (0 a 2 a Napoli).

Questi i risultati

Bologna-Pisa 1-0 (1-0)
Mujesan, verso la metà del primo tempo, ha segnato su rigore (uno dei cinque della giornata); nella ripresa Piaceri ha sbagliato, invece, la massima punizione.

Florent.-Palermo 1-0 (0-0)
Maraschi, su penalty, ha portato in vantaggio i padroni di casa. I siciliani hanno colpito un palo con Troja.

Juventus-Vicenza 1-0 (1-0)
A cinque minuti dalla fine del primo tempo Anastasi, entrato in area, viene atterrato, l'arbitro indica il dischetto del rigore, Haller segna. Così i bianconeri, dopo tre sconfitte, son tornati alla vittoria.

Milan-Torino 1-0 (0-0)
Ancora una volta i «[illegible]» sono rimasti beffati, quando l'incontro [illegible] per finire in pareggio. Un goal di Rosato, a un minuto dal termine, ha dato al Milan un successo insperato.

Napoli-Atalanta 2-0 (1-0)
Reti di Altafini nel primo tempo; di Canè nel secondo; una franca vittoria che compensa i partenopei di molte [illegible] del[illegible].

Sampdoria-Inter 0-3 (0-1)
Un rigore, realizzato da Bertini a pochi minuti dalla fine del primo tempo ha suscitato molte proteste in campo e sugli spalti ed ha portato i nerazzurri in vantaggio. Nella ripresa altre due reti dell'Inter (Facchetti e Vastola).

Varese-Roma 2-1 (1-0)
I lombardi hanno segnato nel primo tempo con Golin, nel secondo con Leonardi; all'ultimo minuto Taccola ha accorciato le distanze.

Verona-Cagliari 0-0
In otto giorni il Verona ha battuto la Juventus ed ha bloccato sul risultato in bianco la capolista Cagliari

La serie A riprende domenica 12 gennaio

Il campionato riposa due giornate per gli impegni internazionali della squadra azzurra. Le gare riprenderanno il 12 gennaio con il seguente programma:

Atalanta-Verona
Cagliari-Napoli
Inter-Juventus
Lanerossi-Sampdoria
Pisa-Fiorentina
Roma-Palermo
Torino-Bologna
Varese-Milan

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
1. Cagliari	19	12	5	1	0	3	2	1	20	9
2. Milan	18	12	5	1	0	2	3	1	14	5
3. Fiorentina	18	12	5	1	1	2	3	0	13	8
4. Inter	14	12	[illegible]	2	1	2	2	2	23	10
5. Juventus	13	12	3	1	2	2	2	2	15	12
6. Verona	12	12	4	1	1	0	3	3	17	14
7. Bologna	12	12	4	2	0	1	0	5	11	11
8. Palermo	12	12	3	3	0	1	1	4	12	13
9. Roma	11	12	2	2	2	2	1	3	13	12
10. Napoli	11	12	[illegible]	3	1	0	2	3	10	13
11. Varese	10	12	3	0	2	0	4	3	8	23
12. Sampdoria	9	12	2	2	2	1	1	4	11	11
13. Atalanta	9	12	2	3	0	0	2	5	10	18
14. Pisa	8	12	3	2	1	0	0	6	13	19
15. Lanerossi	8	12	3	1	2	0	1	5	7	14
16. Torino	8	12	2	3	1	0	1	5	6	13

Totocalcio

Scheda vincente

1	Bologna-Pisa	1-0
1	Fiorentina-Palermo	1-0
1	Juventus-Lanerossi	1-0
1	Milan-Torino	1-0
1	Napoli-Atalanta	2-0
2	Sampdoria-Inter	0-3
1	Varese-Roma	2-1
x	Verona-Cagliari	0-0
1	Catanzaro-Genoa	2-0
1	Lazio-Catania	1-0
2	Padova-Bari	1-2
x	Spezia-Anconitana	0-0
x	Messina-Internap.	0-0

Le quote

13 Lire 437.600 — I vincitori sono 907 (54 in Piemonte)

12 Lire 19.400 — I vincitori sono 20.332 (1361 in Piemonte)

Prossima schedina: Catania-Catanzaro; Cesena-Ternana; Lazio-Foggia; Lecco-Padova; Mantova-Brescia; Monza-Livorno; Perugia-Bari; Reggiana-Modena; Reggina-Genoa; Spal-Como; Monfalcone-Triestina; Lecco-Potenza; Albenga-Ivrea.

Il monte premi è di Lire 793.901.588

La scheda Totip

Colonna: 12 - 11 - 12 - 1X - 12 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	15	1	L. 588.109
Con 11 punti	531	57	L. 15.613
Con 10 punti	4164	332	L. 2.083

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Navozzo, gr. 1; 2) Portor, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Bellagor, gr. 1; 2) Fluver, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Acanto, gr. 1; 2) Scoocina [illegible] Vallicelle, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Avicenna, gr. 1; 2) Maracaibo, gr. X - 5ª corsa: 1) Joe, gr. 1; 2) Bonjour Amour, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Triplanisette, gr. X; 2) Canapone, gr. 2.

Serie D: ridotto a un solo punto il vantaggio dei tortonesi

La Sanremese ferma il Derthona capolista: 2 a 1

Gli inseguitori hanno una partita da recuperare - Pareggio della Pro Vercelli ad Omegna (0-0) e della Cossatese a Gallarate (0-0) - Casale-Canelli 1-0 - Vittoria della Castor sulla Sestrese (1-0) e del Cuneo sull'Alassio (2-0)

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Il compito per il Derthona si fa sempre più difficile. La squadra capolista nell'occasione si è persa per 1-2 sul difficile campo di Sanremo e vede ridotto ad un solo punto il proprio vantaggio in classifica sulle più tenaci inseguitrici. E' da tenere presente del resto che Omegna e Cossatese, alle pari al secondo posto, hanno entrambe un incontro da recuperare.

La Sanremese ha corso il rischio di vedersi raggiungere negli ultimi minuti della gara dopo essersi trovata in vantaggio per 2-0 a metà del primo tempo. Al goal messo a segno da Biato al 18', infatti, si era aggiunta la rete del raddoppio messa a segno da Cicognini al 23'.

A tredici minuti dal termine un vistoso errore di Tassari, però, consentiva a Biato di accorciare le distanze e fino al termine la [illegible] di [illegible] doveva affannarsi per salvare una vittoria comunque meritata.

r. o.

OMEGNA-PRO VERCELLI 0-0

Il risultato di parità è giusto, anche se l'incontro, combattutissimo, ha offerto diverse occasioni da rete ad entrambe le squadre.

L'Omegna ha risentito degli infortuni riportati sul campo da Brivio e Beretta e dell'arbitraggio non del tutto casalingo.

La Pro Vercelli con il risultato di oggi conferma di essere ormai ritornata sulla via del gioco migliore.

GALLARATESE - COSSATESE 0-0 — Con una gara superlativa, anche se giocata prevalentemente in difesa, la Cossatese ha strappato sul campo di Gallarate un prezioso e meritato pareggio.

Alla maggior pressione della squadra locale, la compagine piemontese ha opposto una [illegible] ordinata e ben registrata, non mancando di portare minacce alla porta avversaria con pericolosi contropiedi, operati questi da Granai, Rossini e Ciotti.

Per poco la Cossatese non si assicurava [illegible] posta proprio al 45' della ripresa, quando Granai, superato lo sbarramento difensivo, calciava di poco a lato, da ottima posizione.

CASALE-CANELLI 1-0 — Rete: Simonelli al 30' della ripresa. Dopo un primo tempo povero di gioco, il Casale, orchestrato da Tinazzi, nel secondo tempo ha preso decisamente in mano le redini della partita e dopo un palo colpito da Tricotti al 10', è passato in vantaggio con un violento tiro dell'ala sinistra Simonelli al 30'.

Nel Casale ha esordito al centro dell'attacco l'anziano [illegible].

CASTOR-SESTRESE 1-0 — Rete: Avonio al 2' della ripresa. Trascinata da uno [illegible] Pastori, la Castor ha conquistato oggi sul pesante terreno del campo «Ruffini», la sua seconda vittoria in campionato.

Dopo un primo tempo equilibrato, i locali andavano in vantaggio nei primi minuti della ripresa, a seguito di una lunga azione di Vanini che superava la difesa [illegible] mettendo sulla testa di Avonio il pallone della vittoria (2').

La rabbiosa reazione ligure, alimentata da Ferrari e Salvini, non aveva esito e la Castor, grazie anche a Chiaramello che con cinque superbi interventi diceva di no ad altrettanti palle-goal, riusciva a condurre in salvo la vittoria.

CUNEO-ALASSIO 2-0 — Reti: al [illegible] del primo tempo Graneris, al 27' della ripresa Alasio. Il Cuneo, che non vinceva dal 10 [illegible], ha finalmente ottenuto contro l'Alassio il suo secondo successo stagionale.

La gara, giocata su un campo reso scivoloso dalla neve caduta nei giorni scorsi, è stata molto combattuta. La vittoria dei biancorossi è stata facilitata dall'incerta prestazione del portiere ligure che tra l'altro, in occasione del primo goal, si è lasciato sfuggire oltre la linea bianca la sfera calciata da Graneris su punizione.

SESTRI LEVANTE - IMPERIA 0-0 — Ancora un risultato in bianco per un «derby» ligure, disputato questa volta tra il Sestri e l'Imperia. E' stato un incontro dove l'importanza del risultato ha cancellato in [illegible] il bel gioco.

BORGOSESIA-BORGOMANERO 0-0 — Il derby fra Borgosesia e Borgomanero ha deluso le aspettative dei tifosi: non si è infatti visto un grande gioco, ma più semplicemente un batti e ribatti a centro campo con poche incursioni degli [illegible] nelle due aree.

Al Borgosesia è mancato soprattutto l'attacco mentre gli ospiti hanno giocato con l'evidente scopo di conquistare il pareggio; tra i locali ha esordito la mezz'ala Zani.

Il Varese supera la Roma: 2 a 1

Varese, lunedì mattina.

Dopo la convincente prestazione casalinga contro il Milan, la Roma è ritornata alla sconfitta (1-2) sul terreno del Varese. Per Helenio Herrera nessuno scandalo. La squadra di Arcari ha meritato il successo, infatti, per una maggior caduta nell'attacco e per una più saggia disposizione tattica.

I giallorossi, tra l'altro, hanno denunciato l'handicap più pesante nella zona del centrocampo dove Peirò ha subito l'implacabile guardia di Borghi il quale oltretutto si è portato sovente in avanti per offrire un valido contributo alle offensive della propria squadra.

Soltanto gli ultimi minuti, mentre il Varese conduceva per 1-0 grazie al goal di Gollin che alla mezz'ora del primo tempo aveva abilmente sfruttato un cross di Tamborini, hanno visto la reazione della squadra giallorossa tesa al raggiungimento del pareggio. Ma il nervosismo ha tradito Sogliano e Cordova i quali sono passati alle vie di fatto dopo reciproche scorrettezze di gioco. L'arbitro torinese Gonella non ha esitato nell'espellere dal campo entrambi i giocatori.

Subito dopo il Varese, quasi in contropiede, raddoppiava. A due minuti dal termine, infatti, Dellagiovanna serviva sulla sinistra Cappellini il quale dopo una lunga e veloce corsa, dal fondo effettuava un traversone molto teso: Leonardi, al centro, era il più svelto di tutti nel colpire la palla al volo trafiggendo Pizzaballa.

Proprio allo scadere, la Roma accorciava le distanze. Un errore di Rimbano consentiva all'astuto Taccola di impossessarsi della palla. In mezz'ala giallorossa evitava l'accorrere di Picchi e batteva Da Pozzo imparabilmente.

VARESE: *Da Pozzo; Rimbano, Borghi; Sogliano, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Dellagiovanna, Gollin. Secondo portiere: Carnigrani. Tredicesimo giocatore: Renna.*

ROMA: *Pizzaballa; Sirena, Bet; Ferrari, Cappelli, Santarini; Peirò, Taccola, Landini, Capello, Cordova.*

Arbitro: Gonella di Torino.

Risultati e classifiche

GIRONE A: Albenga - Ivrea (rinviata a domenica prossima), Borgosesia-Borgomanero 0-0; Casale-Canelli 1-0; Castor-Sestrese 1-0; Cuneo-Alassio 2-0; Gallaratese-Cossatese 0-0; Omegna-Pro Vercelli 0-0; Sanremese-Derthona 2-1; Sestri Levante-Imperia 0-0.

CLASSIFICA: Derthona p. 20; Cossatese e Omegna 19; Borgosesia e Sestrese 18; Sanremese, Gallaratese e Borgomanero 15; Alassio e Ivrea 13; Imperia e Pro Vercelli 11; Albenga e Cuneo 10; Canelli e Casale 8, Castor 4, Sestri Lev. 6. Canelli, Pro Vercelli, Ivrea, Cossatese, Imperia, Sestrese, Omegna, Cuneo e Albenga una partita in meno.

GIRONE B: Carpi Moglia 0-0; Crema-Ponte S. Pietro 0-0; Fanfulla-Pavia 0-0; Leoncelli-Pergolettese 1-0; Pro Sesto-Parma 0-0; San Secondo-Lilion Snia 0-0; Seregno-Sassuolo 1-1; Vigevano-Sant'Angelo 0-1; Voghera-Mirandolese 2-1.

CLASSIFICA: Seregno p. 21; Pergolettese 19, Pro Sesto 18, Sassuolo 17, Lilion Snia 16, Sant'Angelo 15, Ponte S. Pietro, Moglia 14; Fanfulla, Pavia, Carpi e Vigevano 13; San Secondo, Parma, Leoncelli e Mirandolese 11, Crema e Voghera 10. Voghera e Ponte S. Pietro una partita in meno.

Il campionato di rugby

Nel campionato di rugby di serie A la situazione al comando della classifica è rimasta invariata: Petrarca Padova e L'Aquila hanno vinto entrambe in trasferta. Questi i risultati della undicesima giornata del torneo:

Fiamme Oro Padova-Rovigo 9-0; L'Aquila-*Parma [illegible]; Petrarca Padova-*Metalcrom Treviso 3-0; Esercito Napoli-Brescia 0-3; Buscaglione Roma-*Cus Milano 6-3; Ignis Napoli-*Olimpic Roma 11-6.

La classifica: Petrarca Padova punti 20; L'Aquila 18; Fiamme Oro Padova 15; Treviso e Ignis Napoli 14; Buscaglione Roma 10; Rovigo e Olimpic Roma 8; Cus [illegible] 7; Parma e Esercito Napoli 6; Brescia 3.

✦ Nella Mitropa Cup l'Admira di Vienna si è qualificata per il secondo turno, battendo per 3-0 gli jugoslavi del Vardar Skoplje. La gara di andata in Jugoslavia si era conclusa in parità (3-3).

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 291

STAMPA SERA

Lunedì 23 - Martedì 24 Dicembre

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Tutto O. K. a bordo dell'Apollo 8

In discesa verso la Luna

Questa sera si compie una delicata manovra per il passaggio dall'attrazione terrestre a quella lunare - I cosmonauti dovranno poi decidere se compiere dieci orbite attorno alla Luna o rientrare verso la Terra dopo un solo giro - Borman si è ripreso perfettamente dal malessere - Tra poche ore un nuovo collegamento tv

Capo Kennedy, lunedì sera.

Alle 16,29 ora locale (pari alle 21,29 ora italiana) la capsula Apollo lascia il campo di attrazione terrestre ed entra in quello della Luna. L'avvenimento è stato calcolato in anticipo con una precisione ed un'abbondanza di dati che soltanto computers del valore di due miliardi l'uno possono permettere. In quel momento la navicella di Borman, Lovell e Anders si troverà ad una distanza di 326.213 chilometri dalla Terra ed a 55.521 chilometri dalla Luna.

La sua velocità, dovuta unicamente alla spinta di partenza impressale dall'ultimo stadio (39.500 chilometri all'ora), e frenata dal risucchio terrestre, sarà stata ridotta fino a limiti veramente modesti: soltanto 3360 chilometri l'ora. Superata la barriera fra la Terra e la Luna (molto più vicina a quest'ultima che al nostro pianeta, perché la Luna ha una massa pari ad un sesto di quella della Terra), Apollo 8 ruoterà su se stesso in senso longitudinale, disponendosi cioè con la schiena verso la direzione di marcia, per dar modo ai razzi, al momento opportuno, di esercitare la loro azione rallentatrice. A poco a poco la velocità tornerà ad aumentare sotto la chiamata della Luna, fino a raggiungere di nuovo gli 11 mila chilometri l'ora.

Dopo di che i cosmonauti dovranno decidere: possono compiere un solo giro attorno al nostro satellite e rientrare subito verso la Terra, oppure portare a termine rigorosamente il programma prefisso ed eseguire le prescritte dieci orbite attorno alla Luna, tenendosi ad un'altezza oscillante attorno ai 112 chilometri. Tutto lascia presumere che il calendario iniziale [illegible] rispettato in pieno.

Secondo i dati che giungono metodicamente dal Centro spaziale di Houston, la navicella si comporta in modo perfetto. Il «tiro alla fune celeste» fra Terra e Luna ha sulla capsula le conseguenze previste al millesimo di secondo. La velocità alle 8,15 di stamane (ora italiana) era di 4.377 chilometri l'ora; alle 8,55 italiane era [illegible] scesa a chilometri 4.194.

Il favoloso Apollo dà esattamente l'impressione di un'auto a motore spento che preso lo slancio, stia arrivando sul culmine di una ripida

(Continua in 3ª pagina)

ULTIMA ORA

Milano: nella nebbia scoppia un'autocisterna cinque arsi vivi

Il rogo si è sviluppato dopo un gigantesco tamponamento in cui sono rimaste coinvolte molte automobili

MILANO, lunedì sera.

Una spaventosa serie di tamponamenti, conclusasi con un falò gigantesco causato dall'incendio di un'autocisterna carica di benzina, ha seminato di morti e di feriti il tratto di tangenziale-ovest di Milano fra i km 17 e 19, poco prima dell'imbocco del casello dell'autostrada per Genova.

Da un primo bilancio ancora approssimativo vi sono stati quattro morti, tre dei quali carbonizzati, e un numero incalcolabile di feriti; si [illegible] però che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare perché con ogni probabilità un'altra persona è rimasta carbonizzata all'interno della sua auto distrutta dalle fiamme.

Almeno trecento sono gli automezzi — auto, camion e autotreni — rimasti bloccati nella agghiacciante trappola: il traffico è completamente paralizzato: soltanto dopo oltre due ore di lavoro i Vigili del Fuoco sono riusciti a domare le fiamme sprigionatesi dall'autocisterna, dopodiché è potuto cominciare il pietoso compito del riconoscimento dei corpi delle vittime.

Una decina di autolettighe fanno la spola fra gli ospedali cittadini e il luogo del

(Continua in 15ª pagina)

Il mercato azionario

Tendenza all'assestamento

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2940	2931
A TORINO: Amiata	11750	11900
A TORINO: Olivetti	3230	3240

Le quotazioni a pagina [illegible]

IN SINTESI

I fatti del giorno

* **ROMA** — Il governo ottiene oggi la fiducia dalla Camera a larga maggioranza, dopo la replica del Presidente, avvenuta stamane. Rumor ha polemizzato con le opposizioni, riaffermando che il centro-sinistra, autosufficiente nei due rami del Parlamento, non respingerà l'apporto di tutte le forze politiche alla soluzione dei grandi problemi del Paese. (Servizio a pag. 15)
* **ROMA** — Lo sciopero dei mezzi pubblici provoca il caos in tutte le grandi città. A Roma il disagio è particolarmente grave nel centro storico. (Servizi a pag. [illegible] e [illegible])
* **WASHINGTON** — Lindon Johnson, Nixon e Rusk hanno rilasciato brevi dichiarazioni di soddisfazione per il rilascio degli 82 della «Pueblo». Il Segretario di Stato ha sottolineato in particolare che il documento di scuse che il negoziatore statunitense gen. Woodward è stato costretto a firmare a Panmunjon «non ha alcun valore».

UNDICI MESI DOPO LA CATTURA

Liberati dai nordcoreani gli 82 della «Pueblo»

Il rilascio alle 3,30 (italiane) di stamane, dopo mezz'ora di «sousprense»: le autorità comuniste, per un cavillo, minacciavano di rinviare la restituzione dei prigionieri - Il negoziatore americano, gen. Woodward, ha dovuto firmare una dichiarazione di colpa e di scuse

Nostro servizio particolare

Panmunjom, [illegible] sera.

Esattamente undici mesi dopo la cattura da parte di unità da guerra della Corea del Nord, gli 83 marinai della nave-ascolto americana *Pueblo* sono stati rilasciati. La liberazione è avvenuta alle ore 3,30 circa di questa mattina (tempo italiano), cioè mezz'ora dopo l'ora concordata in precedenza fra autorità americane e nord-coreane e annunciata ieri sera dal Dipartimento di Stato americano.

I nord-coreani hanno voluto fino all'ultimo mantenere l'atmosfera di suspense. Sostenendo che l'annuncio del Dipartimento di Stato, rendendo pubblica l'ora del rilascio, aveva violato gli accordi precedenti, hanno [illegible] dapprima di voler invalidare l'insieme di tali accordi, rinviare il rilascio degli uomini della *Pueblo* e chiedere una ulteriore riunione per negoziare nuovamente l'accordo. Poi si sono limitati a rinviare formalmente, cioè di mezz'ora, la liberazione dei prigionieri.

Il rilascio è stato preceduto dalla firma di una dichiarazione di colpevolezza e di scuse, dettata in precedenza dai negoziatori nord-coreani, da parte del generale statunitense Woodward, il quale ha però premesso una dichiarazione verbale di ripudio di questa dichiarazione, fatta.

(Continua in 3ª pagina)

I prigionieri liberati attraversano alla spicciolata il ponte di Panmunjom che divide le due Coree (Telefoto U.P.I.)

Un gruppo degli ex prigionieri sale sull'elicottero che li porterà ad un ospedale da campo per la visita medica (Tel.)

GLI AMORI CELEBRI

Mirabeau e le donne

Come finisce l'amore

RIASSUNTO — *Il tempo passa, e Mirabeau non riceve risposta [illegible] alla sua lettera. E' malato e amareggiato. La moglie Emilie vive con il figlio Victor nel castello di Tholonet, ospite del marchese di Galliffet, che è [illegible] innamorato di lei. Nel giorno del genetliaco del piccino al castello si [illegible] una gran festa. Il bimbo è ammalato, ma il medico assicura che non è nulla [illegible] grave. Il divertimento continua tra musiche e danze. Improvvisamente appare un domestico col volto costernato. Emilie [illegible] guarda sgomenta, disperata, e intuisce: il bimbo è [illegible]. Gabriel è nell'abisso della disperazione.*

Gabriel seduce con il suo spirito e le sue canzoni le donne che gli sono vicine

9 Sofia dubita ciò che si sta tramando a Vincennes? Certamente no. Per quanto [illegible] nelle [illegible] lettere le parli [illegible] [illegible]oni che gli giungono da ogni parte perché riannodi i rapporti con la moglie, ella è sicura dell'affetto e della fedeltà dell'amato. Per il momento essa lavora di ricamo, e con i proventi delle vendite ma[illegible]e la figlia. Ma in Mirabeau è avvenuto (forse [illegible] malgrado), un mutamento. Per quanto ami sempre Sofia, nella prigione di Vin[illegible] sfarfalleggia, si prende delle distrazioni alle quali un anno prima [illegible] avrebbe certamente pensato. Nella famosa torre, ove vive tutta una società frivola e curiosa, Gabriel seduce col suo spirito il gentil sesso. Avendo ricevuto in dono una chitarra, il prigioniero suona e canta. E grazie alla sua bella voce riceve in dono dalle ammiratrici profumi e squisitezze.

Ma il destino è in agguato. Il 23 maggio 1780 Mirabeau viene [illegible] da un nuovo terribile lutto: la piccola Sofia-Gabriell[illegible] di un [illegible] di convulsioni. Gabriel crede di impazzire. Questa bimba, di [illegible] seguiva con amore i progressi, egli non la vedrà più! Ormai è solo, irrimediabilmente solo. Non saranno certo le conquiste fatte in carcere a sollevare il [illegible] spirito. Anche per Sofia la perdita della figlia è un atroce dolore. La misera sta seduta su di una poltrona incapace di fare un sol gesto. Poi un giorno si riscuote per [illegible] a Mirabeau la più tenera, [illegible] più affettuosa lettera che immaginar si [illegible]: «Mio tenero amore, tu mi [illegible] di non disperarmi perché [illegible] altri figli. Ah, come lo vorrei! Ma chi mi assicura che ci sarà riservata questa felicità?...

[illegible] Il tempo [illegible]sa, e le ferite, a poco a poco, si rimarginano. Presto i due amanti non parlarono più della bimba scomparsa, e neppure dei [illegible] che [illegible]vrebbero venire. Anzi Gabriel ora si [illegible]rita perché qualcuno lo avverte che Sofia riceve troppo spesso il figlio del ricevitore [illegible] delle [illegible] di Gien, Achille de Rancourt. «Se la suora che ti sorveglia, le scrive, ignora che una giovane che ha un amante non deve ricevere da sola a solo un giovanotto, [illegible] dovuto esserne tu ad insegnarglielo...». Ma anche all'esterno avvengono cose nuove. La terribile madre di Sofia, signora de Ruffey, accarezza l'idea [illegible] persuadere la figlia a ritornare dal marito, il marchese de Monnier, il quale [illegible]ure sia pronto a offrirle il perdono.

«Ritornare a Pontarlier?, risponde l'interessata al latore dell'ambasciata, mai. [illegible] vile [illegible]posta è un insulto al dolore all'infelicità». Ma il conte di Marville non si scoraggia. Ha visto Mirabeau, il quale sospinge Sofia a seguire i consigli della famiglia. Troppo ella ha sofferto per causa sua! «Se tu vuoi, risponderà allora la donna, ch'io ritorni da [illegible] marito, lo farò, ma avvelenata, [illegible] maniera da giungervi morta!».

Nella torre di Vincennes vi è un nuovo detenuto che possiede tutti i numeri per piacere a Mirabeau. Si tratta del signor de Guéneudeuc, ex-referendario delle suppliche al Gran Consiglio. I due prigionieri simpatizzano, e Mirabeau, tramite la [illegible] [illegible] entra in rapporti con la moglie del segretario dell'amico, Julie Dauvers, [illegible] di un dentista. Incomincia allora una lunga corrispondenza tra la giovane e Mirabeau. Le lettere di Gabriel sono leggere, vive spiritose. Ben [illegible] [illegible] cerimonioso «Signorina» Gabriel passa al «[illegible] unica amica», [illegible] [illegible] «mio angelo» e infine a «Liriette carissima». «Vi giuro, mia bella, le scrive, che la corrispondenza [illegible] la mia Sofia e la mia Liriette, sono i [illegible] piaceri [illegible] mi consolano e mi sostengono...». La graziosa giovane risponde [illegible] medesimo tono: gli dà del «tu», sempre sperando di avere un incontro a quattr'occhi. In poche parole l'[illegible] è sulla buona strada, tanto più che Mirabeau intravede prossima la liberazione. Si è deciso a compiere i primi approcci per riavvicinarsi a Emilie, e Sofia [illegible], dopo molto meditare, dà il [illegible] [illegible]senso.

SEGUE: La grazia reale a Mirabeau

Anche per Sofia la perdita della figlia è un atroce [illegible], [illegible] profonda ferita

Dai foulards firmati alle sciarpe in raso bianco

Il regalo in extremis per «lei»

[illegible] uomini non sanno mai decidere che cosa donare a mogli, madri, fidanzate - Ec[illegible] qualche consiglio pratico (con i prezzi)

Previgilia di Natale: è l'ora degli indecisi, degli imprevidenti che hanno atteso sino all'ultimo per acquistare il regalo. Sono soprattutto gli uomini, sempre perplessi quando si tratta di scegliere un dono per la moglie, per la fidanzata o magari per [illegible] figlia maggiore.

La difficoltà di indovinare i gusti della «destinataria» è particolarmente evidente quando si tratta di abbigliamento. Di fronte a una montagna di golfini, camicette e «parures» difficilmente l'uomo dimostra sicurezza. In primo [illegible] non ricorda la «taglia» esatta della moglie e [illegible] no è [illegible] corrente incorre nel rischio di sbagliare per quella differenza di misure che si verifica tuttora fra le varie ditte della confezione italiana.

Spesso si vede il compratore posare lo sguardo sulle commesse alla ricerca del tipo che più corrisponde alla configurazione fisica della consorte. E' in quel momento che la «vendeuse» si improvvisa indossatrice e consigliera.

L'indice di gradimento dei regali per «lei» segnalato dai negozianti può essere di guida a coloro che ancora non hanno provveduto.

Orientandosi sull'abbigliamento e accessori si farà bella figura con il «foulard» «firmato» (10-15 mila): il prestigio della «griffe» di un Hermes o di un Pucci è incontestabile. Una delle ultime novità per una giovane donna è la sciarpa di Saint-Laurent lanciata da Elsa Martinelli in raso bianco oppure nero con le [illegible] a formato gigante del famoso sarto parigino.

Il golfino di «cachemire» (20-35 mila) è sempre accolto con entusiasmo; la camicetta «giovane» di Cacharel, sportiva o elegante per sera (6800-13.500) rivela il gusto aggiornato dell'acquirente.

Per le borsette i prezzi vanno dalle 5 mila per la borsa in vernice o in cuoio, fino alle 40-100 mila per il classico coccodrillo. Il regalo «intimo», la parure di camicia da notte e vestaglia, deve avere caratteristiche insolite di civetteria che non [illegible]nno niente in comune con le esigenze di praticità casalinga di ogni giorno. Anche il gioielliere offre piccoli oggetti preziosi alla portata di tutti i portafogli: dalle spille in oro e smalto oggi in gran voga che raffigurano animaletti spiritosi o fiori stilizzati (12-13 mila), ai ciondoli portafortuna, agli accendini d'oro (35 mila).

In profumeria si sceglierà il profumo preferito dalla signora concentrato in «essenza» (10-35 mila), la «trousse» da sera o il braccialetto fantasia «ultimo grido della moda»: si tratta di un serpente smaltato [illegible] verde smeraldo con la testa di scintillanti pietre (30 mila).

Elsa Rossetti

In una «boutique» la ragazza sceglie il suo regalo dell'ultima ora. Il fidanzato la osserva con [illegible] po' di perplessità

Tre morti e sei feriti gravi a causa di sciagure stradali

Un giovane e un suo amico a Imperia urtano con una moto contro un'auto - Casalinga in bicicletta travolta a Novi Ligure - Sempre gravi i feriti nell'incidente presso Isola d'Asti Morto un giovane sull'autostrada presso Cigliano: sbalzato dalla vettura capotata

Dal nostro corrispondente

Imperia, lunedì sera.

(b. v.) *Un ventenne morto ed un altro ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale [illegible] civile di Imperia per ferite varie al capo ed al corpo sono il bilancio di uno scontro avvenuto ad Imperia questa [illegible] notte fra una motoleggera ed un'autovettura.*

I due giovani, Rocco Passamariti, qui abitante in via Vecchia Pi[illegible] 55, e Pino Alberti, pure abitante ad Imperia [illegible] via Garessio, procedevano a bordo [illegible] una [illegible]ter guidato dal Passamariti alla volta di Caramagna quando in una curva, per cause non ancora accertate, si scontravano in pieno con un'auto procedente in senso contrario guidata [illegible] signor Giacomo De Marchi di Imperia. Nell'urto i due giovani hanno compiuto un volo al di sopra dell'auto investitrice andando a ricadere dalla parte opposta contro il muro che delimita la strada.

I primi soccorritori hanno subito accertato che il Passamariti, gravemente ferito al capo, [illegible] in condizioni disperate [illegible] che è deceduto quasi subito. L'Alberti, trasportato all'ospedale d'Imperia [illegible] è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

[illegible] Duretto, di [illegible] anni, morto nell'incidente sulla Asti-Acqui, e Giuseppe Torchio, [illegible] gravemente ferito

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) *Una «Fulvia» guidata [illegible] dall'artigiano Giuseppe [illegible]sca, di 31 anni, residente ad Alessandria, percorrendo viale della Rimembranza, ha investito la casalinga Maria Robino in Arecco, di 52 anni, che in bicicletta, procedeva nella stessa direzione e che all'improvviso aveva deviato a sinistra per immettersi in viale Aurelio Saffi. La donna, sbalzata di sella, ha battuto la testa contro il parafango anteriore dell'auto riportando ferite con ematoma alla regione frontale, agli arti superiori ed inferiori e choc traumatico.*

Asti, lunedì sera.

(v. m.) *[illegible] condizioni dei tre feriti in seguito all'incidente stradale accaduto sul rettilineo San Marzanotto-Isola [illegible] Asti, sulla statale per Acqui, permangono gravissime.*

Verso la mezzanotte una «Giulia» G. T. condotta dal macellaio Giuseppe Torchio, di 28 anni, con a fianco Bruno Duretto di 33 anni, decoratore, residente nella nostra città, diretta a Nizza Monferrato, si scontrava frontalmente, con un'altra «Giulia» G. T. proveniente in senso inverso, pilotata [illegible] Antonino Cascio, di 43 anni, residente a Torino in via Torricelli 48, avente a bordo la moglie Clotilde Rainero, [illegible] anni. I due coniugi provenivano da Canelli. L'urto è stato tremendo: appena gli occupanti sono stati estratti dai rottami, [illegible] due macchine si [illegible] incendiate.

Il Duretto è giunto cadavere al pronto-soccorso dell'ospedale civile di Asti, avendo riportato la frattura della base cranica. Per il Torchio, il Cascio e la R[illegible] i [illegible]dici [illegible] sono riservati [illegible] prognosi.

La statale è rimasta interrotta per tre ore.

Cigliano, lunedì sera.

(n. o.) *Mortale sciagura sull'autostrada, questa mattina, poco prima delle 8,30, a circa tre chilometri dal casello di Cigliano, in direzione di Torino. La vittima è un giovane di 25 anni, nativo di Pinerolo e che abitava a Torino in corso Trapani 142. Il nome è Marco Luigi Perra, impiegato.*

Sulle circostanze che hanno provocato la sciagura i carabinieri di Cigliano hanno aperto una inchiesta. Dalle tracce rinvenute sull'autostrada, la macchina, [illegible] «850» coupé, targata TO 973409, forse in manovra [illegible] sorpasso, è finita sulla estrema sinistra, sullo spartitraffico, ha attraversato la corsia, [illegible] sfondato la rete metallica e capotando per diversi metri è finita in un campo. Da una portiera apertasi il corpo del conducente è stato sbalzato fuori compiendo un volo di una ventina di metri. Il Perra è rimasto a lungo prima di soccorsi nel mezzo del campo.

Infine il giovane è stato soccorso da alcune persone, che hanno poi chiamato [illegible]lonicamente l'ambulanza della Croce Rossa. Il Perra è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cigliano, ma vi è giunto ormai cadavere.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

RIASSUNTO — Il bandito Makkie [illegible] uccisa la [illegible] dopo [illegible] tentato [illegible] presentarla come l'unica parente di [illegible] bimba hawaiana, ereditiera di centomila dollari. Poi, assieme al complice Ogden, va a rifugiarsi, per sfuggire alla polizia, dentro un carro armato, lasciato come residuato [illegible] guerra, in un parco.

VUOI FULMINARE UN MILIONE DI API?
ADOPERO L'ANTENNA RADIO
ALIMENTERÒ LA CORRENTE DI MILLE VOLTE
POI METTERÒ IN CONTATTO L'ANTENNA CON LO SCIAME DELLE API
ACCIDENTI! CHE STRAGE
DOBBIAMO ISOLARCI PERFETTAMENTE
E SE INVECE DELLE API MORIAMO NOI?
SONO FOTOGRAFIE SCATTATE DOVE È STATA TROVATA LA PISTOLA
E' VERAMENTE STRANO...
QUESTA È LA PISTOLA LASCIATA NEL [illegible] DA CHI UCCISE LA SIGNORA MAKKIE
[illegible] RITORNARE IN LIBERTÀ MANDIAMO LE API NELL'ALDILÀ
E PIANTALA!

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

272 — (continua)

Luna di miele segreta per la figlia di Nixon

NEW YORK, lunedì [illegible]

Dwight David Eisenhower e Julie Nixon trascorrono la luna di miele in una località che non è stata rivelata: «E' un segreto», continuavano a ripetere gli [illegible] ai giornalisti che li assediavano dopo la cerimonia, celebrata alla Marble Collegiate Church sulla Quinta Avenue a New York.

Il generale Eisenhower non ha potuto assistere [illegible] del ventenne [illegible]: è ancora all'ospedale Walter Reed di Washington, ove si va riprendendo da una serie di crisi cardiache. Anche la moglie Mamie è in clinica: vi si trova da quando il marito [illegible] ricoverato, ma si era pensato che sarebbe intervenuta alle nozze; poi un attacco [illegible] vie respiratorie, forse l'influenza «cinese», ha escluso che potesse viaggiare. Da ospite del Walter Reed ne è diventata una paziente. Assieme ad «Ike» ha assistito alle nozze di Dwight David mediante la televisione a circuito chiuso. Si è saputo dallo stesso sposo che il nonno gli ha regalato, come dono di [illegible] un televisore a colori.

Le nozze [illegible] Dwight David Eisenhower e Julie Nixon, esponenti di due delle più illustri famiglie della politica americana, di politico non hanno avuto quasi nulla. Solo la presenza dei ministri di Nixon, del vicepresidente eletto Spiro T. Agnew e di pochi altri ha ricordato ai presenti [illegible] lo sposo era nipote di un ex-presidente degli Stati Uniti e la sposa figlia di chi sta per assumere la presidenza.

Dopo il ricevimento gli sposi sono partiti per la luna di miele, che coincide con le vacanze scolastiche; entrambi dovranno essere di ritorno agli studi per il 2 gennaio. (Ansa)

[illegible] ricordo di [illegible] Nixon nel bellissimo abito da sposa (Telefoto - Ansa -)

Il gioioso [illegible] degli sposi [illegible] salutano gli amici durante il ricevimento [illegible] al celibato, la sera prima delle nozze

L'Apollo 8 naviga nello spazio siderale

I cosmonauti accendono i termosifoni in cabina

La temperatura era scesa a 15 gradi - Domani mattina il secondo momento di pericolo grave: l'inserimento nell'orbita lunare deve avvenire [illegible] precisione assoluta - Borman, Lovell e Anders cercheranno [illegible] identificare le varie sonde lanciate sul satellite della Terra da americani e sovietici

(Segue dalla 1ª pagina)

salita; oppure di uno di quei carrelli che si vedono al Luna Park e che servono per prove di forza: arrivano quasi fermi in punta alla breve rampa, sembrano fermarsi poi piombano dall'altra parte.

Gli instabili tentacoli della Terra si [illegible] fatti [illegible] tenui, stanno per strapparsi, fra poco subentrerà l'altrettanto instabile abbraccio della Luna. Borman ha detto alla radio: «Qui sopra siamo veramente curiosi di quanto succederà. Purtroppo non riusciamo a vedere molto: abbiamo troppo da fare».

Il comandante dell'Apollo si è rimesso perfettamente dai vari malanni che ieri avevano destato viva inquietudine: vomito, diarrea, mal di capo, qualche linea di febbre. Insomma influenza asiatica? E' probabile. Il medico della Nasa, Charlesworth, ha detto via radio, scherzosamente, a Lovell e Anders: «Cercate di stare lontano da Borman. Oltre l'influenza della gravitazione terrestre, quello si porta dietro anche l'influenza di Hong Kong».

Gli unici inconvenienti registrati a bordo sono l'appannamento dei finestrini (due su cinque sono quasi inservibili) ed un certo abbassamento della temperatura, nell'abitacolo, scesa a 15,56 gradi centigradi. Abbastanza sopportabile, comunque, rispetto ai circa cento gradi sotto zero registrati nello spazio, sulle zone della capsula che restano in ombra. La differenza fra interno ed esterno provoca qualche condensazione di ghiaccio che poi si stacca: erano appunto le macchie luminose che si sono viste salcare [illegible] spazio, ieri sera, durante [illegible] ripresa televisiva della Terra. (Un secondo collegamento tv avrà luogo stasera alle 21,16).

Il Centro di Houston [illegible] permesso ai cosmonauti [illegible] accendere le bocche d'aria per riscaldare l'ambiente: sono le piccole cose che [illegible] ai cosmonauti le [illegible] dità della Terra, in un ambiente dove tutto è diverso. Bisogna parlare per esempio dei rifiuti fisiologici: le sostanze liquide vengono im[illegible] in appositi recipienti, poi in parte espulsi dall'«Apollo» mediante un complesso sistema di valvole e si disperdono nel cosmo; i rifiuti solidi vengono totalmente conservati in contenitori sterilizzati e verranno analizzati da biologi non appena la capsula sarà rientrata sulla Terra, per esaminare se contengono germi particolari, se i disturbi dei cosmonauti sono di origine spaziale o dovuti a virus terrestri, e così via.

[illegible] parola «rientro» torna sempre più di frequente nei bollettini periodicamente emessi dalla Nasa. Già si sa, ad esempio, che dopo la calma assoluta incontrata nello spazio, la navicella riceverà un saluto piuttosto arcigno dalla madre Terra. Dalla zona prevista per l'ammaraggio, al largo delle isole Hawaii, la nave da guerra Yorktown segnala che è in arrivo un microciclone, con piogge tropicali, vento a 45 chilometri all'ora ed onde di un metro e mezzo d'altezza. Il comandante della nave, O'Connor, ha aggiunto però che queste condizioni ostili non pregiudicheranno l'opera dei sommozzatori, che dovranno agganciare la navicella appena tuffatasi nell'Oceano; probabilmente, invece, sarà ostacolata la ripresa televisiva del recupero.

Decine di migliaia di marinai americani seguono l'impresa dai vari mari del globo, pronti ad ogni evenienza. Il gigantesco «staff» comprende anche quattro ragazze: due americane, un'australiana ed una francese, dislocate presso l'osservatorio astronomico di Cilgoora (Nuova Galles del sud) con il compito di osservare ventiquattro ore su ventiquattro il disco solare per segnalare se avvengono esplosioni tanto imponenti da pregiudicare l'impresa dell'Apollo. Le quattro ragazze tra[illegible] anche il giorno di Natale chiuse nel loro osservatorio.

L'arrivo nelle immediate vicinanze della Luna costituirà per Borman e compagni il secondo momento di grave pericolo: uno sbaglio nella correzione dell'orbita, un difetto nel funzionamento del motore può significare un allontanamento negli infiniti spazi siderali oppure una collisione contro la crosta lunare. Ma probabilmente tutto continuerà nel [illegible] solco, come è avvenuto finora, e Borman, Lovell e Anders potranno ammirare, fotografare, riprendere [illegible] le telecamere il nostro satellite come da un comodo balconcino, a poco più di cento chilometri d'altezza e senza le [illegible] sioni provocate dall'atmosfera. Secondo gli ordini cercheranno anche di rintracciare i diversi ordigni spaziali, statunitensi e sovietici, finiti sopra la superficie della Luna.

(Ansa - Associated Press)

Sciopero dei «bus» a Roma (e caos)

ROMA, lunedì sera.

Roma è [illegible] caos. Tutti i servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani sono rimasti in rimessa per lo sciopero di categoria proclamato dalla Cgil, [illegible] e Uil. L'agitazione, iniziata a mezzanotte per 24 ore, ha costretto i romani a servirsi dei mezzi [illegible] emergenza, dappertutto insufficienti. Tutti gli automobilisti hanno poi usato le loro vetture per an[illegible] al lavoro.

Lo sciopero dei mezzi pubblici ha come principale obiettivo il rinnovo del contratto integrativo degli autoferrotranvieri. Sebbene il contratto nazionale della [illegible] tegoria sia stato firmato [illegible] parecchi mesi, a Roma non si riesce ancora ad arrivare ad un accordo. Le aziende vogliono concedere un aumento di 30 lire al giorno per lavoratore. I sindacati non sono disposti ad accettare questa cifra.

Un episodio particolarmente movimentato (comunque [illegible] legato allo sciopero dei mezzi pubblici) è accaduto la notte scorsa alla stazione Termini. Duecento viaggiatori hanno impedito la partenza di un convoglio per la Calabria e la Sicilia sul quale non avevano trovato posto. Occupati i [illegible] ai-bagagliaio, i viaggiatori si sono rifiutati per oltre un'ora di abbandonarli. La protesta è terminata quando è stato deciso di agganciare al treno altri tre vagoni. v. r.

Il rilascio degli 82 della «Pueblo»

Durante la prigionia furono maltrattati

(Segue dalla 1ª pagina)

egli ha detto, al solo scopo di ottenere il rilascio.

Ecco il testo della dichiarazione firmata dal generale Woodward nell'incontro [illegible] clusivo di Panmunjom:

«Al governo della Repubblica popolare democratica di Corea:

«Il governo degli Stati Uniti d'America, riconoscendo la validità delle confessioni dell'equipaggio della nave "Pueblo" e dei documenti di prova prodotti dal rappresentante del governo della Repubblica popolare democratica di Corea circa il fatto che la nave, catturata nel quadro delle misure [illegible] autodifesa da unità navali dell'esercito popolare coreano nelle acque della Repubblica democratica popolare di Corea il 23 gennaio 1968, era entrata illegalmente nelle acque territoriali della Repubblica democratica popolare di Corea, si accolla la piena responsabilità e solennemente si scusa per i gravi atti di spionaggio commessi dalla nave americana contro la Repubblica democratica popolare di Corea dopo essere entrata nelle acque territoriali della Repubblica democratica popolare di Corea;

«e dà piena assicurazione che nessuna nave americana entrerà nuovamente in futuro nelle acque territoriali della Repubblica democratica popolare di Corea.

«Pertanto, il governo degli Stati Uniti d'America chiede vivamente al governo della Repubblica Democratica Popolare di Corea di trattare con clemenza gli ex membri d'equipaggio della nave "Pueblo" sequestrata dalla Repubblica Democratica di Corea, tenendo conto del fatto che questi membri d'equipaggio hanno confessato onestamente i loro crimini e chiesto clemenza al Governo della Repubblica Democratica Popolare di Corea.

«Simultaneamente alla firma di questo documento, il sottoscritto attesta ricevuta di 82 ex membri d'equipaggio della "Pueblo" e di una salma.

«Per conto del governo degli Stati Uniti d'America, Gilbert Woodward, Maggior Generale, Usa».

Come si è detto, prima di firmare tale dichiarazione, Woodward ne aveva letta una di ripudio, in questi termini: *«La posizione del governo degli Stati Uniti nei riguardi della "Pueblo", come è stato ripetutamente espresso nei negoziati a Panmunjom e in pubblico, è che la nave non svolgeva attività illegale, che non vi è alcuna prova che essa in un qualsiasi momento abbia violato le acque territoriali della Corea del Nord, e che pertanto non è possibile formulare delle scuse per azioni che non crediamo che abbiano avuto luogo.*

«Il documento che io mi appresto a firmare è stato preparato dai nord-coreani ed è in contrasto con la su precitata posizione, ma la mia firma non altera i fatti né lo potrebbe. Firmo il documento per liberare l'equipaggio e soltanto per questo».

Quindi è avvenuto il rilascio dei prigionieri. Per primo ha passato il ponte di Panmunjom il comandante della Pueblo, capitano Bunker, seguito dalla bara contenente le spoglie di Duane Hodges, il marinaio [illegible] in prigionia in seguito alle ferite riportate nel breve scontro a fuoco che precedette la cattura della nave, e dagli 81 compagni di prigionia. Tutti erano sorridenti. Sono stati rifocillati, quindi in elicottero sono stati portati in un ospedale da campo statunitense per una visita medica. Ai giornalisti non è stato consentito di avvicinarli.

Soltanto al comandante Bunker è stato consentito di fare dichiarazioni. Egli ha ribadito innanzitutto che la nave non violò le acque territoriali della Corea del Nord, ha ringrazi[illegible] i suoi uomini per il loro comportamento, dicendo: *«Sono i migliori uomini che abbia mai avuto l'onore di comandare».*

Parlando del periodo [illegible] prigionia egli ha detto che i nord-cor[illegible] *«non ci hanno reso la vita tanto dura da essere insopportabile»,* ma che tuttavia, a periodi, hanno percosso i prigionieri *«a pugni e a calci».*

(Assoc. Press, United Press)

Un nuovo tentativo per squarciare il mistero

Cercato nel cimitero di Villafranca il corpo della tredicenne scomparsa

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAFRANCA D'ASTI, lunedì [illegible].

Mentre si attende il responso dei periti calligrafi (i quali dovranno stabilire se la lettera giunta ai genitori di Maria Teresa è veramente stata scritta dalla ragazza scomparsa, intorno alla quale si è addensato un fosco clima di sospetti) carabinieri e vigili del fuoco non lasciano nulla di intentato per diradare il fitto mistero della studentessa tredicenne. Stamane, infatti, le ricerche sono riprese. Evidentemente non si dà molto credito [illegible] tesi di coloro che pensano a un ratto o a una fuga, se si sta frugando addirittura dentro il cimitero di Villafranca nel timore che il corpo della giovane possa essere nascosto in qualche loculo o nel sepolcreto di una tomba di famiglia.

Il camposanto è stato recentemente ampliato, molte sono le tombe vuote e le [illegible] dagini [illegible] minuziose per non lasciare nulla di intentato. In pratica si setaccia metro per metro, come si è fatto ieri quando si è scandagliato torrenti, canali irrigui, griglie e paratie.

Contemporaneamente alle ricerche che si svolgono nel cimitero, [illegible] tinuano quelle nei campi e nei boschi in un largo [illegible] lo intorno alla casa degli [illegible] Maria Teresa. Cespugli, fitti boschi, argini sono esaminati a pal[illegible] a palmo. Dovunque si nota una traccia di terra smossa [illegible] scava con attenzione.

Queste battute dovevano cominciare fin da sabato, ma poi erano state sospese dopo l'arrivo della lettera di Maria Teresa, che rassicurava i genitori di star bene e di voler tornare presto. Inutile, se lo scritto era autentico, cercare ancora il corpo della ragazza, ma poi sono sorti alcuni dubbi e così da ieri le indagini in aperta campagna sono riprese con maggiore impegno.

A questo punto della [illegible] cenda è legittimo domandarsi quali ipotesi possano farsi. Si restringono a tre: ratto, fuga, delitto.

Gli inquirenti non danno la preferenza all'una o all'altra ipotesi; ma, a distanza di otto giorni, in caso di rapimento si sarebbe dovuto sapere qualcosa di più: lo stesso ragionamento vale in caso di fuga volontaria: una bambina di 13 anni non può passare inosservata. Purtroppo prende corpo l'eventualità di un delitto, che non solo addensa intorno alla scomparsa di Maria Teresa inquietanti interrogativi, ma lascia anche aperto il campo alle più varie supposizioni.

Certo, la lettera deve ancora svelare il suo segreto e solo domani la perizia ordinata dal giudice istruttore dott. Bazzola potrà essere conosciuta.

Il centro delle indagini è forse qui. Se non si tratta di un grafomane (l'eventualità sarebbe da escludere) la lettera è stata scritta da qualcuno che è pericolosamente coinvolto nella [illegible] parsa di Maria Teresa. E, nel buio fitto che sembra addensarsi sulla vicenda, questa è già una traccia che gli inquirenti vorranno seguire sino in fondo.

Il breve scritto è stato spedito mercoledì da Quarto d'Asti. Ha impiegato tre giorni per giungere a Villafranca, cioè per coprire una distanza di 20 chilometri. A parte il giudizio sulla celerità delle nostre poste, chi ha inviato la lettera voleva passare inosservato. Ma è già qualcosa: [illegible] piccolo centro un forestiero si nota. Chissà che non sia questo il principio, il primo capo per sbrogliare la difficile matassa.

Che la lettera rappresenti un capitolo importante nel «giallo» della tredicenne è dimostrato dal fatto che stamane parenti e amici di Maria Teresa sono stati convocati in caserma per rilasciare un saggio grafico. La lettera giunta ai genitori della studentessa sarebbe abilmente contraffatta. Chi l'ha scritta deve avere conosciuto bene la grafia della ragazza se la verosimiglianza ha lasciato perplessi gli stessi genitori.

Mario Bariona

[illegible] Teresa Novara: è scomparsa nel nulla

DONNE Confidenziale

Il galateo natalizio

Il pacco col regalo un attimo di suspense

Il modo [illegible] confezionare un pacco, la scelta della carta, il fiocco e [illegible] decorazione, sono importanti quanto il contenuto, fanno parte [illegible] regalo stesso; perché ne permettono il rituale: quel poco di «suspense» che provoca sempre un oggetto mascherato [illegible] e che si conclude, infine, [illegible] lo scioglimento del mistero.

Che carta scegliere? Il colore della carta e il tipo di decorazione devono accordarsi sia all'oggetto che alla personalità della persona che lo riceve. Come regola [illegible]rale, quindi, carte «serie», cioè con [illegible] scuro o a tinta unita [illegible] il marrone, il nero, il verde scuro sempre con nastro scuro), per le persone «importanti»; [illegible] vivaci e fresche per avvolgere i giocattoli o per i regali delle ragazzine.

[illegible] i regali voluminosi acquistate carta a rotoli, o fogli di 1 metro per 70. Li vendono le grandi cartolerie, e quando li portate a casa, non fateli piegare, [illegible] arrotolateli altrimenti il pacco che confezionerete mostrerà una serie [illegible] antiestetiche [illegible] guzzature tipiche delle carte [illegible] usate.

Carta spaziale (è di moda)

Ma esistono altre soluzioni: [illegible] carte [illegible] parati, bellissime, che imitano la stoffa (lo scozzese classico o [illegible] madras), il marmo, la pelliccia, la paglia, il mosaico, i bambù. Tutte soluzioni, queste, di gusto non certo raffinato se le si impiegano per tappezzare una stanza, ma di indubbio effetto se le si adoperano per incorniciare il regalo.

Per la casa o per il capo d'abbigliamento è raffinata la carta a zebra. Altre soluzioni multimpieghi sono le [illegible] geografiche, [illegible] carte topografiche o dei vecchi spartiti, e poi la carta «marmorizzata» che usano i rilegatori per i libri stile antico. La carta più alla moda per il Natale '68 avrà un aspetto spaziale, sarà infatti blu e tempestata di stelle d'oro, come i fondali dei presepi di un tempo. Ma è anche elegantissimo [illegible] foglio [illegible] [illegible] quale si [illegible] come sigilli di chiusura [illegible] fila [illegible] stelline o un'unica grande stella.

Nastri e fiocchi

I nastri e i fiocchi non sono più invadenti; anche [illegible] rametto d'agrifoglio [illegible] fatto il suo tempo, oggi si preferisce il grande nastro trasparente, di cellofan, perché non ha corpo, e [illegible] nastro di fettuccia da sarta, o, sempre validi pur [illegible] semplicissimi, i nastri d'oro o d'argento, i fiocchi rossi e i fiocchi verdi. Sconsigliati i motivi arzigogolati, il legaccio [illegible] merletto, [illegible] nodo [illegible] spa[illegible] [illegible] il pacco contestatario [illegible] carta [illegible] giornale: tutti perché troppo conformisti.

[illegible] tecnica del pacco. Non parliamo [illegible] [illegible] confezione del pacco comune, a forma di parallelepipedo, che non presenta difficoltà di sorta. Ecco le illustrazioni che mostrano [illegible] si avvolgono alcuni «pacchi difficili».

OGGI FESTEGGIAMO

S. Vittoria (protettrice di Piacenza); S. Ettore.

OGGI, lunedì [illegible] dicembre, il Sole è sorto alle 7,40 e tramonta alle 16,47. La Luna è nel 3° giorno.

La ricetta del giorno

Würstel per cocktail

Tritate finemente una cipolla e tenetela per mezz'ora in acqua (versatela bollente e cambiatela dopo un quarto d'ora), poi scolatela e lasciatela raf[illegible] Tenete immersi per cinque minuti dei würstel in acqua bollente, spellateli se lo preferite e, quando saranno freddi, tagliateli a fettine sottili. Mescolate quindi con la cipolla, con maionese ed abbondante paprica. Servite il composto in una coppa di vetro dalla quale ognuno si servirà a piacere, spalmandolo su dei crackers.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Maestri del disegno da Fontanesi a Casorati

Un'ampia selezione «Da albi e cartelle» alla galleria Fogliato - I più bei nomi della pittura e della scultura dell'Ottocento e del Novecento

Una bella mostra di disegni è stata riunita per la seconda volta dalla Galleria Fogliato (via Mazzini 31), sotto il titolo «Da albi e cartelle», che varia di poco quello con cui, mezzo secolo fa, Vittorio Pica combatté [illegible] sua battaglia per far conoscere anche in Italia la suggestiva bellezza del disegno e dell'incisione.

La selezione offerta al visitatore spazia quest'anno dall'Ottocento al Novecento: [illegible] un'impaginata [illegible] Agar nel [illegible] sesto del Piccio e dalla bella scelta d'una decina di Fontanesi (alcuni già esposti nel[illegible] grande [illegible] celebrativa curata dal Bernardi nel '32), all'arioso disegno ad inchiostro nel quale Cino Bozzetti ha anticipato l'incanto drammatico dell'acquaforte della Bormida morta, e a due Nudi di Casorati.

Più ampiamente documentato risultano alcune altre figure: l'Avondo dai bei disegni della campagna romana cui Italo Cremona dedicò già un suo ottimo saggio; il Quadrone che in questa folta messe [illegible] piccole annotazioni, più che altro descrittive, documenta l'origine [illegible] certe [illegible] famose scene di genere; il Reycend così espressivamente attento ad ogni particolare del vero. Ma accanto a loro ricorderemo anche le pagine del Cavalleri e di Ugo Martelli (la Fuga in Egitto e [illegible] Pietà), il sottile segno con cui Lorenzo Viani quasi modella le sue figure, e [illegible] frammentarismo impressionistico [illegible] Vercelli; [illegible] fermo ritratto del Poeta solitario disegnato dal Reviglione e la severa sommarietà delle composizioni di Felice Carena. Pagine tra le più rappresentative hanno i «nomi» del Novecento: Galante, Soffici e Tosi, Martini, Manzù e Marino Marini, con Scipione e Sironi, con i quali la galleria sembra voler tornare a saggiare un terreno sul quale una volta soltanto, qualche tempo fa, s'era avventurata.

an. dra.

Nelle altre gallerie

Al Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri, nel corso di una tipica riunione svoltasi nei caratteristici ambienti della «Tampa», sono stati consegnati ieri i premi conferiti in occasione della 108ª esposizione sociale.

Tolto quel che all'arte contemporanea concedono le opere [illegible] Garelli, di Fico, [illegible] Carbelli, Rosso e Pirastu Usai, queste manifestazioni costituiscono pur sempre la rocca del più tradizionale conservatorismo, anche se un Vellan, ad esempio, può offrire nel suo curriculum momenti di parecipe impegno culturale. Lo confermano i premi assegnati quest'anno a Mario [illegible] per la pittura e a Terracini per la scultura. Con loro ricordiamo ancora Castelli, Martinengo, Carlo Musso (di recente scomparso) e Piovano, cui sono andati [illegible] altri riconoscimenti. La targa offerta a Mario Gachet, che con i [illegible] novant'anni è il decano dei pittori subalpini, è stata da lui simpaticamente convertita in premio ed [illegible] a Nicola Arduino.

Le arroventate atmosfere in cui Luciano Sabbatucci colloca le ossessive visioni dei suoi nudi, ripropongono — alla Galleria Il Fauno (p. Carignano 2) — la personalità di questo giovane catanese. Egli sembra compiacersi di una sorta di epidermica sensualità tutta giocata su scorci [illegible] figure cui giunge a dare un ritmo in qualche modo drammatico e a suffragare così [illegible] senso di una demoniaca presenza o la esaltata denuncia di ciò che [illegible] eroticamente perverso può serpeggiare nel [illegible] tempo.

an. dra.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

I vantaggi offerti dal cane di razza

Costituisce [illegible] buon investimento di denaro - E' selezionato per particolari lavori - Ma è forse il bastardo quello che gode le maggiori simpatie

I cani bastardi sono più robusti, intelligenti e simpatici del cane di pura razza. Questo è un luogo comune [illegible] si sente ripetere ogniqualvolta si parla dell'acquisto di un cane. Sono opinioni [illegible] ormai saldamente radicate in un [illegible] in cui il cane di razza è considerato un lusso e non come una necessità pratica; e percentualmente rappresenta una esigua minoranza rispetto al cane [illegible] strada che si riproduce senza controllo.

E' evidente [illegible] [illegible] un piano [illegible] [illegible] nostra simpatia vada [illegible] cane meticcio [illegible] bastardo [illegible] dir [illegible] voglia per solidarietà verso [illegible] [illegible] [illegible] abbandonato a [illegible] stesso, osteggiato [illegible] più, affamato e spesso in precarie condizioni di salute. Però su un piano logico, e soprattutto come esperti, siamo tenuti a difendere l'utilità [illegible] cane selezionato. Anzitutto facciamo una considerazione di [illegible] generale: per molti l'aver pagato il [illegible] [illegible] certa cifra costituisce una valida ragione [illegible] trattarlo proporzionalmente, cioè vaccinarlo, curarlo, alimentarlo, pulirlo, capitarlo con ogni attenzione.

Ma in [illegible] l'amore per [illegible] cane è una manifestazione [illegible] [illegible] [illegible] e di umanità [illegible] però non esclude altri punti di vista. Il cane di razza risponde anzitutto ad un concetto di utilità pratica: gli allevatori hanno effettuato per anni ed anni un lungo, difficile, appassionato lavoro di selezione per riuscire a fissare determinate caratteristiche somatiche, psichiche, intellettive, che potessero dare ogni garanzia a chi volesse utilizzare una determinata razza in funzione di un determinato lavoro; guardia, difesa personale, compagnia, caccia.

E' vero che tutti i cani fanno la guardia come tutti i cani fanno compagnia: ma taluni [illegible] sono particolarmente [illegible] e garantiscono già a priori il lavoro che [illegible] esse verrà svolto. Queste considerazioni sono determinanti per un pubblico esigente come i cacciatori o per particolari lavori come il cane poliziotto od il cane da salvataggio in montagna od in mare.

Non sempre queste considerazioni sono apprezzate dagli stessi interessati. Un esempio clamoroso [illegible] tale situazione è dato dal cane da tartufi. Taluni allevatori si sono cimentati con discreti risultati nella selezione di un cane che avesse una particolare capacità nella segnalazione del tartufo nascosto, ma nessun ricercatore si è [illegible] azzardato ad acquistare ed impiegare tali cani, limitandosi ad utilizzare cani bastardi impreparati e mal addestrati, ottenendo così minori risultati anche a prezzo di gravi maltrattamenti nei confronti dei cani stessi per stimolarli alla cerca.

Il [illegible] di razza è inoltre un buon investimento di capitale perché darà cuccioli della medesima razza, sempre richiesti sul mercato canino.

G. C. Ferraro Caro

LE NOVITÀ FILATELICHE

Francobolli di Natale emessi in tutto il mondo

I francobolli di Natale sono entrati ormai nella tradizione di molti Paesi. Questo anno numerose amministrazioni postali hanno emesso speciali valori natalizi, o hanno autorizzato l'uso di speciali annulli figurativi dai leggiadri [illegible] disegni [illegible] capanne della Natività, stelle comete, pastori e re Magi [illegible] cammino, completati da scritte augurali e, molte volte, [illegible] dal [illegible] di codice PT.

[illegible] proposito [illegible] annulli ricordiamo quelli, famosi in tutto il mondo, di Christkindl, località dell'Austria dove ogni anno, dal [illegible], confluiscono letterine natalizie di bimbi [illegible] ogni nazionalità. Di qui partono regolarmente valanghe [illegible] risposte, su missive contraddistinte dai graziosi annulli dell'«Ufficio postale di Gesù Bambino»: dalle 50.113 lettere del primo anno della gentile consuetudine, si è raggiunto ultimamente un lavoro di oltre un milione di missive, ed ancora di più se ne prevedono per questo Natale, che sarà celebrato con due diversi annulli di Christkindl, il primo raffigurante un vecchio ed [illegible] giovane pastore inginocchiati, e il secondo la luminosa [illegible] vana dei Magi, l'uno e l'altro non mancanti del «numero postale», 4411, segnato fra due piccole stelle.

La rassegna dei «Natale 1968» — inaugurata dal «valore d'arte» della Nuova Zelanda riproducente L'Adorazione dei pastori di Gherardo delle Notti, francobollo apparso fin dal 1° ottobre — si è a mano a mano arricchita, com'è noto, dei valori della Repubblica di Malta, dell'Australia, del Malawi, di Gibilterra, delle Isole Samoa, di Santa Lucia, del Botswana, degli Stati Uniti, del Canada, di Grenada, delle Isole Cayman, dell'Isola Montserrat, della Guyana, della Gran Bretagna (per la serie inglese deliziosi disegni della bozzettista Rosalind Dease, ripetuti su cartoline maximum di straordinario successo, vendute in grandi quantitativi per i «messaggi augurali filatelici» 1968), di S. Cristoforo, dell'Austria, del Vaticano.

Fra le emissioni di dicembre sono [illegible] segnalare, oltre alla serie di San Marino di tre finissimi francobolli calcografici [illegible]ati da [illegible] dettaglio della «Natività mistica» del Botticelli, i cinque valori delle Isole Cook, novità di questi giorni, riproducenti grandi opere pittoriche di Maestri del passato, e cioè «La Vergine, il Bambino e San Giuseppe» del Tiziano, «la Sacra Famiglia [illegible] l'agnello» di Raffaello, «La Madonna del Rosario» del Murillo, «L'adorazione [illegible] Magi» di Memling, e «L'adorazione dei Magi» del Ghirlandaio. E quindi il Navidad '68 della Spagna, con vignetta dedicata alla dolcissima «Natività di Gesù», [illegible] Federico Fiori da Urbino, [illegible] bizzarro Noël 1968 [illegible] Belgio, illustrato da una grossa candela [illegible] adorna dell'immagine di una minuscola Madonnina e di un [illegible] più piccolo Bambin Gesù, e con l'alone della fiammella formato [illegible] un rotondo «centro» di [illegible].

ellepi

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* anche se la Luna forma un parallelo con Marte nel tardo pomeriggio, la giornata però gode di influssi benigni e pro[illegible] [illegible] intime. *Sentimenti:* avrete modo di sperimentare gli affetti altrui in rapporto al [illegible] altri. *Salute:* processi infiammatori che non debbono d[illegible] preoccupazioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la dissonanza Nettuno [illegible] è propizia per le attività in genere, compresa quella professionale. Pericolo di furti o di raggiri. Diffidate. *Sentimenti:* non sempre la persona amata è disposta ad accettare i vostri rimproveri. *Salute:* un po' pregiudicate dal freddo le vie respiratorie.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* in mattinata usate la massima circospezione se dovete firmare un contratto, o assumere un qualsiasi impegno. La frode è nell'aria. *Sentimenti:* nervosismo di breve durata che le persone care sapranno comprendere. Calma. *Salute:* respirate a lungo e ritmicamente per al[illegible] gli stati d'ansia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* anche voi correte il [illegible] rischio di cadere in un tranello o di commettere gravi errori per distrazione o per ineguire progetti [illegible]. *Sentimenti:* una serata in cui non vi mancherà il coraggio per dichiarare la verità. *Salute:* disturbi psichici. Insonnia. Non ricorrete agli ipnotici.

LEONE (23 [illegible] - 23 [illegible]) *Affari:* il sestile dei Luminari, in mattinata, crea un clima cosmico armonioso che agevola le relazioni umane. Ottimo rendimento dei dipendenti. *Sentimenti:* pace assicurata fra le mura [illegible]. La Luna esalta la vostra passione. *Salute:* oscillante entro i limiti consentiti.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* gli aspetti planetari sono promettenti e lasciano sperare nella realizzazione di obbiettivi importanti. Migliori pomeriggio e sera. *Sentimenti:* riprendete [illegible] contatto con persone momentaneamente perdute di vista. *Salute:* lievi indisposizioni intestinali che si autoeliminano.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* se anche qualche difficoltà vi sbarra la via, non perdetevi d'animo iniziale e non rimarrete fra gli ultimi. Guadagni modesti. *Sentimenti:* i pareri per le questioni affettive sono promettenti per i giovani. *Salute:* tendenza alla superemotività esaltante. Autocontrollo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna in Segno d'Acqua incoraggia le imprese costruttive. Benevolenza e protezione da parte delle autorità. Progressi. *Sentimenti:* tono passionale nelle relazioni affettive. Sorvolate gl'indiscreti, i malumori. *Salute:* resistenza alla fatica anche mentale, equilibrio psicosomatico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* [illegible] i [illegible] metodi ed i ritrovati ultramoderni per il lavoro. La fortuna sostiene i vostri progetti inattuali. Azione [illegible]. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore trovano [illegible] atmosfera assai favorevole. Tenerezze. *Salute:* andrà migliorando con il volgere delle ore.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* le correnti di Saturno agevolano il lavoro che richiede scrupolosa preparazione, indagine preventiva, tenacia e serietà di propositi. *Sentimenti:* Venere nel Segno è ancora propizia agl'innamorati. Si accelerano le nozze. [illegible]: periodo che mobilita le difese organiche contro i mali.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* lievi complicazioni provocate da Urano in principio. Non agitatevi perché raggiungerete l'obbiettivo prestabilito. Sincerità. *Sentimenti:* nei momenti difficili saranno accanto a confortarvi le persone più care. *Salute:* un po' precaria per i nati «diurni». Tensione nervosa.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la giornata si addice alla preparazione di un nuovo programma di lavoro. Avvenimenti insoliti possono mutare il corso del destino. *Sentimenti:* l'arrivo di una persona che un tempo vi fece battere il cuore, è imminente. *Salute:* efficiente rafforzata dal morale elevato e dalla Luna nel Segno.

LA POSTA DEI LAVORATORI

La riforma delle pensioni

Un suggerimento dal sistema inglese

D. — Per attuare la riforma delle pensioni come la prospettano i sindacati, occorrono dei mezzi ingentissimi che, se non ci sono, si devono cercare, con sacrificio da parte di tutti, a cominciare da noi lavoratori che prima o poi ne raccoglieremo i frutti.

Scrive il personale di una piccola azienda della provincia di Livorno (siamo una cinquantina tra operai e impiegati) disposti[ssimo] ad autorizzare l'Inps ad aumentare di un [illegible] di lire la trattenuta sulla busta paga di ciascuno [illegible] noi, purché ben inteso siano destinate al miglioramento delle pensioni e soltanto a questo.

In Italia siamo quasi 20 milioni di lavoratori: sarebbero quindi 260 miliardi all'anno che potrebbero affluire nelle casse delle pensioni. Nessuno può respingere questa iniziativa che nasce al [illegible] fuori di ogni fine politico o sindacale. (Eugenio Cantini, per tutto il personale dell'azienda - Cecina).

R. — *E' difficile che la proposta possa essere condivisa dalla moltitudine dei lavoratori. Ma quand'anche lo fosse, non vediamo [illegible] potrebbe concretarsi. La misura degli oneri sociali è fissata per legge e [illegible] contribuzione come quella proposta qui avrebbe invece carattere assolutamente volontario.*

Bisognerebbe, se mai, consentire anche a chi lavora (ed è quindi soggetto a contribuzione obbligatoria) di effettuare i versamenti volontari. In tal modo ciascun prestatore d'opera potrebbe destinare [illegible] proprio pensionamento una parte dei suoi risparmi: come si fa in Inghilterra dove le pensioni — in parte a carico della collettività e in parte a carico della produzione — possono essere integrate dai versamenti volontari dei singoli.

* *

D. — Ho cominciato a lavorare all'età di 10 anni in un calzaturificio ed ho continuato fino [illegible] compimento dei [illegible] anni, senza soste, senza settimane corte e tante altre [illegible] che ci sono adesso. A quel tempo il nostro orario era di 10 ore al giorno e le paghe basse. Finalmente è arrivato anche per me il sospirato riposo e con esso la pensione che, tra un aumento e l'altro, è di 40.000 lire il mese. Per molti che hanno il minimo è una cifra da invidiare, ma quei pensionati hanno forse lavorato quanto noi? A me l'Inps ha dato soltanto [illegible] che mi spettava e niente di più. (R. R., Torino)

R. — *La signora vuol dire che se le richieste di aumento delle pensioni minime sono giustificate non bisogna pretendere di allinearle con quelle, come la [illegible], che de[illegible] da lunghi periodi contributivi. In altre parole, questa lavoratrice critica la deplorevole confusione che ormai esiste tra previdenza e assistenza e che ha trasformato l'Inps in un carrozzone dove i passeggeri che pagano il biglietto sono sempre di meno. E' una situazione che ha reso impopolare l'Istituto, mentre è imputabile alla legislazione vigente.*

o. p.

Il medico della famiglia

Semicupio - Olio e cistifellea - Il dolore agli occhi

Un lettore domanda:

«Cos'è il semicupio e in quali casi è indicato?».

— Il semicupio è un bagno caldo, indicato come terapia delle lesioni infiammatorie del bacino, per esempio, nelle infezioni della prostata e della vescica.

* *

Un lettore scrive:

«E' consigliabile per chi ha disturbi alla cistifellea [illegible] l'olio di vegetale per mantenere basso il grado di colesterolo?».

— Gli attacchi di cistifellea possono essere causati da cibi grassi, ma spesso non sembrano avere alcuna causa apparente. Infatti, molte persone sofferenti di disturbi alla cistifellea hanno un alto grado [illegible] colesterolo dovuto più ai calcoli biliari [illegible] alla dieta.

* *

Una lettrice scrive:

«Perché gli occhi mi fanno male quando li tocco?».

— Se gli occhi sono eccessivamente sensibili al tatto, la causa può essere una infiammazione o un glaucoma. Vada dallo specialista.

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDÌ

6,35 Corso di inglese - Musica leggera
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 La musica
11 — La musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Sì o no
12,31 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Adriano Club
14,37 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Canzoni sotto l'albero
16,30 Qui Bruno Lauzi
17,10 Corso di inglese - Per voi giovani (Molti dischi)
18,55 Il dialogo
19,15 «La signorina Mignone
19,30 Luna-park
20,15 « L'enfance du Christ » Oratorio
22 — « Il ceppo »
23,45 Musica leggera
24 — Messa

MERCOLEDÌ

6,35 Musica leggera
7 — Musica stop
7,30 Pari o dispari
7,40 Culto evangelico
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 La musica
10,43 Radiotelefortuna
10,45 Musiche di Corelli
11 — Messa
12,20 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Il contestone
14 — Zibaldone italiano
14,45 Canzoni
15,10 Pastorale napoletana
16 — Musica leggera
16,30 Cantano D. Moretti e Al Bano
17,10 Per voi giovani
19,05 Musiche per i piccini
19,30 Luna-park
20,15 « La nascita di Cristo » di F. Lope de Vega Carpio
21,45 Concerto sinfonico diretto da Nino Antonellini.

GIOVEDÌ

6,35 Musica leggera
7.10 Musica stop
8,30 Canzoni
9,05 Colonna musicale
10 — La musica
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12 — Contrappunto
12,15 La corrida
14 — Regionali
14,10 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Ecco il circo.
16,30 Canzoni napoletane
17,10 Per voi giovani
19,15 «La signorina Mignone
19,30 Luna-park
20,15 Operetta: «La casa innamorata ».
21 — Festa di voci con Mario Del Monaco, Mahalia Jackson, Milva, Mina, Yves Montand, Barbra Streisand, I Swingle Singers, C. Valente e Claudio Villa
22,20 Concerto del baritono Hermann Prey

VENERDÌ

6,35 Corso di inglese Musica leggera
7,30 Musica stop
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,05 Colonna musicale
10,05 La musica
11 — La musica
11,30 Artisti lirici
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
13,15 Appuntamento con F. di Capri
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Dischi
16 — Onda verde
16,30 Musiche del Sudamerica
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
19,15 «La signorina Mignone di H. de Balzac
20,15 La tradizione della Natività nel mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Chiara fontana

SABATO

6,30 Corso di lingua tedesca
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,30 Il mondo del disco
10,05 Le ore della musica (I)
11 — Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Antologia musicale
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,15 Ponte Radio
14,40 Zibaldone italiano.
15,45 Schermo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Musiche di F. Couperin
18,05 Gran Varietà
19,30 Luna Park
20,15 Non si entra senza cravatta.
21 — L'arte di Victor De Sabata
22,20 Musiche di compositori italiani

DOMENICA

6,30 Musiche della domenica
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo Cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Ferma la musica
11,40 Il circolo dei genitori
13,15 Cantano Patty Pravo, L'Equipe 84 e Fausto Leali
14 — Musicorama
14,30 Count Down
15,15 Motivi all'aria aperta
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,10 Pomeriggio con Mina
18 — Concerto diretto da Wolfgang Sawallisch
19,30 Interludio musicale
20,30 Batto Quattro
21,10 Le giornale sportive
21,25 Concerto del pianista Sviatoslav Richter
22,15 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva, per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDÌ

6 — Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,40 Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Canzoni
10,40 Linea diretta
11 — Ciak
11,40 Canzoni
13 — Il canzoniere
13,35 Il senzatitolo
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Pista di lancio
15,15 Cantanti lirici
15,35 Documentario
15,57 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16,35 La danza nella musica
17 — Buon viaggio
17,13 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19,50 Punto e virgola
20 — Ferma la musica
21 — Veglia musicale

MERCOLEDÌ

6,35 Per i naviganti
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Buon viaggio
8,30 Pari o dispari
8,40 Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare
8,45 Orchestre varie
9,10 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Jazz panorama
10,35 La grande festa
12,20 Musica leggera
13 — Al vostro servizio
13,35 La vostra amica
14,05 Juke-box
14,45 Dischi
15 — Motivi scelti
15,15 Grandi violinisti
15,57 Tre minuti per te
16 — Torrone e candeline con C. Campanini
17,50 Buon viaggio
18 — Aperitivo in musica
19 — Scrivete le parole
20 — I magnifici tre
20,45 Canzoni
21 — Caro Natale
21,55 Per i naviganti
22 — Musica leggera

GIOVEDÌ

7,43 Biliardino a tempo di musica
8,40 Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Canzoni
10,40 La dama di compagnia
11,10 La busta verde
11,40 Canzoni
13 — Inconsolatamente tua
13,35 Partita doppia Presenta Milva
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Rassegna del disco
15,15 Cantanti lirici
16 — Musica leggera
16,30 La discoteca
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Un cantante tra la folla
20 — Fuorigioco
20,10 Caccia alla voce
22,10 Inconsciamente tua
23 — Musica leggera

VENERDÌ

6 — Svegliati e canta
8,30 Pari e dispari
8,40 Aldo Fabrizi vi invita
8,45 Orchestre varie
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Jazz panorama
10,40 Seconda Lea
11,40 Canzoni
13 — Hit Parade
13,35 Il senzatitolo
14,05 Juke-box
14,45 Amici del disco
15 — Canzoni
15,15 Grandi violoncellisti
15,57 Tre minuti per te
17 — Buon viaggio
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Club degli ospiti
19,50 Punto e virgola
20 — Chiosco
20,30 Musica leggera
20,45 Passaporto
21,10 Note oggi
22,10 Hit Parade
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

SABATO

7,43 Biliardino a tempo di musica
8,40 Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
10 — Ruote e motori.
10,15 Le nuove canzoni
10,40 Batto quattro
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
13 — Inevitabilmente Adriana, con Adriana Asti
13,35 Dischi d'oro
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
15,15 Direttore Franz André
15,50 Tre minuti per te
16,03 Rapsodia
16,35 Cori italiani
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
19,50 Punto e virgola
20,01 «Oh Chouette»
20,45 Orchestra
21 — Italia che lavora
21,10 Stasera si replica
22,40 Incontri con il jazz
23,10 Musica leggera

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11 — Le canzoni della domenica
12 — Anteprima sport
12,15 Hit Parade
13 — Il gambero
13,35 Gargantua, er gatto che nun se fa l'affari sua
14,30 Voci dal mondo
15 — L'altra radio
16,45 La corrida
18,35 Domenica sport
17,35 Fantasia di canzoni
18,45 Il Girasketches
20,01 Il Girasketches (Seconda parte)
21 — Un reporter nell'Antico Egitto
22 — Giornale radio
22,10 Gargantua, er gatto che nun se fa l'affari sua
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 18,30 salvo le 12,30; alle 22 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDÌ

9,30 Musiche di Bach
10,55 Franck
11,35 Granados
12,20 Ciaikowski
14,30 Pagine da « Giannina e Bernardone »
15,30 Musiche di Bloch
16,30 Respighi
17,20 Corso di inglese
18,45 Gran Bretagna e Irlanda del Nord
19,15 Concerto
20,15 Celebrazioni rossiniane
21 — Misa gitana
23,40 Rivista delle riviste

MERCOLEDÌ

10 — Musiche operistiche
10,55 Berlioz
11,45 Telemann
12,50 Musiche di Rodrigo
13,05 Concerto
15,50 Compositori
16,15 Musiche di Schubert
17,20 Musiche natalizie
19,15 Concerto
20,30 Il Natale nella storia
21 — Evoluzione dello stile rossiniano
22,30 Testimonianze sul Natale
23,30 Rivista delle riviste

GIOVEDÌ

10 — Musiche di Schumann
11,05 Ritratto d'autore
12,10 Musiche di Bloch
12,20 Musiche di Beethoven
13 — Antologia di interpreti
14,30 Musiche di Ghedini
15,30 Corriere del disco
16,10 Musiche di Debussy
17,20 Musiche di Dvorak
18,45 Pagina aperta
19 — « Don Giovanni »
22,30 Testimonianze sul Natale
23,10 Rivista delle riviste

VENERDÌ

9,25 Conversazioni
10 — Musiche pianistiche
11,05 Pizzetti
12,20 Musiche di Haydn
13,05 Concerto sinfonico
15,05 Schubert
15,30 Beethoven
17,20 Corso di inglese
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21 — Poesia e musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

SABATO

10 — Musiche di Stradella
10,55 Antologia di interpreti
12,20 Musiche di O. Read.
12,50 Musiche di J. Brahms
13,40 Recital del pianista Carlos Alsina
14,30 « Madame Butterfly ».
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
19,55 Divagazioni musicali
20,05 Concerto sinfonico
22,30 Orsa minore
23,30 Rivista delle riviste

DOMENICA

9,25 Conversazioni
9,45 Programma musicale
10,30 Musiche per organo
10,50 Concerto operistico
11,45 F. Mendelssohn
12,10 Conversazione
13 — Interpretazioni celebri
17 — Musica seria
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Passato e presente
21 — Club d'ascolto
23,15 Rivista delle riviste

DALL'ITALIA - ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 24 al 29 dicembre

CONTROCANALE di Ugo Buzzolan

Mina (e Patty Pravo, Gianni Morandi, Claudio Villa, Iva Zanicchi nella copertina) augurano buone feste agli ammiratori

Viviamo in un'epoca di ragionamenti, di calcoli, di demistificazioni, di ridimensionamenti, di inchieste. Si indaga, si inquadra. E si smaschera, si specifica. E' giusto. Ma un margine alla fantasia, alla favola, all'immaginazione bisogna pure lasciarlo.

Perciò abbiamo seguito con fanciullesco piacere due servizi della non spregevole rubrichetta « Settelegiorni », che va in onda ogni venerdì alle 13 e che illustra itinerari inconsueti per un week-end. Il primo servizio riguardava paesi dove si va ancora oggi, nel 1968, alla ricerca di strepitosi tesori; l'altro torri e manieri dove « si sente », dove cioè vagolano fantasmi col lenzuolo, cigolano catene, s'odono gemiti, scrosciano sghignazzate sinistre.

E' facile ridere davanti a persone che scavano col pensiero fisso alla classica pentola colma di monete d'oro. E' facile fare dello spirito su una guardia civica che crede nell'incontro con lo spettro del cavaliere. In fondo ognuno di noi ha dentro di sé il miraggio di una pentola d'oro, la speranza di un'avventura impossibile: sono sogni che ci aiutano a vivere.

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,15: In Cristo, l'esempio - 19,45: TV-Spot - 20,15: TV-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Hunnin per Natale - 21,30: « La segretaria quasi privata », film, con Spencer Tracy - 23,25: Pierrot della musica.

MERCOLEDI' Ore 18: « Il saltimbanco » - 19,10: Telegiornale - 19,55: Il vecchio Natale - 20,20: Telegiornale - 20,30: « Attenti alle vedove », film con Jack Lemmon, Doris Day - 21,30: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18,15: « Minimondo » - 18,50: Telegiornale - 19,15: TV-Spot - 19,20: « La canzone di Re Riccardo », telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,35: TV-Spot - 20,40: « Tartarino sulle Alpi », di A. Daudet, con Tino Buazzelli, Emma Danieli (prima puntata) - 22,30: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18,10: Telegiornale - 19,20: Corso di lingua tedesca - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: « 17 Polizia », telefilm - 20,45: « Il Regionale » - 21,15: « Tartarino sulle Alpi », di A. Daudet, con Tino Buazzelli, Emma Danieli (seconda puntata) - 23,40: Telegiornale.

SABATO Ore 18: « Un'ora per voi », settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Disegni animati - 20,20: Telegiornale - 20,40: « Tartarino sulle Alpi », di A. Daudet, con Tino Buazzelli, Emma Danieli (terza puntata) - 22: Telegiornale.

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
13 — IMPRESA SPAZIALE APOLLO 8 (probabile collegamento diretto)
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
« L'albero di Puccio » di Tito Benfatto con Carlo Enrici, Irene Aloisi, Mario Piave, Carla Comaschi, Mario Maranzana
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« Natale insieme » con Pierpaola Bucchi e Roy Bosier.
18,45 LA FEDE, OGGI e PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
« Questa nostra Italia: Sardegna »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
Presenta Gabriella Farinon
La capra Penelope
Un cavallo per un quadro
Il tocco magico
22 — UNA SERATA TUTTA PER NOI
Spettacolo di Natale condotto da Giorgio Gaber
23 — LA VOCE DI MAHALIA JACKSON
23,30 Da Taranto: MESSA DI NATALE

SECONDO CANALE

17,55 IL POVERELLO
di Jacques Copeau. Terza parte, con Claudio Trionfi, Ettore Toscano, Enrico Salvatore, Fosco Giachetti. Regia di Orazio Costa Giovangigli
18,45 ADDIO GIOVINEZZA
(replica della 2ª parte)
21 — TELEGIORNALE
21,15 IMPRESA SPAZIALE APOLLO 8 (collegamento diretto)
22,40 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta alla TV
Regia di Romolo Siena

La cantante Aline è una delle ospiti del varietà « Disco verde »

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

10,55 EUROVISIONE
Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano Messa celebrata dal Papa. Al termine, Benedizione « Urbi et orbi »
12,30 SAPERE
« Il bambino nell'età della scuola » (IV puntata)
13 — IL MACCHINISTA
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« Lazarillo » dal romanzo « Lazarillo de Tormes » di Anonimo Spagnolo (prima puntata) con Vittorio Guerrieri, Antonella Della Porta, Mario Lombardini, Filippo Degara
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
19,20 SAPERE
Profili di protagonisti: Newton (Scienza)
19,55 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TUTTI AL CIRCO
Spettacolo dal Circo di Liana, Nando e Rinaldo Orfei. Presentano Liana Orfei e Mike Bongiorno, con la partecipazione di Paolo Villaggio
22 — UNA SERATA CON STANLIO E OLLIO
Presenta Gabriella Farinon
« Annuncio matrimoniale »
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

17,45 IL POVERELLO
di Jacques Copeau
Quarta parte, con Gabriele Polverosi, Angelo Zito, Armando Furlai, Enrico Salvatore, R. Herlitzka
19,30 FELICITA COLOMBO
di Giuseppe Adami
21 — TELEGIORNALE
21,15 TUTTO L'ORO DEL MONDO
Film. Regia di René Clair.
22,45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
« Vita con gli animali »

Liana Orfei si esibisce nello spettacolo natalizio « Tutti al circo »

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
« La nostra salute »
13 — IL MONDO IN TRENO
Documentario
di Eisno Fujikawa
13,30 TELEGIORNALE
16,30 ROMA: PREMIO TOR DI VALLE DI TROTTO
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Nel paese dei Pirimpilli »
L'albero fatato
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Teleset
Cinegiornale dei ragazzi
18,35 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
19,20 SAPERE
« Questa nostra Italia: Veneto »
a cura di Guido Piovene
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — STASERA FERNANDEL
« A me gli occhi » con Fernandel, Nietta Zocchi, Fiorenzo Fiorentini, Marilalina Bovo, Enzo Garinei. Regia di Camillo Mastrocinque

● *Nel suo appartamento di scapolo Fernando riceve la visita di una graziosa ragazza. Sembra una venditrice di detersivi. In realtà è una ladra che finge di sentirsi male*

22 — DISNEYLAND:
« La leggenda dei due cani tzigani »
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

16,35 RUY BLAS
di Victor Hugo con Warner Bentivegna, Mario Valgoi, Arnoldo Foà, Enrico Ostermann
18,30 FELICITA COLOMBO
di Giuseppe Adami
(Replica)
21 — TELEGIORNALE
21,15 L'ELISIR D'AMORE
Musica di Gaetano Donizetti, con Mirella Freni, Renzo Casellato, Sesto Bruscantini, Mario Basiola, Elena Zilio. Regia di A. Brissoni

La soprano Mirella Freni nell'opera di Donizetti « L'elisir d'amore »

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
« Il lungo viaggio: Le grandi religioni »
9ª puntata (Replica)
13 — SETTELEGIORNI
« Itinerari di fine settimana »
— La strada del vino
— Nobile amico, nemico
13,30 TELEGIORNALE
16,30 RIENTRO DELL'APOLLO 8
(cronaca diretta, interviste e commenti)
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le storie del Vasari
« Gli incappucciati del Botticelli »
b) L'amico libro
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
19,20 SAPERE
Profili di protagonisti
Kierkegaard (Filosofia)
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TV 7
Settimanale di attualità
a cura di Brando Giordani
22 — SPETTACOLO UNICEF
Spettacolo musicale per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia con la partecipazione di Frères Jacques, Françoise Hardy, Yves Montand e Nancy Wilson.
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

17,45 UN BAMBINO
Originale televisivo di Belisario Randone, con Enzo Jacovelli, Andrea Checchi.
18,55 DELIA SCALA STORY
Spettacolo musicale
21 — TELEGIORNALE
21,15 STORIE ITALIANE
« Donna e bambino »
dal romanzo « Un giorno della vita » di Orio Vergani con Grazia Marescalchi, Loris Loddi, Elisa Cegani.
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Françoise Hardy è una delle « vedettes » dello show « Unicef 1968 »

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
7ª puntata (replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— Vita in campagna
con S. Laurel e O. Hardy
— Le avventure di Romeo
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
con Febo Conti
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — CANZONISSIMA '68
con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli. Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime.
14ª trasmissione

● *Siamo alla stretta finale. Sei cantanti disputeranno lo sprint. Uno solo la sera dell'Epifania si assicurerà il titolo di campione di « Canzonissima ». Le macchine elettroniche di via Arsenale 21 macinano senza sosta le cartoline-voto. Sono infatti escluse, per questa puntata, le giurie esterne.*

22,15 LINEA CONTRO LINEA
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

16,25 LA PIETA' DI NOVEMBRE
di Franco Brusati
con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer.
18,25 DELIA SCALA STORY
(Replica)
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL SIGNOR BRUSCHINO
di Rossini con Giorgio Tadeo, Mariella Adani, Federico Davià, Renato Ercolani
22,35 Cesco Baseggio in UN BASO
Un atto di Gino Rocca
con Edda Albertini.

Delia Scala ritorna nella replica del suo fortunato « show » personale

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
13 — TELEGIORNALE
14 — TV DEGLI AGRICOLTORI
(Notiziario)
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
ARRIVANO I VOSTRI
Domenica in allegria
a cura di Aldo Novelli con la partecipazione di Rita Pavone. Presenta Giustino Durano
18 — CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo. Presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani e Ric e Gian
19 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio.
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — LA FRECCIA NERA
(II puntata)
con Loretta Goggi, Arnoldo Foà, Franca Mantelli
22 — LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti
22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

18,40 IL NATALE DEL REDENTORE
19 — QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA STRADA
Balletto di Mario Pistoni su soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli. Musica di Nino Rota.
Regia di Vito Molinari
22,20 PROSSIMAMENTE
22,15 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo
(Seconda edizione)

Franca Parisi è tra le interpreti del teleromanzo « La freccia nera »

PERSONAGGI di Mirella Appiotti — CELENTANO

Adriano Celentano faceva, nelle balere di provincia, l'imitazione di Jerry Lewis, ma lo applaudivano soltanto ragazze con tacchi a spillo e teste cotonate. Una notte, in un club esclusivo di Milano, ballò un rock'n roll: calzoni a righe da clown, faccia cavallina, il corpo disossato e un'aria (sorniona) da tonto. Divenne all'improvviso un personaggio, beniamino della gente bene e annoiata.

Era ciò che voleva, vi si era minuziosamente preparato. Caricando la dose di scarpe bianche, bretelle decorate, giacche sgargianti e smorfie scimmiesche, partì subito dopo alla conquista dei giovani: stonava apposta, interrompeva l'orchestra per dire una battuta, offriva le sue canzoni condite di povertà e solitudine in un facile alone romantico. Anche i giovani abboccarono e lo fecero ricco. Il che gli ha permesso di mantenere attorno a sé una piccola corte obbediente rivelando doti, dure, di capo e ottimo senso degli affari. Il suo ultimo prodotto « Azzurro » è sul milione di copie vendute, con Germi ha girato un primo film di esito sicuro, « Serafino », che viene offerto come strenna di Natale. Intelligente, abile e senza troppe dolcezze sembra ormai simpatizzare di più per la società contestata che non per i ragazzi della via Gluck.

(Disegno di Chiossi)

La tv verso la Luna

I programmi subiranno mutamenti per le cronache dirette (via satellite) dell'impresa spaziale dell'Apollo

SPORT

Il campionato (fermo per 15 giorni) cede il posto alla Nazionale

Il 1968 chiude con il Cagliari leader

A Verona si è difesa senza mortificarsi

La squadra di Scopigno cresce (si è fatta adulta)

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì [illegible]

Sembrerà strano, ma [illegible] convinzione che il Cagliari [illegible] puntare allo scudetto nasce proprio da due pareggi, da due di quei pareggi senza goals che, in genere, rappresentano i risultati deludenti. Zero a zero a S. Siro contro il Milan e 0-0 [illegible] «Bentegodi» contro il Verona. Nell'una come nell'altra occasione, i sardi hanno dimostrato in pratica di credere in loro stessi, mettendo in mostra una dote che riconoscono in pochi: la capacità [illegible] una solida e quadrata difesa.

Il Cagliari vanta una [illegible] eccezionale prima linea, quattro atleti eccellenti — Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti — ed [illegible] fuoriclasse — [illegible].

Potrebbe spingersi sempre all'offensiva e di sicuro segnerebbe dei goals ma, come certa contropartita, la sua retroguardia si vedrebbe costretta — tanto o poco — ad abbassare bandiera. Correrebbe [illegible] grossi rischi, in altre parole. Mai di relativo peso, qualora i sardi limitassero le ambizioni entro stretti confini, confini soltanto di poter conquistare un discreto piazzamento in classifica e niente di più. Ma la compagine di Scopigno ormai ha fatto i suoi bravi conti. Ha scoperto che, anche se non piace [illegible] titolo, è in grado di andarci vicino. Perciò si adegua ed è difficile darle torto, per cui in trasferta, almeno nelle trasferte su campi [illegible] pericolosi, stringe i freni all'eccessivo slancio.

Tutti hanno [illegible] sostenuto che la difesa del Cagliari ha [illegible] valore relativo, composta com'è di uomini [illegible] molto famosi. Noi già [illegible] siamo d'accordo: i difensori sardi, in realtà, tengono [illegible] validamente il loro posto. Inoltre, l'allenatore dispone le pedine con giudizio. Arretra [illegible] po' Greatti e Brugnera, affida a Nené i compiti di regista a centrocampo. E' vero che, così comportandosi, molto facilmente si [illegible] varchi davanti a [illegible] e a Boninsegna, ma la [illegible] del Cagliari non è [illegible] rigido catenaccio. La tattica dei sardi conserva una intelligente elasticità. La squadra di Scopigno si copre le spalle, però [illegible] mortifica lo slancio offensivo. Piuttosto, lo controlla. La compagine, insomma, sembra [illegible] fatta adulta. E, di domenica in domenica, offre nuove conferme; [illegible] è inserita con autorità [illegible] rango delle «grandi», e ci sta bene, [illegible] pieno diritto.

Gli elogi al Cagliari sono giusti, li merita. Ed elogi altrettanto meritati toccano al Verona, che, dopo il successo sulla Juventus, ha dato una ennesima dimostrazione della sua notevole vivacità. Nelle file [illegible] veneti mancano i fuoriclasse. Ma undici ragazzi di buona voglia, [illegible] abbiano l'intenzione di aiutarsi a vicenda, raggiungono impensabili traguardi.

L'allenatore Cadè, privo, per sua fortuna, di ridicoli atteggiamenti da «mago», ha curato per prima cosa la preparazione atletica. Il Verona, [illegible] viene di scena, ingrana la marcia giusta e tutti filano come diretti. Poi, ha orchestrato un gioco tecnicamente valido. Nella manovra offensiva spesso si inserisce il terzino Petrelli, [illegible] che mai si turbi l'equilibrio fra difesa e attacco, senza cioè che la retroguardia si sbilanci quando Petrelli avanza. Il Verona diverte. Ha, all'apparenza, soltanto il vigore del calcio [illegible] provincia. Ma, sotto [illegible], questo vigore è sorretto [illegible] una rigida logica che poco o nulla lascia all'improvvisazione.

[illegible] trentanove anni; Scopigno, [illegible] anni, ne ha quarantatrè. Due tecnici relativamente giovani, che sono alla ribalta. Due tecnici [illegible] casa, quasi a sfatare leggende e miti di oltre frontiera. Grazie a loro, il Cagliari ed il Verona sono due [illegible] realtà del campionato.

Gigi Boccacini

Scelta difficile dei 18 azzurri

Si va in Messico [illegible] studiare ambiente e clima in [illegible] dei campionati [illegible] mondo [illegible] calcio, programmati per maggio-giugno del 1970. A distanza di un anno e mezzo tecnici e giocatori italiani proveranno a giocare a quota 2300 sul livello del mare. La comitiva partirà mercoledì mattina da Roma.

Per questa lunga trasferta Valcareggi sceglierà diciotto giocatori. Si prevedeva la compilazione dell'elenco per mezzogiorno, ma la particolare situazione [illegible] consigliato il rinvio della scelta definitiva alla tarda serata. C'è Juliano infortunato, c'è Mazzola che vorrebbe riposare, c'è Rivera che accusa qualche malanno e c'è Bertini, che ha una caviglia gonfia.

E' chiaro che le società vorrebbero tenere in sede gli elementi [illegible] precarie condizioni fisiche. [illegible] federazione si trova nell'imbarazzo di una decisione importante: permettere alle società questa piccola deroga alle norme federali?

Vedremo questa sera l'indirizzo seguito; pare che Rivera debba partire, come pare [illegible] [illegible] sua voglia rinunciare. Questo l'elenco pronto sino da ieri.

PORTIERI: Albertosi e Zoff. DIFENSORI: Burgnich, Facchetti, Castano, Malatrasi, Anquilletti e Rosato. CENTROCAMPISTI: De Sisti, Merlo, Bertini, Rivera. ATTACCANTI: Domenghini, Boninsegna, Anastasi, Riva, Prati.

[illegible]: la falla contro Lo Bello

L'Inter è tornata agli schemi del «mago»

[illegible] INVIATO

Genova, lunedì sera.

I tifosi della Sampdoria hanno «contestato» il primo goal segnato dall'Inter, quel rigore concesso da Lo Bello alla [illegible] [illegible] primo tempo in maniera piuttosto misteriosa.

La spiegazione si è avuta soltanto negli spogliatoi: Lo Bello ha detto di avere fischiato [illegible] l'atterramento [illegible] Bertini [illegible] un fallo [illegible] mano compiuto da un sampdoriano per impedire che la palla giungesse a Facchetti. Sull'identità del «colpevole» però c'è un po' di confusione: l'arbitro avrebbe confidato che aveva visto Novelli, Bernardini dice invece che [illegible] toccato la palla con [illegible] mano Sabadini.

Il pubblico, che non poteva conoscere questi «retroscena», ha sfogato [illegible] [illegible]ente la sua ira nei confronti dell'arbitro e dei giocatori interisti. C'è stato un tentativo di assalto agli spogliatoi, sono volati in frantumi i vetri

lo è uscito dal [illegible] sotto una pioggia di cuscini e altri oggetti lanciatigli dagli spettatori più scalmanati. In tribuna d'onore, i dirigenti dell'Inter sono stati fatti oggetto di lanci di [illegible]naline. E quando i calciatori milanesi han lasciato lo stadio, alle 17,30, a bordo del pullman fuori a urlare e a imprecare c'era ancora un centinaio di persone.

A [illegible] Bello quel rigore è costato invece [illegible] perdita dell'aereo. L'arbitro è rimasto per due ore negli spogliatoi dello stadio, è uscito soltanto [illegible] 18,15, frettolosamente si è infilato con i [illegible] due guardalinee in una macchina messa a disposizione dai dirigenti sampdoriani, ma ormai era tardi per [illegible] all'aeroporto.

In un clima molto agitato si è così conclusa l'«avventura» dell'Inter a Genova. I nerazzurri, secondo quanto prediceva Foni [illegible] qualche giorno, dovevano vincere ad ogni costo, [illegible] riusciti nell'impresa, per [illegible] quel ri[illegible] tanto discusso ha spianato loro la via.

L'Inter ha dimostrato [illegible] meritarsi il [illegible] proprio nella ripresa, quando con l'esperimento di Corso, Suarez, Domenghini è stato facile ai nerazzurri controllare i disordinati [illegible] della Sampdoria per arrivare [illegible] in contropiede altre due volte [illegible] a rete, con Facchetti e con Vastola. L'Inter «vecchia maniera», uguale all'attacco a quella di Helenio Herrera, non ha comunque entusiasmato. Si è trovata la strada spianata verso la vittoria, non si è lasciata sfuggire l'occasione favorevole. Ma Foni può essere soddisfatto del gioco? L'Inter ha superato la «crisi»? Il tecnico è ottimista, si [illegible]gura che il [illegible]o difficile sia superato. Ma [illegible] perplessità rimangono.

Paolo Patruno

[illegible] questo [illegible] fra Sabadini e Facchetti, che hanno colpito la palla di testa, l'arbitro Lo Bello avrebbe [illegible]to un presunto fallo [illegible] mano [illegible] terzino blucerchiato per il quale [illegible] concesso un discusso rigore (Telefoto)

I novanta minuti della domenica

Bologna 1 — Mujesan (rig.) 27' (I t.)

Pisa 0

BOLOGNA — Adani; Roversi, Ardizzon; Gregori, Janich, Gregori; Perani, Turra, Mujesan, Fara (Scala dal 57'), Savoldi. (Secondo portiere: Vavassori).

PISA — Annibale; Gasparroni, Lenzi; Casati, Federici, Gonfiantini; Joan, Mascalaito, Piaceri, Barontini (Cervetto), Cosma. (Secondo portiere: Braviglieri).

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Fiorentina 1 — Maraschi (rig.) 8' [illegible] t.)

Palermo 0

FIORENTINA — Superchi; Stanzial, Mancin; Esposito, Ferrante, Rogora; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. (Secondo portiere: Bandoni; n. 13: Chiarugi).

PALERMO — Geli; Maguliani, Furlan; Landini, Giubertoni, De Bellis; Pellizzaro, Landoni, Troja, Reja, Ferrari. (Secondo portiere: Geotti; n. 13: Ferruccioni).

Arbitro: De Robbio [illegible] Torre Ann.

Juventus 1 — Haller (rig.) 39' (I t.)

Lanerossi [illegible]

JUVENTUS — Sarti; Salvadore (Benetti dal 70'), Roveta; Bercellino, Castano, Leoncini; Rocco, Del Sol, Anastasi, Haller, Zigoni. (Secondo portiere: Anzolin).

[illegible] — Luison; Piemplani, Volpato; Tumburus, [illegible], Calosi; Menti, Cinesinho, Vitali, Fontana, [illegible]. (Secondo portiere: Bardin; n. 13: Ciccolo).

Arbitro: Bernardis di Roma.

Milan 1 — Rosato 44' (II t.)

Torino 0

MILAN — Cudicini; Anquilletti, Maldera; Rosato, Malatrasi, Fogli (Trapattoni dal 82'); Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Secondo portiere: Belli).

TORINO — Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Depetrini; Agroppi, Ferrini, Combin, Bolchi, Facchin. [illegible] portiere: Sattolo; n. 13: Trebbi).

Arbitro: Sbardella di Roma.

Napoli 2 — Altafini 13' (I t.); Canè 17' (II t.)

Atalanta 0

NAPOLI — Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Bianchi; Salvi, Juliano, Sala, Altafini, Montefusco. (Secondo portiere: Cuman; n. 13: Stenti).

ATALANTA — De Rossi; Dordoni, Nodari; Pelagalli, Dotti, Bertuolo; Nastasio, [illegible], Clerici, Dell'Angelo, Incerti. (Secondo portiere: Cometti; n. 13: Sironi).

Arbitro: Angonese di Mestre.

Sampdoria 0

SAMPDORIA — Battara; Sabadini, Sabatini; Novelli, Morini, Vincenzi; Salvi (Gasparini dal 63'), Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. (Secondo portiere: Matteucci).

Inter 3 — Bertini (rig.) 41' (I t.); Facchetti 28' (II t.); Vastola 44' (II t.)

INTER — Girardi; Poli, Facchetti; Bertini (Vastola dal 62'), Burgnich, Cella; Jair, Domenghini, Mazzola, Suarez, Corso. (Secondo portiere: Sarti).

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Varese 2 — Gelin 30' (I t.); Leonardi 43' (II t.)

Roma [illegible] — Taccola 43' (II t.)

VARESE — Da Pozzo; Borghi, Rimbano; Sogliano, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini (Renna dall'80'), Cappellini, Dellagiovanna, Gelin. (Secondo portiere: Carmignani).

ROMA — Pizzaballa; Sirena, Bet; Ferrari (Scaratti dal 77'), Cappelli, Santarini; Peirò, Taccola, Landini, Capello, Cordova. (Secondo portiere: Ginulfi).

Arbitro: Caneila di Torino.

Verona 0

Cagliari 0

VERONA — De Min; Ranghino, Petrelli; Maddè, Battistoni, Savoia; Bui, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bonfanti. (Secondo portiere: Piccoli; n. 13: Vanello).

CAGLIARI — [illegible]ariosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. (Secondo portiere: Reginato; n. 13: Tomasini).

Arbitro: Motti di Ancona.

Via Sivori, Altafini segna

Altafini apre [illegible] per il Napoli nell'incontro con l'Atalanta. E' la prima [illegible] che il centravanti segna in questo campionato, e c'è già chi ha collegato questo ritorno di José alla partenza di [illegible] per l'Argentina decisa per questa sera (Tel. a «Stampa Sera»)

[illegible] non segna ma resta primo

[illegible] RETI: Riva (Cagliari).

7 RETI: Boninsegna (Cagliari), Taccola (Roma) e Anastasi (Juventus).

6 RETI: Domenghini (Inter), Traspedini (Verona).

5 RETI: Pellizzaro (Palermo), Maraschi (Fiorentina), Mujesan (Bologna).

[illegible] RETI: Prati e Sormani (Milan), Mascalaito e Piaceri (Pisa), Brugnera (Cagliari), Facchetti (Inter), Sui (Verona).

3 RETI: Nastasio, Incerti e Clerici (Atalanta), Ferrari (Palermo), Amarildo (Fiorentina), Vastola (Inter), Gallina (L.R. Vicenza), Gelin (Varese).

IERI: 12 GOALS (Cinque rigori)

1° TEMPO

In casa	Fuori	Totale
4	1	5

2° TEMPO

In casa	Fuori	Totale
4	3	7

MEDIA INGLESE

Cagliari +1; Milan zero; Fiorentina —1; Inter —3; Juventus —5; Verona, Bologna e Palermo —6; Roma e Varese —7; Napoli e Atalanta —8; Sampdoria —9; Pisa, Lanerossi e Torino —10.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Cagliari	19	12	5	1	0	3	2	1	26	9
2. Milan	18	12	5	1	0	2	3	1	14	5
3. Fiorentina	18	12	5	1	1	2	3	0	13	8
4. Inter	[illegible]	12	3	2	1	2	2	2	23	10
5. Juventus	13	12	3	1	2	2	2	2	15	12
6. Verona	[illegible]	12	4	1	1	0	3	3	17	14
7. Bologna	12	12	4	2	0	1	0	5	11	11
8. Palermo	12	12	3	[illegible]	[illegible]	1	1	4	12	13
9. Roma	11	12	2	2	2	2	1	3	13	12
10. Napoli	11	12	3	3	1	0	2	3	10	13
11. Varese	10	12	3	0	2	[illegible]	4	3	8	23
12. Sampdoria	9	12	2	2	2	1	1	4	11	11
13. Atalanta	9	12	2	3	0	0	2	5	10	18
14. Pisa	8	12	3	2	1	0	0	6	13	19
15. Lanerossi	8	12	3	1	2	0	1	5	7	14
16. Torino	8	12	2	3	1	0	1	5	8	13

TOTOCALCIO

Schedina vincente — Le quote

1	Bologna-Pisa	1-0
1	Fiorentina-Palermo	1-0
1	Juventus-Lanerossi	1-0
1	Milan-Torino	1-0
1	Napoli-Atalanta	2-0
2	Sampdoria-Inter	0-3
1	Varese-Roma	2-1
x	Verona-Cagliari	0-0
1	Catanzaro-Genoa	2-0
1	Lazio-Catania	1-0
2	Padova-Bari	1-2
x	Spezia-Anconitana	0-0
x	Messina-Internap.	0-0

13 — Lire 437.600 — I vincitori [illegible] 907 (54 in Piemonte)

12 — Lire 19.400 — I vincitori [illegible] 20.392 (1381 in Piemonte)

Prossima schedina: Catania-Catanzaro; Cesena-Ternana; Lazio-Foggia; Lecco-Padova; Mantova-Brescia; Monza-Livorno; Perugia-Bari; Reggiana-Modena; Reggina-Genoa; Spal-Como; Monfalcone-Triestina; Lecce-Potenza; Albenga-Ivrea.

Il [illegible] premi [illegible] [illegible] Lire 793.901.598

La schede Totip

Colonna: 12 - 11 - 12 - 1X - 12 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	15	1	L. 588.109
Con 11 punti	531	57	L. 16.613
Con 10 punti	4164	332	L. 2.083

Risultati delle corse valide per la schede Totip — 1ª corsa: 1) Navazzo, gr. 1; 2) Porter, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Belfagor, gr. 1; 2) Fluver, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Acanto, gr. 1; 2) Saccina [illegible] Vallicella, gr. [illegible] - 4ª corsa: 1) Avicenna, gr. 1; 2) Maracaibo, gr. X - 5ª corsa: 1) Joe, gr. 1; 2) Bonjour Amour, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Triplanisette, gr. X; 2) Canapone, gr. 2.

Le altre SERIE

SERIE B

RISULTATI — Brescia-Perugia 1-0; Catanzaro-Genoa 2-0; Como-Lecco 2-0; Foggia-Cesena 1-1; Lazio-Catania 1-0; Livorno-Reggiana 2-1; Modena-Mantova 1-0; [illegible]-Bari 1-2; Reggina-Spal 1-1; Ternana-Monza 1-2.

PROSSIMO TURNO — Catania-Catanzaro; Cesena-Ternana; Lazio-Foggia; Lecco-Padova; Mantova-Brescia; Monza-Livorno; Perugia-Bari; Reggiana-Modena; Reggina-Genoa; Spal-Como.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI — Alessandria-Udinese 1-4; Biellese-Trevigliese 1-1; Asti Macobi-Sottomarina 0-0; Marzotto-Verbania 1-1; Novara-Treviso 0-0; Piacenza-Solbiatese 3-0; Pro Patria-Monfal[illegible] [illegible]; Rapallo-Cremonese 0-0; Triestina-Legnano 0-0; Venezia-Savona 2-1.

CLASSIFICA — Treviso e Udinese p. 21; [illegible]a 20; [illegible] 19; Pro Patria [illegible]; Monfalcone, Tre[illegible] e Triestina 17; Savona e Novara 16; Alessandria 15; Legnano e Venezia 14; Biellese e Verbania 12; Cremonese e Rapallo 11; Sottomarina 10; Asti 9; Marzotto 8. Alessandria e Biellese hanno giocato [illegible] [illegible] in meno.

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Lazio	16	12	4	2	0	2	2	2	23	10
2. Brescia	16	12	4	2	0	2	2	2	14	8
3. Bari	15	12	3	3	0	1	4	1	10	6
4. Como	14	12	4	2	1	1	2	2	15	12
5. Foggia	14	12	3	3	1	0	5	0	7	4
6. Genoa	14	12	3	2	1	2	2	2	13	10
7. Reggina	13	12	4	2	0	0	3	3	10	8
8. Livorno	13	12	4	1	1	1	2	3	15	14
9. Catanzaro	12	12	3	3	0	1	1	4	8	8
10. Perugia	12	12	2	4	0	0	4	2	5	5
11. Lecco	12	12	3	2	1	1	2	3	12	14
12. Reggiana	11	12	2	3	1	1	2	3	10	10
13. Ternana	11	12	3	[illegible]	1	0	3	3	11	11
14. Spal	11	12	2	2	2	1	3	2	10	12
15. Catania	11	12	1	4	0	1	3	3	5	8
16. Modena	10	12	2	[illegible]	2	0	4	2	5	8
17. Mantova	9	12	2	2	1	0	3	4	7	9
18. Monza	9	12	1	4	0	1	1	5	7	18
19. Padova	9	12	2	3	2	1	0	4	9	16
20. Cesena	8	12	0	3	3	1	3	2	5	13

SPORT Torinesi: una esce dalla crisi psicologica, l'altra vi entra

JUVE, si vince anche con un rigore

TORINO, un goal che non meritava

Qualcosa di nuovo, ma non il «nuovo corso»

Haller-Anastasi (per ora) premesse di un dialogo

La vittoria con il Lanerossi potrebbe cancellare la crisi psicologica della Juventus. Per la crisi tecnica non è possibile fare previsioni perché ieri il gioco dei bianconeri non ha mai superato il limite della modestia. Se si escludono alcuni allunghi intelligenti di Sacco e qualche spunto di Haller, tutto il resto non ha mai superato la mediocrità. Detto questo, però, bisogna aggiungere subito che il risultato è giusto. La Juventus, pur giocando al di sotto delle sue possibilità, ha meritato di vincere. S'era accennato nei giorni scorsi che Heriberto Herrera avrebbe presentato una squadra d'attacco. Qualcuno aveva addirittura parlato di un «nuovo corso». Ma è stata una vera «nuova» Juventus quella vista contro i veneti?

Qualcosa di diverso dal solito — almeno all'inizio — si è visto. Haller, ad esempio, ha giocato in posizione più avanzata. Il tedesco, Anastasi ed a tratti Sacco hanno tentato anche qualche manovra con passaggi volanti, senza attendere le solite elaborate manovre per portare avanti l'azione. Era evidente però che ai bianconeri mancava l'abitudine a questo gioco rapido, ma la buona volontà era precisa ed encomiabile.

La buona volontà, però, non bastava. Il Lanerossi si difendeva con decisione, aveva adottato una tattica di estrema prudenza, lasciando in «zona-goals» solamente Vitali e Reif; faceva blocco davanti a Luison, con Cinesinho in evidenza per sagacia di posizione ed intelligenza nei rilanci. Era una squadra che non voleva perdere. Perché, se è vero che la Juventus era in difficoltà, era altrettanto vero che i veneti non volevano scendere ancora dato che erano ultimi in classifica.

La situazione pertanto era difficile per i bianconeri, che sono riusciti a passare con un calcio di rigore che non può essere discusso. Calosi e Carantini hanno affrontato Anastasi, entrato in area con vigore. Entrambi hanno commesso fallo. La decisione di Bernardis non può così essere discussa. Era la sola giusta, in quel momento. Haller non si è emozionato al momento del tiro dagli undici metri. Evidentemente, in settimana, la discussione sull'errore di Bercellino a Verona (il difensore aveva fallito un *penalty*) aveva portato alla decisione di affidare al tedesco l'incarico di battere l'eventuale rigore. Haller ha fintato ed ha calciato con violenza alla sinistra di Luison. Niente da fare, un *penalty* «perfetto».

Ripetiamo, tuttavia, la considerazione iniziale: la vittoria della Juventus è giusta, ma il gioco non è piaciuto. Non è vero che la squadra abbia giocato di più all'attacco. O almeno, è vero solo in parte. Segnato il goal, abbiamo rivisto la squadra discussa. Ci si può anche difendere, ma con un certo ordine. Invece, i modesti attaccanti vicentini potevano «saltare» con una certa facilità il centro campo bianconero, giungendo molto facilmente a ridosso della difesa. E' un difetto grave, a cui occorre porre rimedio.

I centrocampisti sono apparsi tutti in difficoltà: Leoncini e Del Sol non sono in forma. Sacco è bravissimo nell'impostare il gioco, ma non ha la necessaria grinta nell'interdizione. Pasetti è focoso, deciso, ma sovente sbaglia per eccesso d'entusiasmo. E' in questo settore che Herrera dovrà lavorare nei prossimi giorni. Lavorare per trovare un accordo ed un gioco.

Il campionato rimane sospeso per quindici giorni. Riprenderà con due impegnative trasferte, a Milano per incontrare l'Inter ed a Firenze per far visita alla Fiorentina. Una Juventus in piena efficienza potrebbe anche sperare in risultati utili. La Juventus vista ieri con il Lanerossi Vicenza non basterebbe. Da oggi al 12 gennaio c'è tempo per una ripresa.

Giulio Accatino

Helmut dopo Cinesinho

Helmut Haller. Anni 29, tedesco. Dopo un argentino e un brasiliano ecco un esponente della Germania calcistica a vestire la maglia numero «10» della Juventus. Finora ha stupito molti per la sua serietà professionale, per il suo strenuo impegno sul campo. Il resto (cioè la bravura) era previsto. «Chi si stupisce del fatto che io sia un giocatore disciplinato — dice sempre — è stato mal informato da Bologna».

Ieri ha assunto una posizione sostanzialmente nuova per quanto riguarda la sua vita in maglia bianconera. Almeno, per quarantacinque minuti si è trovato a stretto contatto con Anastasi e Zigoni. «In quella posizione mi trovo meglio, anche perché è il mediano avversario che deve controllare me e non viceversa». A lui si deve il goal della vittoria. Dopo il fallimento di Verona, Bercellino ha preferito evitare di battere il calcio di rigore. Helmut con molta freddezza ha calciato dagli undici metri mandando il pallone a sinistra e il portiere Luison a destra.

Nella ripresa, costretta anche in difesa dalla reazione del Lanerossi che rincorreva il pareggio, la Juventus ha chiesto al tedesco un valido contributo ed Haller, obbediente, ha lasciato qualche volta la posizione avanzata per rinforzare la diga di centrocampo. «Ho corso molto, ma credo con buoni risultati. Non fossi in perfette condizioni fisiche non mi sarebbe possibile svolgere simile lavoro. Questa è una prima risposta a chi mi credeva finito. Debbo molto in tal senso al signor Herrera».

«E Cinesinho che impressione le ha fatto?».

«Uno come il brasiliano non si discute. Per lui nel trattare la palla non esistono segreti».

Franco Costa

Il "re di Napoli,, se ne va

Sivori parte ma dice "tornerò,,

C'è un po' di malinconia nelle parole del campione, ma resta immutato il suo orgoglio - Il ricordo degli anni trascorsi a Torino - «Verrò in Italia come turista» dichiara Omar, ma c'è chi dice che sarà il prossimo allenatore del Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

Omar Sivori, il re di Napoli, se ne va in esilio volontario. Lascia l'Italia, ormai ricco e famosissimo, per tornare in Argentina, a casa sua. Stanotte, poco dopo l'una, si imbarcherà a Fiumicino sull'aereo che, in poche ore, lo trasporterà a Buenos Aires. Al suo fianco viaggerà la moglie, Maria Elena. Domani pomeriggio i coniugi Sivori riabbracceranno Miriam, Nestor e Umberto, i loro tre figli. Con essi trascorreranno il Natale.

«Tornerò in Italia come turista — *ha promesso Sivori* — fra qualche mese, fra un anno, chissà».

Nello sguardo si legge una profonda malinconia. E' sincero. Sivori ribelle, l'asso capriccioso, amato dagli appassionati, odiato e ammirato dai «nemici», è, in fondo, un sentimentale. Diremmo un romantico. «E' fermo al tango», ha dichiarato l'altro giorno Helenio Herrera, trainer della Roma, rispondendo a un'intervista polemica sugli allenatori, rilasciata da Omar Sivori al redattore di un rotocalco. Il tango è un classico e Sivori non si offende per questo, ma non ha potuto fare a meno di esclamare: «Il mago non ha capito nulla. Intendevo semplicemente difendere la sua categoria, la categoria dei *trainers* anche se la maggior parte di loro sono dei «bluff». Essi sono senz'altro utili, ma debbono avere meno meriti quando vincono e meno colpe quando perdono. Insomma, meno responsabilizzati. Soprattutto, debbono evitare di complicare il foot-ball, che è un gioco essenzialmente semplice. La gente ha bisogno di divertirsi alle partite di calcio, non vederle ridotte a gare di scacchi. Quando la mentalità cambierà, quando si faranno meno drammi per un risultato negativo, forse entrerò in azione, come direttore tecnico, senza pretendere di fare miracoli, giacché sono convinto più che mai che i risultati li ottiene la squadra, non chi la prepara. La mia opera, la mia lunga esperienza di calciatore, potrebbe ad esempio essere utile ad un Napoli, non a una Juventus, che è una società organizzata».

L'eroe è solo un po' stanco: ha appeso al chiodo le scarpe bullonate, non l'orgoglio. Sivori non è cambiato. Scompare con lui l'ultimo grande fuoriclasse tradizionale. Omar esce dalla scena dove ha recitato da primattore per dodici lunghi anni. Torna in patria, ma lascia un pezzo di cuore in Italia. I suoi bambini sono torinesi. Agli stadi italiani sono legati i suoi ricordi più belli, i suoi goals più esaltanti.

«Dodici anni, trascorsi parte a Torino e parte a Napoli, non si possono dimenticare — *ha detto* —. Arrivai nell'estate del 1957. Ero poco più di un ragazzo. Rientro in Argentina diventato uomo maturo, padre di famiglia. Al calcio mi sono dedicato sempre con grande passione. Al calcio devo tutto. I miei ricordi più belli sono rappresentati dai tre scudetti, dalle due Coppe Italia, dal primato nella classifica dei marcatori, dal riconoscimento quale miglior calciatore europeo attribuitomi nel 1961-'62, dal goal decisivo segnato a Madrid contro il grande e imbattuto Real, dalla maglia azzurra nella Nazionale, dall'accoglienza riservatami dai tifosi napoletani. I ricordi brutti è meglio lasciarli portare via dal tempo. A che servirebbe rievocarli? Un solo rammarico. I recenti fatti accaduti contro la Juventus, nell'ultima mia partita. Non volevo certo provocarli. Non ce n'era motivo. Mi dispiace, sinceramente».

«Che progetti ha per l'immediato futuro?».

«A Buenos Aires aprirò un'agenzia per conto della Fiat. Mi dedicherò al commercio delle automobili e curerò i miei affari».

«Niente calcio? Non pensa che la nostalgia della palla rotonda, della folla che ti acclama, dei goals, sia troppo forte?».

«Prima di dire basta ho riflettuto a lungo. Quando prendo una decisione è perché la ritengo giusta. Certo, si può anche cambiare idea. Ma non credo che la cambierò. In questi giorni dirigenti, allenatore, compagni, amici, tifosi hanno fatto del loro meglio per dissuadermi dal proposito di chiudere la carriera. La gente semplice, anonima, mi ferma per strada. A Napoli non posso circolare. Vogliono tutti che resti. Non posso».

Ci fissa negli occhi: «Come potrei tornare indietro?». *Poi, dopo aver riflettuto:* «Se la nostalgia fosse così forte, potrei giocare in Argentina, oppure disputare qualche partita fra gli amici del Bar Sport o fra scapoli e ammogliati, così per muovermi. Non me la sento più, a 33 anni, di fare i sacrifici che esige la professione di calciatore. Ne ho fatti tanti per tornare in efficienza, per meritarmi un posto in squadra. Proprio nel momento in cui andavo bene, in cui mi rendevo utile al Napoli, hanno voluto punirmi. Per questo dico basta».

Sivori se ne va, ma sentiremo ancora parlare di lui.

Bruno Bernardi

Sivori, piuttosto commosso, riceve da Juliano la medaglia d'oro offerta dai suoi compagni di squadra. (Telefoto)

Quando si perde così è proprio beffa

Per i granata il dramma arriva all'ultimo minuto

Rosato (indicato dalla freccia) realizza a 2' dalla fine il goal della vittoria milanista contro i suoi ex compagni di squadra del Torino (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Grida «serie B, serie B», palle di neve e sassi (uno ha infranto il vetro del pullman sociale) hanno salutato il Torino che lasciava ieri sera lo stadio di S. Siro dopo essere stato sconfitto *in extremis* dal Milan con il goal realizzato da Rosato all'88' di gioco. Cosa rimproverava il pubblico di S. Siro ai granata? Soltanto il torto di averlo fatto soffrire sino a due minuti dalla fine della gara, di avere lottato con l'umiltà e la decisione di una squadra di fondo classifica contro una delle «grandi» che lottano per lo scudetto.

Certo, la fama del Torino — anche quella recente — fa sì che risulti sorprendente vedere i granata pensare soprattutto a difendersi, ma è significativo che uno dei pochi a giustificare il «Toro» sia stato proprio il *trainer* rossonero Nereo Rocco, il quale situazioni simili a quella che sta vivendo Fabbri ne ha già attraversate diverse nella carriera.

Nelle condizioni attuali di inquadratura, e considerando la precaria forma di Agroppi e Facchin, il Torino avendo la necessità di cercare punti non aveva altra scelta che giocare come ha fatto a S. Siro. Il Milan non è al massimo della forma, il modo migliore di contrastarlo è quello di lasciarlo attaccare e sorprenderlo in contropiede; sino a due minuti dalla fine della partita il Torino ha infatti controllato benissimo la gara, cercando anzi in qualche occasione di impostare un contrattacco valido, anche se la manovra era soprattutto affidata alla coppia Combin-Facchin.

Il goal dell'«ex» Roberto Rosato ha scompaginato tutti i piani del Torino nel momento in cui la buona riuscita della tattica di Fabbri — che mirava ad un pareggio — sembrava scontata. Per i granata, ormai, i minuti finali di ogni partita sono considerati un dramma, c'è il pericolo che gli atleti «vivano» terrorizzati di arrivare a questo periodo di ogni gara, ed al momento di affrontarlo perdano la testa, si lascino andare. Fabbri è certo che non appena potrà riavere Moschino, che ieri ed oggi si è allenato a Como, tutto il gioco della squadra sarà da rivedere, sarà necessario dare alla formazione una più spiccata determinazione offensiva.

Bruno Perucca

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Realizzi in chiusura e buona tenuta

A TORINO — Il mercato azionario, nella seduta isolata odierna, presenta una tendenza all'assestamento dopo cinque sedute consecutive di rialzo. L'apertura è effettuata su una nota calma, non priva di resistenza, mentre il volume degli affari tende ad una sensibile contrazione. Nel «durante» si è confermata la svogliatezza del mercato, per altro inquadrata in un fondo ben tenuto: le sole note attive sono rappresentate dal buon assorbimento delle Fiat e dal tono migliore delle Amiata.

Prevalgono i realizzi in chiusura, compilata sui livelli minimi della riunione: le perdite della seduta precedente sono in genere contenute, nel quadro di un assestamento generale del mercato. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati.

Dopoborsa resistente.

La Borsa chiude per le festività natalizie: la prossima riunione è stabilita per venerdì 27 dicembre.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7200-7350; sterlina oro nuovo 6900-7150; marengo svizzero 7850-7950; sterlina carta 1485-1565; dollaro carta 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 120-124; oro fino 830-845; argento 41-42.

A MILANO — Riunione molto attiva stamane; la seduta, isolata per le festività natalizie, è stata in complesso improntata all'accertamento in conseguenza anche di qualche realizzo di beneficio, data anche la prolungata parentesi festiva. Poche le eccezioni al rialzo, accentrate in apertura alle Monte Amiata, Carlo Erba ordinaria, mentre la privilegiata perdeva 300 punti, Finsider, Saffa, Unione Manifatture e Mittel. Per contro in generale assestamento tutti gli assicurativi, i valori primari e la maggior parte dei titoli patrimoniali.

Divergente anche l'andamento delle due Olivetti, mentre le ordinarie chiudevano in leggero rialzo, le privilegiate terminavano in ribasso. In pratica tutte le azioni privilegiate hanno perduto totalmente il denaro guadagnato nei giorni scorsi. Listino molto attivo e in rialzo anche oggi, ma generalmente riflessivo con chiusura sui livelli minimi della giornata. Calmo-stabile il settore del reddito fisso per i valori di Stato; in assestamento le obbligazioni convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 60.330-60.000-60.130; Fiat 2935-2943 (manca la chiusura); Montedison 1073,50-1074,50 (manca la chiusura); Viscosa 3080-3080-3080; Olivetti priv. 3200-3175; Burgo 14.000-14 mila 500.

Dopoborsa praticamente inattivo.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3185; Amiata 12.005; Anic 1270; Assicuratr. 68.530; Bastogi 2030; Beni Stabili 3952; Binda 30.200; Breda 3750; Brioschi 11.625; Burgo 14.300; Caffaro 280; Cantoni 14.360; Carlo Erba or. 10.545; Carlo Erba pr. 6420; Cascami 5700; Cementir 4515; Châtillon 3710; Ciga 5250; Cage 9830.

Comp. Toro ordin. 9100; Comp. Toro pr. 8000; Cond. Acqua 704,50; Cucirini 6380; Dalmine 1148; De Ferrari 1371; Donzelli 2375; E. Marelli 590; Eternit 3350; Falck ord. 3800; Falck priv. 3900; Fiat or. 2937; Fiat pr. 2333; Fiumare 337; Finsider 603; Fisac 383; Fond. Incendio 10.780; Fond. Vita 25.400.

Gavardo 1580; Generalimm 830; Generali 60.130; Gim 3340; Ginori 377; Habitat 2490; Imm. Roma 386,25; Invest 3780; Italcable 3680; Italcementi 22.900; Italgas 1170; Italpi 2497; Italsider 927; La Centrale 6415; Lanerossi 3230; L'Ausiliare 2750; Lepetit or. 4000; Lepetit pr. 5030; Linificio 415.

Liquigas 168,25; Magneti M. 1410; Magona 1980; Manif. Tosi 2000; Marzotto 1020; Mediobanca 75.070; Metalli 3400; Mira Lanza 46.485; Mondadori pr. 3285; Montedison 1085,50; Monteponi 269,50; Nebiolo 841; Olcese 250; Olivetti or. 3285; Olivetti pr. 3175; Pacchetti 630.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3610; Pirelli S.p.A. 3545; Pozzi or. 93; Pozzi pr. 305; Ras 48.250; Rinascente or. 373; Rinascente pr. 356; Risanamento 6380; Romana Zuc. or. 128,50; Romana Zuc. pr. [illegible]; Rossari 10.380; Rotondi 28.710; Ruminanca 1300; Saffa 5105; Sai 27.900; Saroni 1094; S. E. Sardi 4300; Sges 1758.

Siele 1981; Silos 3365; Sip 2725; Sme 2345; Stampati 3330; Stet 3025; Sviluppo 2490; Tecnomasio 886; Tilane 310; Tosi Franco 1740; Trafilerie 583; Un. Manifat. 20.100; Viscosa or. 3080; Viscosa pr. 2471; Westinghouse 995.

Prezzi giunti in ritardo

Alitalia 13.850; Eridania 2389; Mittel 13.850; Motta 5830; Nord Milano 3800; Terni 255,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7200-7600; sterlina oro nuovo 6850-7150; marengo 7850-7900; sterlina unitaria 1475-1485; dollaro carta 624-627; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 122-125; oro fino 830-850; argento 38-42.000.

A GENOVA — L'ultima seduta, prima delle annuali feste natalizie, è stata caratterizzata dal mercato azionario irregolare o contrastato con tendenza prevalentemente riflessiva per la maggior parte delle voci in listino. In accentuata flessione le privilegiate, mentre ben tenute e in controcorrente con prevalente denaro le Monte Amiata. Gli scambi sono stati discreti durante tutta la seduta. Nel comparto del reddito fisso in accentuato denaro i titoli di Stato, stazionari i Buoni del Tesoro e in recupero le obbligazioni.

Centrale 6390; Generali 60.425; Ras 48.250; Meridionali 2035; Nai 7580; Viscosa ordinarie 3080; Viscosa privilegiate 2483; Finsider 600 e 30 cent.; Italsider 922; Fiat ordinarie 2938; Fiat privilegiate 2325; Sip 2735; Montedison 1072,50.

A FIRENZE — Mercato sostenuto ma non privo di realizzi in vari settori.

Alcuni prezzi: Bastogi 2045; Centrale 6410; Fondiaria Incendio 10.875; Fondiaria Vita 25.300; Viscosa ordinarie 3085; Montedison 1073; Magona 1980; Fiat 2936; Immobiliare 587.

A TORINO

VALORI DI STATO	20	23		20	23		20	23
[illegible]								

OBBLIGAZIONI	20	23
[illegible]		

OBBLIG. CONVERTIBILI	20	23
[illegible]		

AZIONI	20	23
ALIMENTARI		
[illegible]		
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]		
COMUNICAZIONI		
[illegible]		
IMMOBILIARI		
[illegible]		
CHIMICI		
[illegible]		
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]		
METALMECCANICI		
[illegible]		
TESSILI		
[illegible]		
DIVERSI		
[illegible]		

Noie all'aereo di Ky

SAIGON — Noie meccaniche si sono verificate a bordo dell'aereo dal quale il vice presidente Cao Ky si appresta a rientrare a Saigon da Parigi. L'incidente è avvenuto dopo che l'aereo aveva lasciato Bangkok. Il «DC 6» militare sudvietnamita è dovuto rientrare nella capitale tailandese. (Nella foto: Ky e la moglie alla partenza da Parigi)

Si conclude il dibattito a Montecitorio

Dopo la replica di Rumor la Camera vota la fiducia

Il presidente del Consiglio ha spiegato perché è stato aumentato il numero dei sottosegretari - La maggioranza sarà autosufficiente, ma tutte le opposizioni sono chiamate a impegnarsi sui grandi problemi del Paese

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La Camera sta votando la fiducia al nuovo governo. La votazione, che sarà senz'altro favorevole al centro-sinistra (i partiti della coalizione dispongono di 366 deputati su 630 membri dell'assemblea), si svolge sulla base di un ordine del giorno presentato dagli on. Andreotti (dc), Orlandi (psi), La Malfa (pri). Ecco il testo dell'ordine del giorno: «La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio; considerato che la piattaforma politica ed il programma del governo corrispondono alle esigenze dello sviluppo civile e sociale del Paese e del consolidamento delle istituzioni democratiche; preso atto con soddisfazione che nelle dichiarazioni programmatiche sono fissate precise priorità con un fermo impegno di attuazione, le approva e passa all'ordine del giorno».

Prima della votazione hanno parlato il presidente del Consiglio Rumor — per il discorso di replica — e i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, per le dichiarazioni di voto. Il discorso di Rumor è durato circa un'ora. «Sarebbe presuntuosa imprudenza negare che nell'azione di governo vi saranno difficoltà, del resto naturali a ogni coalizione — *ha detto il presidente del Consiglio* —. E' però da notare — *egli ha aggiunto* — che il tessuto connettivo del governo è il programma, che è chiaro e coerente, e una volontà politica di cui, come presidente del Consiglio — per la parte che mi spetta — mi rendo garante».

Rumor ha poi risposto ad alcune critiche venute, specie dall'opposizione, sulla composizione del governo e sulla scelta dei ministri e dei sottosegretari. Si è detto, egli ha affermato tra l'altro a questo proposito, che il governo è un organismo privo di omogeneità, rappresentanza delle correnti dei partiti piuttosto che dei partiti stessi. Questo non è vero, ha sostenuto Rumor. Quanto alle correnti, anche se non è utile ai partiti l'esasperazione delle polemiche e dei contrasti, ancor più grave è l'immobilismo acritico che si verifica nelle forze in cui la dialettica democratica è negata. «In questo caso la lotta politica perde lo smalto del confronto sulle idee e sui metodi che sono la forza e la vita del sistema».

Sullo stesso punto, Rumor ha aggiunto: «Si è detto che i sottosegretari sono troppi, ma la diversa strutturazione dei ministeri, da avviare attraverso la legge sulla presidenza del Consiglio dei ministri, dimostrerà l'utilità che i ministri siano affiancati da un numero adeguato di sottosegretari, il cui compito di collaborazione nella direzione dell'apparato e nell'azione amministrativa e nella rappresentanza al Parlamento è essenziale».

A conclusione del suo discorso, il presidente del Consiglio ha ricordato che la maggioranza vuol restare autosufficiente. Essa, tuttavia, è disponibile per un confronto costruttivo, anche se polemico con l'opposizione: chiediamo che tutte le forze, compresi i comunisti, si impegnino sui grandi problemi del Paese.

Per le dichiarazioni di voto hanno parlato: Almirante (msi), Covelli (pdium), Mitterdorfer (svp), Biondi (pli), Natta (pci), Taormina (indipendente di sinistra), Ceravolo (psiup), Compagna (pri), Orlandi (psi), Andreotti (dc).

Il Senato ha già votato la fiducia la settimana scorsa. L'investitura al nuovo governo è quindi completata. Camera e Senato vanno ora in vacanza.

Mario Pinzauti

Scontro in Corea: 7 del Nord uccisi

SEUL, lunedì matt.

E' stato reso noto oggi a Seul che sette guerriglieri nord-coreani sono stati uccisi nelle ultime 48 ore. Salgono così a 106 i nord-coreani che hanno trovato la morte cercando di entrare nella Corea del Sud, dai primi di novembre a oggi.

Nelle ultime 48 ore inoltre, sette guerriglieri della Corea del Nord sono stati fatti prigionieri. Da parte sud-coreana, si sono avuti due morti. (Ansa)

ADDIO AL CELIBATO IN VAL D'AOSTA

Ha una mano amputata dal candelotto di dinamite

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

(t. v.) Per festeggiare un amico che dà l'addio al celibato fa scoppiare un candelotto di dinamite che gli procura l'asportazione totale della mano destra e ferite lacero-contuse al viso: è accaduto la scorsa notte in Valle d'Aosta a Cerellaz, una frazione di Aviso, protagonista il ventunenne Battista Jacquemod, agricoltore, che è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano della nostra città e sottoposto a un delicato intervento chirurgico; ne avrà per due mesi salvo complicazioni.

Nell'incidente è rimasto ferito anche il sedicenne Marco Castain, di Villeneuve, dimorante a St-Nicolas, che ha riportato ferite lacero-contuse multiple alla gamba sinistra giudicate guaribili in una decina di giorni: del grave fatto si stanno interessando i carabinieri di Morgex, competenti per territorio, che hanno aperto una inchiesta.

In un locale di Cerellaz si erano dati convegno ieri sera una trentina di persone per festeggiare Osvaldo Millliery, di 24 anni, e Lucia Denarier, di 22, due giovani del luogo che devono sposarsi il 28 dicembre prossimo. Poco dopo mezzanotte il Jacquemod si è allontanato dalla sala, dove la festa era al culmine, ed è uscito all'aperto dove ha fatto scoppiare il candelotto che sembra dovesse contenere cento grammi di dinamite: il giovane, forse poco pratico, non ha lanciato l'ordigno al momento opportuno e questo gli è scoppiato nella mano destra, amputandogliela di netto; subito soccorso veniva avviato all'ospedale di Aosta dove i medici non potevano che suturargli la grave mutilazione.

Momenti di panico seguivano alla deflagrazione. Il Castain, che era in quel momento accanto al Jacquemod, era colpito alla gamba sinistra mentre altri erano scaraventati a qualche metro di distanza dallo scoppio.

Fallimento della Imp di Alessandria: 70 milioni l'attivo, 560 il passivo

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Il modesto attivo del fallimento della Imp (Industria meccanica piemontese) di cui era amministratore delegato il trentaquattrenne G. B. Bresciano è rappresentato soltanto dallo stabilimento di Occimiano per un valore di circa 70 milioni: appena sufficiente a pagare i creditori privilegiati: fisco e operai.

Il passivo si aggira sui 560 milioni: in parte dovuto a banche e in parte sottratto alle casse dell'azienda dal titolare il quale si è rifugiato, con moglie e figli, in Venezuela, paese che non concede il diritto di estradizione.

Il tempo stamane

Nebbia e nuvole in Val Padana

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia, valevoli 24 ore:

Tempo previsto: al Nord, nuvoloso con locali nevicate su aree alpine. Banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole, generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti su Toscana e Sardegna.

Aosta, lunedì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta, nevica al di sopra dei mille metri d'altitudine mentre pioviggina alle quote inferiori: la nevicata è abbondante a Courmayeur ed a Cervinia. Temperature della mattinata: +10° ad Aosta, +2° a Courmayeur, —2° a Cervinia, —5° al Rifugio Torino, —9° al Plateau Rosa.

Asti, lunedì sera.

Cielo parzialmente coperto stamane su Asti e provincia. Alle ore dieci la temperatura era di +4°.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo in gran parte sereno su tutto il territorio alessandrino ove la temperatura è piuttosto fredda: alle otto era di zero gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Lungo le strade della zona banchi di nebbia rallentano la circolazione degli automezzi. La temperatura si è mitigata ed alle nove era di 4 gradi.

Vigevano, lunedì sera.

Fitta nebbia stamane in tutta la Lomellina con visibilità ridotta a pochi metri. Il traffico lungo le arterie della zona procede a rilento. Alle ore 9 la temperatura a Vigevano era di 2 gradi.

Il tragico tamponamento nella nebbia a Milano

(Segue dalla 1ª pagina)

gravissimo incidente, scortate dalle pattuglie di pronto impiego della polizia della strada.

Poco lontano dal punto del disastro, un'altra persona è morta in un tamponamento: si tratta di Stefano Bracco, quarantenne, da Milano, che con altri due suoi amici si era messo in viaggio per andare a trascorrere il Natale con i genitori in Sicilia.

Lo spaventoso incidente, in cui hanno perso la vita quattro persone, ha avuto origine da un tamponamento fra parecchie auto avvenuto a causa della nebbia fittissima, poco dopo le 9,30. Da una delle automobili danneggiate è sceso un passeggero per constatare i danni alla sua vettura. Una «Citroën» che sopraggiungeva in quel momento lo ha travolto e ucciso all'istante. Contro il gruppo di auto ferme si sono schiantati uno dopo l'altro due camion e tre autotreni.

A questo punto è avvenuto il disastro. Contro l'ultimo dei tre autotreni, che si era posto di traverso sulla carreggiata, è andata ad urtare un'autocisterna carica di benzina. Lo scontro è stato violentissimo ed immediatamente alte fiamme hanno avvolto il pesante veicolo. I due autisti sono rimasti carbonizzati, imprigionati nella cabina di guida. Sempre per colpa della nebbia, nel gigantesco falò sono andate purtroppo ad infilarsi altre auto. Si tratta di una «124», di una «600» e di una «500», nonché di una «Giulia Super» il cui guidatore è rimasto carbonizzato al volante. c. b.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Tre attentati ieri ad Atene

ATENE, lunedì sera.

Tre esplosioni sono avvenute a qualche minuto di intervallo l'una dall'altra, ieri sera, nel centro di Atene. Si tratta secondo le prime informazioni di ordigni di rudimentale fabbricazione che non hanno causato né vittime né danni.

La polizia non ha effettuato arresti. (Ansa)

L'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia partecipe commossa al lutto di tutti gli sportivi italiani per la morte di

Vittorio Pozzo

— Torino, 22 dicembre 1968.

Giorgio Pontiglio si unisce al cordoglio dei familiari del caro Estinto.

Pier Luigi Pizzetti profondamente commosso partecipa la scomparsa del carissimo amico

Vittorio Pozzo

— Parma, 22 dicembre 1968.

Il Consiglio Interregionale Piemonte - Valle d'Aosta dell'Ordine dei Giornalisti partecipa commosso al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Vittorio Pozzo

— Torino, 23 dicembre 1968.

«I nostri morti non sono degli assenti, sono degli invisibili: fissano i loro occhi pieni di gloria nei nostri che sono pieni di lacrime». (Sant'Agostino)

Si è riunita, dopo breve separazione, al suo amato Achille

Paola Ramella ved. Vergano

La piange la sua adorata Miranda. Prendono viva parte al dolore la sorella Angiola ved. Pirro e figlio Luigi, la sorella Diana ved. Dellarto, il fratello Vincenzo, i parenti tutti e l'affezionata Antonietta Raffaghelli. Sentiti ringraziamenti al prof. Giacomo Masse per le solerti ed affettuose cure. Funerali oggi alle 16 da via Galliari 31.

— Torino, 23 dicembre 1968.

Augusta e Gino Dellarto, Vittorio Germano e famiglia affettuosamente vicini alla cara Dina, si uniscono al grave lutto delle famiglie Vergano e Ramella.

Profondamente commosse Angelina e Olga partecipano al nuovo lutto di Miranda.

Amministratori, Dirigenti e Personale tutto della Tipografia Torinese S.p.a. partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa della Signora

Paola Ramella Vergano

— Torino, 23 dicembre 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Andrea Busto

di anni 88

Addolorati lo annunciano i figli: Giovanni con la moglie Angela Paglieso e figlio Andrea, Domenico con la moglie Vittorina Garlanda; i nipoti: Pierino Busto e famiglia; Anna Maria Busto in Renco e famiglia, Lalla Busto; Andrea e Antonio Dellarole e famiglia, Sofia Nevasotti ved. Goacchino e famiglia; la cognata Giuseppina Masse ved. Ardizzone e famiglia; il nipote Antonio Naveglia e famiglie, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Giuseppe Vecchio per le amorevoli cure prestate, agli affezionati (da Michelotti, Luigi, Antonio e Teresio Danna per la devota assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre alle ore 10 in Montarucco (Trino Vercellese) indi la cara salma proseguirà per Asigliano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Montarucco, il 21 dicembre 1968.

Partecipano al lutto: Ugo e Cesi Baloceo; Ferruccio e Pierocarlo Rezzette; Franco Cresio; Guglielmo Dellarole; Carlo e Marisa Saviliano; la famiglia Balocco e Grignaglio.

— Montarucco, 21 dicembre 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, confortata dei Sacramenti, è mancata

Agnese Bay ved. Ramassotto

La piangono i figli Rosetta col marito Cesare Cibrario, Renzo con la moglie Maria Brenzino; le nipoti Liliana col marito Gilberto Boero e figlie Daniela ed Eleonora, Luisa con il marito Mario Guerrini, Rosella. I funerali in Bruino martedì 24 dicembre alle ore 15,30 partendo da Strada Orbassano. Non fiori. Eventuali offerte all'Asilo di Bruino.

— Bruino, 23 dicembre 1968.

Lucia e Rolando Guerrini prendono viva parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata:

Teresa Caranio in Ottino

La piangono il marito Aldo, la figlia Armida, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 21 dicembre 1968.

Sergio Arcecchia e famiglia partecipano al dolore di Armida e papà.

E' serenamente spirata

Teresa Panizza ved. Gamba

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Paul con la moglie e adorati nipoti; le sorelle Irene e Giuslina, il fratello Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Centallo lunedì alle ore 9,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Vil. dove verrà tumulata alle ore 14.

— Centallo, 22 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata

Gemma Bogiatto nata Pattarino

Addolorati lo annunciano il marito Tommaso, i figli Nella, Franco con la moglie Giovanna, zia Anna e parenti tutti. I funerali martedì 24 corr. ore 10,30 Parrocchia Regina Mundi.

— Nichelino, 22 dicembre 1968.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, gli Anestesisti e le Ostetriche dell'Ospedale S. Anna, divisione Prof. Roberchi, si uniscono al dolore della capo ostetrica per l'improvvisa scomparsa della madre signora

Margherita Asta ved. Asta Giacometti

— Torino, 23 dicembre 1968.

Serenamente è mancato

Mario Luigi Guglielmo

Pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano il figlio Attilio con la moglie Tina Cerele e figli, sorella Rina e marito, cognati, parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 15,30.

— Montalto Dora, 23-12-1968.

Cristianamente è mancato il

Prof. Gaspare Gilli Vitter

anni 89

Insegnante elementare in pensione

Funerali martedì 24 ore 9, parrocchia S. Anna. La salma proseguirà per Corio.

— Torino, 22 dicembre 1968.

Le famiglie Perino Gallo e Bemolle partecipano commosse al dolore della famiglia per la perdita del cognato e zio

Anita Desideri

— Torino, 22 dicembre 1968.

Mario e Giovanna Gazzino sono affettuosamente vicini a Giulio per la dipartita dell'indimenticabile

Antonietta Defabianis

— Ciriè, 22 dicembre 1968.

1962-1968

Armando Sulmone

I tuoi cari sempre ti ricordano.

— Torino, 23 dicembre 1968.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, si è spento cristianamente il

Comm. Rodolfo Hiebsch

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Geltrude Möser, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario dott. Battaglia, al dott. Strada, al prof. Ferrabruschi ed alle rev.de Suore della Casa di Cura di Gravedona, agli amici Pino ed Emma Lauset ed al fedele Francesco che con tanto affetto ed abnegazione lo hanno assistito. Le esequie avranno luogo in Gravedona il giorno 23 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione Palazzo Gallio. Per espresso desiderio dello Scomparso si prega di astenersi dall'invio di fiori. Sarà gradito il ricordo del caro Estinto attraverso l'invio di un'offerta alla Casa di Cura di Gravedona, al Conto n. 315/1 Cassa di Risparmio Domaso (Como).

— Gravedona, 21 dicembre 1968.

Josl ed Anne Reinhold con Justine, Silvia e Cristina annunciano, profondamente addolorati la scomparsa del

Comm. Rodolfo Hiebsch

e sono affettuosamente vicini alla zia Geltrude Möser Hiebsch, nel ricordo e nel rimpianto del carissimo zio da cui ebbero sempre illuminato e sereno consiglio ed esempio di intelligente operosità.

— Milano, 21 dicembre 1968.

La Direzione ed il Personale della Ditta Rodolfo Hiebsch, partecipano all'unanime compianto per la scomparsa del

Comm. Rodolfo Hiebsch

e profondamente addolorati prendono parte al lutto della signora Geltrude Möser Hiebsch.

— Milano, 21 dicembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Rhiag S. p. A. prendono viva parte al lutto della sig.ra Geltrude Möser Hiebsch per la scomparsa del marito

Comm. Rodolfo Hiebsch

— Milano, 21 dicembre 1968.

Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti della Rhiag S. p. A. partecipano al lutto che ha colpito la signora Geltrude Möser Hiebsch, per la scomparsa del marito

Comm. Rodolfo Hiebsch

— Milano, 21 dicembre 1968.

Giuseppe Galeazzi e famiglia partecipano commossi al lutto della signora Geltrude Möser Hiebsch, per la scomparsa del marito

Comm. Rodolfo Hiebsch

— Torino, 21 dicembre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Rossi

Ne danno il triste annuncio la moglie Gemma, la cognata Alessandra con il marito dott. Vittorio Conterno, il figlioccio prof. Giorgio Conterno e famiglia, le nipote prof. Carla Romagnolo e famiglia. I funerali avranno luogo il 24 dicembre alle ore 9,30 partendo dalla dimora dell'Estinto in via Sommacampagna 6.

— Torino, 22 dicembre 1968.

Silvio ed Attilio Turati partecipano la dolorosa perdita del loro stimato collaboratore

Dott. Piero Rossi

prendendo viva parte al cordoglio della famiglia.

— Torino, 22 dicembre 1968.

Dirigenti, Impiegati, Impiegati e Maestranze della G. S. Carpano partecipano costernati al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro collega ed apprezzato superiore

Dott. Piero Rossi

— Torino, 22 dicembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand partecipano al lutto della famiglia per la irreparabile scomparsa del

Gr. Uff. Antonio Antonioli

Consigliere di Amministrazione e Procuratore Generale della Società e ne ricordano l'opera intelligente e devota da Lui data per oltre dieci lustri, l'alta competenza e la indefettibile dirittura morale.

— Milano, 22 dicembre 1968.

Esprimono il loro personale cordoglio Averardo Salviati, Piero Agostoni, Anselmo Del Mastro Calvetti, Giuseppe Del Mastro Calvetti, Gianpiero Del Mastro Calvetti, Palmira Del Mastro Calvetti, Fabrizio Colonna, Arturo Houart, Giuseppe Pentadeo, Carlo Parinetti, Italo Sonnati, Riccardo Pescetti, Orazio Quaglia.

Anselmo e Palmira Del Mastro Calvetti profondamente rattristati per la scomparsa del caro Amico

Gr. Uff. Antonio Antonioli

ricordano con gratitudine l'illimitata devozione e l'alta competenza della Sua collaborazione prestata per oltre 50 anni.

— Torino, 22 dicembre 1968.

Giuseppe e Gianpiero Del Mastro Calvetti rimpiangono il

Gr. Uff. Antonio Antonioli

ricordando l'antica amicizia che Lo legava al loro padre ed il prezioso ausilio della Sua grande esperienza.

— Torino, 22 dicembre 1968.

Bice Del Mastro Calvetti con i figli e le rispettive famiglie rimpiangono la scomparsa del

Gr. Uff. Antonio Antonioli

al quale erano legati da tanti anni di affettuosa amicizia.

— Torino, 22 dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Olimpio Morello

Ne danno annuncio la moglie, il figlio Luciano, la nuora, il nipotino Sergio, parenti tutti. La salma sarà benedetta il giorno 24 ore 9,30, via Bianzè 3. Funerali a Pieve di Cumiana.

— Torino, 23 dicembre 1968.

La Scuola Media Costantino Nigra partecipa al dolore della famiglia.

Virgilio Orbassano e famiglia si associano al dolore della famiglia Morello per la dolorosa perdita di OLIMPIO.

— Torino, 23 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato

Antonio Carelli (Vigin)

Floricoltore

Addolorati lo annunciano la moglie Luigia Valente, le figlie Maria, Giuseppina, Adriana con le rispettive famiglie, i fratelli Edoardo, Vittorio, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 23 corr. ore 14,30 da corso Galileo Filinis 40. La cara salma proseguirà per Moncalieri.

— Torino, 22 dicembre 1968.

E' cristianamente spirato

Agostino Carena

Lo ricordano ai parenti, agli amici e ai conoscenti, la moglie Teresa, i figli Alessandro e Rita, la nuora Adriana Carpani coi nipotini Augusto, Annalisa, Alberta. La salma verrà benedetta a Torino alle ore 14, in via Cognetti 25 da dove proseguirà per Druento, ove i funerali avranno luogo alle ore 15 del 23 dicembre.

— Torino, 22 dicembre 1968.

Mancata all'affetto suoi cari

Adelaide Loqui nata Cibrario

Ne danno triste annuncio i figli Augusto, Claudio e rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno ad Salices martedì ore 10,30.

— Torino, 22 dicembre 1968.

Per uno spiacevole errore nella necrologia per la scomparsa del signor

Giuseppe Coda

è stato omesso il nome della moglie Claudia Maja che gli fu dolce e cara compagna di tutta la sua vita.

— Torino, 21 dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Bazzolo

ex Commerciante

Ne danno annuncio la moglie e i fratelli. I funerali in Verrua Savoia lunedì, ore 14,30.

— Verrua Savoia, 22-12-1968.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Zinitti

di anni 64

I funerali avverranno oggi alle 15,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni.

— Torino, 23 dicembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 14)

SOCIETA' che trasferisce la propria Sede, affitta direttamente preferibilmente ad uso ufficio, in via S. Tomaso angolo via S. Teresa, locali mq 400, con negozio e cantina, e locali mq 200 stesso immobile, completamente rimessi a nuovo ed equipaggiati impianto telefonico ed illuminazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A120731

VIA Cernaia Porta Susa affittansi locali uso ufficio o studio primo piano signorile. Telefonare 273-961.

VICINANZE piazza San Carlo affittasi appartamento 1° piano grande salone, 5 ambienti comprese due ammezzati comunicanti bivercizi, preferibilmente ufficio, rappresentanza. Telefonare 482-539. A120368

ZONA corso San Maurizio alloggio 2 camere tinello cucinino servizi completi moderni, vuoto affittasi 40.000 mensili. Telef. 597-774.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI alloggetto ammobiliato Borghetto (Loano), riscaldamento gennaio successivi. Tel. 397-011.

AFFITTASI Borghetto alloggetto ammobiliato camera cucina riscaldamento. Telefonare 742-389.

ARMA Taggia telefonare 62-326, affittasi, permutasi tenuta Torino, alloggetto ammobiliato, riscaldamento. 28832

BARDONECCHIA ottima posizione, pineta, vendesi, affittasi alloggio. Telefonare ufficio 753-108.

BORDIGHERA affittansi appartamenti riscaldati, ammobiliati, in villa mare, annuale, stagione. Biancardi, Arbiglia 26, Bordighera. Tel. 22-533.

BORDIGHERA affitto 30.000 appartamento due camere servizi fronte mare. Telefonare 20-301.

LIMONE Piemonte vendonsi due piccoli alloggi sei tre letti condominio eccezionale, parco, garages. Telef. 774-682. A120738

SESTRIERE, quattro camere, sette letti, due bagni, cucinino, garage 10 gennaio - 30 settembre 580.000 tutte spese comprese. Tel. 518-052.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

CERCASI signora signorina per lezioni esercitazione danze moderne ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino».

PROFESSORE impartisce lezioni italiano, latino, filosofia anche domicilio. Telefonare 742-839.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI ammobiliata 2 letti confortevole, vicino Mole, persone stabili. Telefonare 871-869.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima, unico termo, referenziato, telefonare 555-643.

AMMOBILIATA due letti. Telefonare 778-232 zona Parella.

BELLA camera tre amici bene impiegati offrendo pensione, piazza Statuto, telefonare 579-877.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone 1° gennaio camera singola. Telefonare 537-044.

CERCASI monocamere ammobiliata signorile, zona Crocetta, precollinare o comunque residenziale. Assicurasi massima serietà. Telef. 754-396.

DAREI ospitalità a persona sola, Ughetto, via Palma 58, Sanremo.

IMPIEGATA seria referenziata cerca pensione familiare completa zona piazza Bengasi. Tel. 893-115.

ISOLATISSIMA ammobiliata appure alloggetto piano-terra, studio pianoforte, cercasi. Telef. 364-609.

12 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

AUTOSCUOLA cerca istruttore. Esperienza, telefono 335-794.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato ore serali. Telefonare 647-004 pomeriggio.

AZIENDA commerciale assumerebbe stenodattilografa, 16-18 anni, mezza giornata. Telefonare 276-436.

CERCASI disegnatore meccanico primo impiego. Rinaldi, via Venezia 13, Balangero. A120885

CONCESSIONARIA autoveicoli cerca due provetti magazzinieri banconisti per proprio magazzino ricambi. Manoscrivere curriculum specificando posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 99 — Torino». O384

DITTA Alta Moda cerca magazziniere veramente capace dotato senso di responsabilità e spirito organizzativo, referenziatissimo, lunga esperienza, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

ELETTRONICO esperto, anche senza qualifiche specifiche, per esercire manutenzione e revisione attrezzature grafiche, con incarico conduzione gruppo dipendenti, assume industria torinese. Esigesi capacità serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

ENTE previdenziale cerca collaboratori anche parzialmente liberi, residenti Comuni Valsusa. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A120545

ESTETISTA ottima presenza istruzione media indipendente assume grande industria italiana cosmetici, oltre inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese. Telefonare Torino 541-152 oppure scrivere: Selezione Personale, corso Re Umberto 21, Torino. L'attività si svolgerà in Piemonte Torino. A119994

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese assumerebbe ingegnere elettrotecnico o meccanico per avviare direzione ufficio tecnico; esperienza ramo macchine utensili sarà motivo preferenziale. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A120585

INDUSTRIA torinese assume stenodattilografa conoscenza inglese. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino».

INSEGNANTE teoria e un istruttore guida cercansi. Dettagliare età, posti occupati, referenze, remunerazioni, orario, grado patente guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino». A119989

“il piacere di offrire in coppa”

ROSSO ANTICO

Aperitivo

una bottiglia
e due coppe
nell'originale
astuccio regalo

un dono...
che si distingue

INDUSTRIA italiana assume venditori viaggiatori, istruzione media, per propria filiale, residenti capoluoghi direzioni: Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Torino. Candidati dovranno possedere auto propria. La Società offre tranquillità economica, lavoro congeniale per elementi ambiziosi, con esigenze economiche superiori alla media, sicure carriere entro tre mesi a chi dimostrerà possedere doti necessarie. Telefonare giorni non festivi 541-152 per appuntamento oppure scrivere: Centro Addestramento Agenti, corso Re Umberto 21, Torino. A119994

MEDIA azienda torinese cerca esperto, ragioniere massimo 30enne per mansioni capo contabile. Scrivere: Casella Postale 520 - 10100 Torino. O431

OTTICO giovane diplomato urge. Telefonare 370-007.

PERITO industriale pratico tecnica automobilistica e motoristica cerca Istituto statale servizio diurno. Scrivere «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A120748

SEGRETARIA ufficio vendite stenodattilo 23-30enne esperta lavori ufficio preferibilmente conoscenza francese o tedesco cerca media industria zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino».

SOCIETA' commerciale vendita articoli tecnici e autogrù assume venditore per potenziamento organizzativo propria filiale di Torino. Offresi inquadramento regolare in una organizzazione in espansione con possibilità di lavoro autonomo che evidenzia le doti personali. Precisare curriculum e pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 5033 — Torino».

SPECIALISTA MACCHINE UTENSILI PER ABRASIONE DESIDEROSO INSERIRSI DITTA AMERICANA CON UFFICIO EUROPEO, PREFERIBILMENTE PERITO MECCANICO, CONOSCENZA ELETTROIDRAULICA, PERFEZIONAMENTO IN USA, RESIDENZA ALTA ITALIA, OTTIMA PADRONANZA INGLESE CONOSCENZA TEDESCO - FRANCESE CERCASI INIZIO 1969. PUBBLIMAN CASELLA 28-F 28100 NOVARA. 28831

UNIVERSITARIE cultura equivalente cerca agenzia pubblicità per public relations alto livello. Telefonare 544-712. A120739

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

UNIVERSITARIO ventiquattrenne automunito libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 335-457.

15 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A. GOVERNANTE pensionata fissa cercasi per persona sola anziana. Esigonsi referenze et massima serietà. Telefonare 878-007.

APPRENDISTA massimo anni 18 pratico mobili, volonteroso, cercasi. Tel. 393-042.

APPRENDISTA torniture aggiustatore già pratico cerca officina meccanica. Telefonare 793-747.

ASSUMIAMO esperto affilatore, presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa, 22 ore 17-19.

ASSUMO ragazza 15-16enne aiuto magazzino. Orsb, via Pacchiotti 108.

ASSUMO elettricisti e apprendisti manutenzione anche mezza giornata. Telefonare 561-682. A120437

ASSUMO montatore alettatrici volano veramente pratico. Cvek, via Pacchiotti 108. A120337

AUTORIMESSA cerca pratico notturno 4 giorni settimanali. Telefonare 481-603.

CASA discografica cerca fattorino massimo 18enne capace guida Motom. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino». A120485

CERCASI custode donna sposata senza figli carico palazzina zona corso Stati Uniti da primo gennaio. Telefonare 874-004 ore 13-15, 20-22.

CERCASI ragazza bella presenza 18-25 anni, barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino».

CERCHIAMO operaio prima categoria, elettromeccanico cablatore perfetta conoscenza schemi elettrici per mansioni capofficina. Tel. 882-162.

CERCO domestico di primordine e autista. Telefonare 303-192.

INDUSTRIA lavorazione utensileria metallo duro per ampliamento cerca tornitori, rettificatori, affilatori e specialisti. Scrivere o presentarsi Caramet, via Sospello 220, Torino.

LAMIERISTI conoscenza disegno saldatori cerca importante azienda. Presentarsi strada delle Campagne 122 int. 6. Telefonare 250-367.

LINOTIPIA assumerebbe provetti linotipisti, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A120648

DITTA pubblicitaria cerca produttori esperti ramo sua proprie. Telefonare 280-591. A120373

INDUSTRIA detersivi cerca rappresentanti Piemonte, Valle d'Aosta. Provvigione 20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».

RAPPRESENTANTE maglieria intima-esterna referenziato introdotto buon dettaglio Piemonte esaminerebbe serie proposte abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A120089

VERNICI alternate industria affiderebbe clientele Valle Aosta rappresentante eventuale abbinamento, altro esclusivo provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino». A120347

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

AGENTI tecnici veramente introdotti installatori termosanitari, industrie, uffici progettazioni, uffici tecnici enti pubblici ricercasi per esclusiva vendita qualificate apparecchiature ventilazione e depurazione. Assicuriamo efficiente appoggio propagandistico. Dettagliare organizzazione, zone attività, case rappresentate, Tecna, via Savoia n. 10, 20144 Milano. Telefonare 833-541. 28783

CASA editrice importanza nazionale assume agenti veramente esperti, moderni sistemi organizzativi per collocare vendita rateale a privati affermate edizioni, anche scolastiche e culturali, di larga diffusione: enciclopedia, dizionario lingua italiana, enciclopedia dell'arte collana narrativa, testi scientifici. Provvigioni sino 40% sulla rateale, 45% sul contanti con anticipo mensile, autovetture per la produzione e contributo per personale motorizzazione. Massima serietà riserbo trattative. Inutile concorrere senza specifica comprovata esperienza. Curriculum vitae particolareggiato a IRAG Viale Università 36, Roma 00185.

COLLABORERE con rappresentante introdotto Imperia Savona abbigliamento adulti bambini articoli invernali, Minatti, via Roberto 34, Bordighera. 28783

COLORIFICIO cerca agente ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova».

CONFEZIONI abiti jersey signora, gran moda, industria importante internazionale ricerca rappresentante introdotto migliori negozi dettaglio Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino».

20 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti; precisazioni, Nizza 102. Telefono 830-710, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-676, via Pio V 20. O383

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali italia-estero, Re Umberto 6, telefoni 590-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-049, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INVESTIGAZIONI accertamenti servizi speciali Italia estero, consulenze, assistenza investigativa. Brunello, San Ottavio 47. Tel. 81-328.

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A. MASSAGGI generali curativi, pedicure, anche festivi, tel. 289-991.

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, corso Palermo 105 (angolo corso Toscana) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). O514

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 468-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobile tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O304

A.A.A.A. AUTOSENCASI senza anticipo, senza ipoteca, pagamento fino a 24 mesi, voltura, assicurazione comprese, permutiamo decine di autovetture Fiat-Lancia-Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata, via Monfalcone 141, telef. 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque automobile, Monfalcone 141, telefono 393-127.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O304

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, consegna rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo, permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COUPE' Lancia Flavia 48.000 km colore blu Lancia 650.000. Telefonare 391-245. A120880

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende a privato 850 special semestrale 3000 Km. Telefono 343-316. A120442

DIPENDENTE vende Fiat 850 Special semestrale celeste antifurto ribaltabili, km 5400. Telef. 242-901 mattino. A120864

DIPENDENTE vende 1100 semestrale perfetta. Telef. 253-872.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FIAT 124 sport 6 mesi Km. 8000 bianca vendo. Telefonare 590-461.

FULVIE coupé Rallye, 2 C, semestrali, assistenza garanzia Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. O568

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO. ASSISTENZA MASSIMA. O568

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES vende 250 S.L. come nuova visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O369

MERCEDES 250 SE privato vende. Telefonare 84-410. A120728

NSU 1000 TT occasione motore nuovo vendesi. Filadelfia 160, telefono 537-886. A120821

PRIVATAMENTE vendo 600 prima serie, carrozzeria ottima, motore rifatto, telefonare 653-573 dopo ore 19,30. A121081

PRIVATO cede a privato bellissima 850 Special sei mesi. Tel. 356-373.

PRIVATO compra da privato 850 anno '66-'67 ottime condizioni. Telefonare 84-790. A120069

PRIVATO vende a privato Fulvia normale 1965. Tel. 746-598 (pasti).

PRIVATO vende Fulvia 2 C, bianca, 7 mesi. Telefonare 663-890.

PRIVATO vende 125 semestrale garanzia accessori eventuale permuta. Telefonare 783-720 ore pasti.

PRIVATO vende 500 Giardiniera panoramica verde scuro mesi 6. Telefonare 622-080. A120345

PRIVATO vende 500 semestrale blu. Telefonare 55-65 interno 1077.

PRIVATO vende 600 D semestrale km 1000 reali. Telef. 760-123.

PRIVATO vende 750 '65 310.000. Telefonare pasti 745-336.

VENDESI 850 pulmino 6 mesi. Telefonare ore pasti 592-108.

VENDO bellissima 500 rossa anno '65 ottimo stato. Telef. 851-841.

VENDO camioncini pianali T1-615 cambio con motocarri. Tel. 487-153.

VENDO Fiat 600 semestrale. Telefonare 710-074. A120770

VENDO Fiat 1600 coupé Pininfarina. Telefonare 743-905. A120664

VENDO Lancia Fulvia GT semestrale colore grigio vivo. Telef. 859-349 dopo le 21. A120474

VENDO 500 Fiat semestrale blu notte. Tel. 325-129.

VENDO 850 semestrale blu pavone visibile domenica mattina. Telefonare 887-759. A120591

VERA occasione Giardinetta 500 fine '65, tratto solo privatamente. Telefonare 264-857, 253-997.

VIA Vigone 44 vastissimo assortimento dell'usato e nuovo su commissioni vetture revisionate garanzia semestrale vendiamo senza anticipo senza privilegi, aperto anche festivi.

VOLKSWAGEN 1200 lusso 1 anno, vendo, telefono 671-652.

VOLKSWAGEN 1200 unica proprietaria attacco roulotte equipaggiatissima vendesi. Telefonare 655-488.

124 avorio antico semestrale vendesi. Telefonare 303-036. A120808

124 bleu scuro privato vende a privato. Telefonare 731-435 ore pasti.

124 coupé quadrimestrale turchese occasionissima permutiamo rateando, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

124 semestrale, turchese, km 3800 tagliando, perfetta, vendo. Telefonare 334-864.

500 Giardiniera ottima unico proprietario vende. Telefonare 877-463.

500 semestrale vendesi. Telefonare 374-384. A120883

500 D blu medio semestrale vendo 550.000. Telefonare 377-470.

850 special blu Fiat semestrale come nuova. Rateazioni, Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. O389

850 Special km 2300 antifurto accessori, secondo tagliando. Telefonare pasti 334-... A120890

1100 R bleu pavone semestrale perfettissima vende privato. Telefonare 215-265. A120208

1100 R semestrale, beige, dipendente vende. Telefonare 285-344.

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

LAMBRETTA nuovi modelli, senza anticipo, permute, riparazione ricambi originali, Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 543-666.

VENDO Ape 150 pianale, 125 furgonata, permuto motoscooter. Telefonare 487-153. A120558

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

AVVIAMENTO postale stampati propaganda provvediamo indirizzi, dattilografia, spedizioni. Telef. 337-353. PRATICA qualsiasi lavoro ufficio esegue lavoro proprio domicilio. Telefonare 237-747. A120579

LAUREANDA, madrelingua francese, offresi per lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino». A120323

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. «C'è tutto». Ultimissima settimana. Anche a rate, prima rata marzo. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136. O451

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

AFFARONE bellissimo anello donna di brillanti 520.000. Tel. 674-793.

AUTOMOBILINA elettrica bimbo racer vendesi. Telefonare ore pasti 679-215. A120822

BELLISSIMI cuccioli sanbernardo, 80.000 compresa iscrizione Lol. Telefonare 830-717 Torino.

CARROZZINA Peg e lana materassi come nuove vendonsi. Tel. 361-740.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina. Telefonare 287-626. 25241

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aeropeil stampelle ultraviolette, Rete 541-266.

PASTORE tedesco importato pedigree anni 3 vendo. Tel. 0123-54117.

PASTORI tedeschi cuccioli magnifici vendo. Telefonare 0372/30-076 Cremona. 28783

PIANOFORTE Schimmel verticale 480.000 come nuovo, occasione vendesi. Telefonare 532-831.

PELLICCE visone, Persiano, Castoro, Rat Mousqué, Talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-667.

PETTINATRICE urge svendere completa attrezzatura. Tel. 752-005.

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, tel. 755-452.

SCI Attala Major 2,15 seminuovi vendo. Telefonare 568-978.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 893-594. O451

VATICANO collezione completa privato vende prezzo di occasione. Telefonare 541-297. A120500

VENDESI culla letto stile coloniale pentaporte. Telef. 768-193.

VENDO carrozzella culla lettino seminuovi. Telefonare 655-917.

VENDO cucciolata Dobermann 5. Ghidara Susa. Telefonare 954-076.

VENDO occasione due violini autori 700 Gallinotti 1934 relativi archi francesi. Telefonare 970-590.

CARPENTIERI squadra cercansi per grossa costruzione Casale Monferrato. Telefonare 61-83, Casale.

CASA spedizioni cerca persona pratica Tir conoscenza tedesco preferita; fattorino 15-16enne avviare anche lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino».

CERCANSI lavorante pettinatrice et apprendista, telef. 581-603.

CERCANSI tornitori seconda categoria. Presentarsi via Cellini n. 13.

CERCASI aiutante tutiere pratico. Telefonare 370-241. A150553

CERCASI aiuto commessa commestibili via Saluzzo 40 tele. 682-327.

CERCASI cameriere fisso per ristorante. Telefonare mattinata 670-303.

CERCO [illegible] referenziata. Telefonare 303-182. A120607

CESOISTA esperto cercasi da importante ditta, Grosso & Banetton, strada delle Campagne 132 int. 6. Telefono 790-367. A120498

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile, telefonare 759-913.

FACCHINO albergo cercasi. Presentarsi Albergo Principe, Moncalieri 85 telef. 682-100.

FALEGNAMI macchinisti cerco. Presentarsi via Tobenalli 9, Grugliasco, telefono 786-183.

ISTITUTO statale cerca meccanico pratico macchine utensili servizio continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino».

OFFICINA autoriparazioni cerca apprendista meccanico 16-18 anni pratico, via Fiorano 4, angolo lungo Po Antonelli. A120981

OPERAI lattonieri idraulici ed apprendisti liberi subito cerco. Telefono 737-039. A120793

SIGNORINA cercasi disposta occuparsi andamento casa fissa o a ore. Telefonare 653-317. A120738

SUPERCOPTAL macchine maglieria superedditizia per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 3, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O310

TUTTOFARE fissa referenze famiglia quattro persone cerca, retribuzione buona. Telef. 379-903 ore 20-22.